ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Trieste (9)

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 9 Gennaio 1927 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie N. 2210

L'ordine nuovo

ROMA, 8

(Ermanno Amicucci). Due documenti fondamentali contrassegnano l'inizio del 1927 vaticinato da Gabriele d'Annunzio «Annus mirabilis» del Regime fascista: la circolare del Capo del Governo e ministro dell'Interno ai prefetti del Regno, l'ordine del giorno del Gran Consiglio sulla «Carta del lavoro». Questi documenti costituiscono i grandi granitici pilastri su cui il Fascismo stabilirà nel quinto anno della sua Rivoluzione, la sua costituzione definitiva. Le istruzioni del Duce ai prefetti costituiscono, come dice il *Foglio d'ordini* del Partito, una chiara e sicura norma di vita per l'intera Nazione. E' l'ordine nuovo instaurato dallo Stato fascista che si rivela attraverso le parole del Capo del Governo nel suo pieno splendore. Entro le linee austere e serene di questa restaurata disciplina nazionale, si inquadra la Carta del lavoro. L'autorità dello Stato che impone la sua norma di vita a tutti i cittadini, riafferma categoricamente il suo diritto a dettare anche le norme regolatrici della produzione nazionale attraverso la Carta del lavoro, il Ministero delle Corporazioni, l'ordinamento corporativo. L'anno 1927 vedrà dunque la rivoluzione fascista compiere il suo ciclo di ricostruzione interna e dare al mondo l'esempio veramente mirabile di una società organizzata sull'armonia di tutte le forze della Nazione. Gli anni successivi, vedranno l'Italia fascista, consolidato il suo rinnovamento politico, economico e sociale, iniziare il ciclo della potenza.

L'opera che il Fascismo dovrà svolgere durante l'anno in corso non è tuttavia facile nè lieve. Il funzionamento dello Stato corporativo, che ha come punti principali di riferimento il Ministero delle Corporazioni, strumento di attuazione rivoluzionaria; la Magistratura del lavoro, la Carta del lavoro e la trasformazione dell'istituto parlamentare, esige da parte di tutti i cittadini la più assoluta disciplina integrale: cioè, politica, economica e sociale. L'esperimento che l'Italia si appresta a compiere è di tale importanza storica che tutto il mondo guarda con curiosità, con ammirazione, con gelosia, con invidia a Mussolini e al Regime fascista.

Ciò vuol dire che l'anno 1927 sarà non meno di altri un anno di battaglia contro i residui nemici interni ed esterni. Per poter compiere vittoriosamente l'esperimento, il Fascismo ha bisogno dunque di liberarsi definitivamente all'interno di ogni detrito del passato che, per ostilità, incapacità o incomprensione, possa comunque compromettere, intralciare o ritardare l'opera della Rivoluzione; e di far conoscere all'estero il Regime nella pienezza della sua espressione, attraverso elementi che siano in grado di rappresentarlo adeguatamente.

Il 1926 ha liquidato i partiti e i gruppi politici che si opponevano al Fascismo e perciò allo Stato. Le leggi sulla burocrazia e sulla Massoneria hanno operato una salutare epurazione nella vita politica e burocratica del Paese; tuttavia qualche ultimo tocco è necessario a completare il profondo rinnovamento dell'organismo statale e a preservare la compagine fascista da ogni pericolo di infiltrazione. C'è ad esempio un organo di grande importanza nazionale su cui l'azione del Fascismo non si è ancora sufficientemente affermata. Alludiamo al Consiglio di Stato. Uomini del passato, parlamentari del vecchio regime, tra i più noti e i più irriducibili, sono rimasti al loro posto. Il Fascismo non vi ha ancora inserito i suoi elementi migliori. Presso il Ministero dell'Interno è allo studio da tempo una riforma del Consiglio di Stato. In attesa che questa riforma si compia, è necessario che il Regime allontani dal Consiglio di Stato quegli elementi che sono in assoluto contrasto col trionfo della Rivoluzione. La legge sulla Massoneria ha bisogno ancora di una applicazione rigorosa. Talvolta ci si accorge che qualche ruota dell'ingranaggio statale non marcia e qualche meccanismo gira al rovescio, che qualche pezzo salta. Bisogna non dimenticare che la Massoneria aveva nei punti più sensibili e più delicati della macchina dello Stato i suoi uomini principali, e bisogna vedere se tutti ne siano stati eliminati e se quelli che vi sono rimasti sotto l'usbergo del Littorio abbiano effettivamente rinnegato il passato e siano in grado di servire lealmente ed efficacemente il Regime. Fra i più tenaci avversari esterni del Fascismo sta sempre in prima linea la Massoneria. Occorre agire in modo che le offensive straniere contro l'Italia non trovino nè alleati nè punti di minor resistenza all'interno, attraverso le misteriose interferenze e solidarietà massoniche.

Strettamente legato alla situazione estera nei riguardi del Fascismo è il problema della nostra rappresentanza diplomatica e consolare. Anche in questo campo il Regime non ha ancora fatto sentire tutta la sua influenza. Il Governo fascista, a differenza di quanto hanno fatto tutti i Governi liberali e democratici, non ha immesso forze nuove nella diplomazia e nel corpo consolare. Giolitti aveva cinque o sei ambasciatori nominati all'infuori della carriera: Garroni, Frassati, Rolandi Ricci, Mercatelli, ecc. Mussolini non ha nominato che un solo ambasciatore politico: il principe Caetani, che resse per breve tempo l'Ambasciata di Washington. Recentemente si è fatto qualche cosa nei riguardi del corpo consolare, col concorso per titoli tra i fascisti ex combattenti. Ma è forse giunto il momento di affrontare in pieno il problema delle nostre rappresentanze all'estero. Il Regime fascista continua ad essere rappresentato nelle principali capitali del mondo da uomini che spesso non lo conoscono, non lo hanno vissuto e non lo hanno compreso. Alcuni di questi illustri diplomatici del passato che ancora ci rappresentano, meritevoli certamente di ogni considerazione e di ogni riguardo, non sono perfettamente all'altezza dei tempi, nonostante tutta la loro buona volontà.

Stamane i fascisti senesi hanno offerto al Duce un autografo di Costantino Nigra, che dice: «La diplomazia veramente abile è sincera». Il Duce ha mostrato di gradire l'offerta, perchè oltre tutto l'aforisma di Costantino Nigra risponde alla concezione che egli ha ed attua della politica estera. Ma tutti i nostri ambasciatori sentono profondamente lo spirito ond'è animata la politica estera di Mussolini? Sono tutti in grado di fare conoscere all'estero che ci ignora e che ci fraintende, che non ci ama o semplicemente ci invidia, che cosa è l'Italia fascista? I consoli hanno anch'essi un compito formidabile: rappresentare nei più remoti angoli del mondo l'Italia di oggi, che è una nazione radicalmente diversa da quella che era soltanto quattro anni fa. Purtroppo alcuni di questi consoli non hanno avuto il campo di vedere l'Italia fascista. Bisogna dunque che anche nel campo della rappresentanza diplomatica e consolare penetri finalmente lo spirito della Rivoluzione, immettendo, ove occorra, elementi politici del Regime, selezionando i funzionari di carriera, fra i quali fortunatamente non mancano certo uomini degni in tutto e per tutto del compito e del momento.

Abbiamo voluto segnalare i doveri secondari che il Fascismo deve assolvere oggi che si apparecchia a considerare la sua truttura statale, politica, economica, sociale, senza la minima intenzione di dare comunque consigli al Governo e agli organi del Regime. Abbiamo anzi la intima convinzione che quanto ci è occorso di dire è ben presente agli occhi del Duce, e che egli nella sua qualità di Capo del Governo, di ministro degli Esteri, di ministro degli Interni, non mancherà di provvedere, con quella genialità e tempestività che sono le caratteristiche del suo formidabile temperamento di uomo di Stato, a cancellare in ogni campo della vita nazionale le tracce di un passato tanto vicino nel tempo e pur tanto lontano nella coscienza degli italiani.

Il Gran Consiglio fissa le norme per la leva fascista

Le ammissioni al Partito limitate agli avanguardisti ed ai giovani dai 18 ai 21 anni - 940.000 tesserati e 9120 fasci - L'elaborazione della Carta del lavoro

Le deliberazioni adottate nelle due sedute

ROMA, 8

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. sotto il titolo «Il Gran Consiglio» pubblica:

La prima seduta venne aperta il 6 gennaio alle ore 22 a Palazzo Chigi sotto la presidenza del Capo del Governo e Duce del Fascismo. Erano presenti i ministri: Federzoni, Belluzzo, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi; i sottosegretari Balbo, Grandi e Bianchi; gli on. Turati, Ricci, Starace, Blanc e Maraviglia; il comm. Melchiori, il dott. Bonelli, il comm. Marghinotti ed il comm. Marinelli del Direttorio nazionale; il gen. Bazan, l'on. Rossoni, l'on. Alfieri, il sen. Gentile e l'on. Benni. E' intervenuto, invitato, S. E. l'on. Bottai, sottosegretario di Stato al Ministero delle Corporazioni. Fungeva da segretario l'on. Giunta.

Chi può chiedere la tessera

Prima di iniziare la seduta, il segretario generale amministrativo del Partito consegna a tutti i membri del Gran Consiglio il nuovo distintivo. Quindi il segretario generale inizia la relazione sulle norme per l'ammissione di nuovi iscritti, per la leva fascista e per le celebrazioni da effettuarsi durante il 1927. Dopo la discussione, alla quale partecipano S. E. Rocco, S. E. Volpi, S. E. Federzoni, l'on. Blanc e l'on. Ricci, viene votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, esaminata l'efficenza numerica degli iscritti al Partito che sommano alla cifra imponente di 940.000 raccolta in 9120 Fasci, e la necessità di ammettere alla prova della vita politica le giovani forze della Nazione, per quanto concerne la leva fascista per l'anno 1927 delibera:

1) *Ogni nuova ammissione al Partito sia assolutamente esclusa per l'anno 1927.*

2) *La consegna della tessera e del distintivo per l'anno 1927 sia effettuata secondo l'anzianità di iscrizione al Partito e dopo una severa revisione del passato morale e politico di ogni iscritto.*

3) *Siano ammessi al Partito tutti gli avanguardisti regolarmente iscritti quando abbiano raggiunto il 18.o anno di età.*

4) *Possono essere ammessi, dietro presentazione della domanda di iscrizione, secondo le norme statutarie, i giovani dai 18 ai 21 anni che abbiano i requisiti necessari.*

5) *Siano vietate le formazioni e costituzioni di soci aderenti o aspiranti al Partito.*

Il giuramento degli iscritti

Il Gran Consiglio passa poi a discutere le modalità per le consegne delle tessere e dei distintivi. Su tale argomento il Gran Consiglio stabilisce:

1) *Per i fascisti ai quali si rinnova la tessera, la consegna avverrà in ogni Fascio in forma solenne alla presenza delle autorità di Governo e dei gerarchi del Partito. Per le città dove esistono circoli rionali, le cerimonie si svolgeranno nelle sedi dei circoli stessi. Ogni segretario di Fascio farà prima l'appello dei caduti fascisti, e quindi quello dei presenti. Poscia leggerà la formula di giuramento cui tutti i fascisti risponderanno: formula di giuramento che è segnata sulla tessera e che vincola ogni gregario per tutta la vita. Dopo il giuramento, il segretario del Fascio procederà alla consegna della tessera e del distintivo.*

2) *Per gli avanguardisti, la consegna avverrà in forma parimenti solenne il giorno 23 marzo, anniversario della fondazione dei Fasci. I giovani indrappellati muoveranno dalle sedi delle loro organizzazioni giovanili a quelle del Fascio, dove saranno accolti dai camerati anziani e dove, prestato il giuramento, ritireranno le tessere.*

3) *Per i giovani dai 18 ai 21 anni ammessi nel Partito la consegna avverrà alla presenza dei dirigenti dopo la prestazione del giuramento.*

Il Gran Consiglio invita poi tutti i fascisti a portare il distintivo ufficiale del Partito, ed avverte che saranno puniti disciplinarmente coloro che trascureranno tale dovere.

Tre sole giornate celebrative

Su relazione di S. E. Turati, per le celebrazioni e cerimonie si vota il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio delibera che tre sole giornate siano dedicate alla celebrazione degli avvenimenti storici della vita del Regime e del Partito: il 23 marzo, il 21 aprile e il 28 ottobre. Il 23 marzo sarà l'esaltazione e l'affermazione delle forze giovanili. In tale giorno quest'anno si inaugurerà in Roma la prima caserma della Milizia. Il 21 aprile segnerà la celebrazione delle delle forze della produzione e del lavoro. Il 28 ottobre, anniversario della Rivoluzione, sarà per tutti la rievocazione e l'esaltazione dell'avvenimento che ha concluso con la vittoria della Rivoluzione molti anni di lotte e di sacrifici. Tutte le altre manifestazioni di carattere locale devono essere compiute solo per la consacrazione di opere effettuate nel campo del lavoro e della produzione.

Si passa poi ad esaminare il problema dell'assistenza all'infanzia e si vota il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio invita tutte le Federazioni e gli enti a predisporre i mezzi perchè quest'anno almeno 100.000 bambini poveri, bisognosi di cure, possano essere mandati nelle colonie marine e montane. Le Federazioni e gli enti che più si distingueranno in questa opera di assistenza infantile, saranno citate all'ordine del giorno».

L'insediamento dei nuovi Direttori

Dopo di che il Capo del Governo invita il segretario generale del Partito a dare comunicazione sull'attività e sulla vita del Partito.

S. E. Turati, con una succinta ma lucida relazione, dà notizia sulla applicazione dello statuto e sulla nomina dei nuovi segretari già insediati in quasi tutte le Federazioni. Informa poi il Gran Consiglio del lavoro che il Direttorio del Partito sta compiendo per la composizione e la convalida dei direttori provinciali, che dovranno essere costituiti secondo le precise norme già diramate. Il segretario generale del Partito illustra poi l'azione del Partito per la propaganda ed il successo del Prestito del Littorio e l'opera di indicazione e di selezione compiuta per la nomina dei podestà delle città capoluogo di provincia. S. E. Turati chiude la sua relazione affermando che la recente circolare ai prefetti di S. E. il ministro degli Interni e Duce del Fascismo ha nettamente e mirabilmente delineato le funzioni del Partito nelle provincie di fronte all'autorità dello Stato uno ed intangibile.

Finita la relazione, sulla quale parla S. E. il Capo del Governo, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, constatando come lo spirito del nuovo statuto, pienamente rispondente alla coscienza del Fascismo, abbia trovato in tutte le province felice attuazione, invita i nuovi segretari provinciali a procedere alla designazione dei collaboratori da scegliersi secondo le norme stabilite. Le cerimonie di insediamento dei nuovi Direttori provinciali dovranno svolgersi entro il mese di gennaio. Alla cerimonia di insediamento interverranno i prefetti e le altre autorità della provincia».

La seduta è finita alle ore 24.

Un voto di plauso di Turati

Alla seconda seduta sono presenti tutti i mebri del Gran Consiglio che hanno partecipato alla prima.

Dopo l'appello compiuto dall'on. Giunta, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha esaminato in una diffusa relazione la situazione interna nei riguardi dell'azione di Governo e di Partito, illustrando l'opera svolta e fissando i compiti per il nuovo anno. Il Duce ha poi dato ampia comunicazione della situazione internazionale, illustrando la politica svolta dal Governo fascista e prospettando i diversi problemi che si impongono alla attenzione del popolo italiano.

La fine della relazione, che è durata tre ore, è stata salutata da tutti i presenti con un duplice fremente applauso.

Il Duce ha poi dato lettura del seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio, dopo avere ascoltato la relazione del segretario generale del Partito, S. E. Turati, concernente l'opera da lui spiegata in collaborazione con tutti i membri del Direttorio, l'approva pienamente con un voto di vivissimo plauso a lui ed ai suoi diretti collaboratori; constata con soddisfazione che specie in questi ultimi tempi e per l'opera intelligente ed alacre di tutte le gerarchie maggiori e minori e per l'applicazione delle nuove norme statutarie, il P. N. F. ha raggiunto un alto grado di efficienza politica e morale, che costituisce la condizione generale per dare la classe dirigente al Regime e la massa di proselitismo per il Regime stesso».

La Carta del lavoro

Si è quindi iniziato l'esame dei problemi della Carta del lavoro. Il segretario generale del Partito ha dato relazione delle consultazioni avvenute coi dirigenti delle varie Confederazioni dei datori di lavoro e di lavoratori. Sull'argomento hanno parlato l'on. Rossoni, l'on. Benni, S. E. Rocco, S. E. Ciano, l'on. Maraviglia e S. E. Bottai. Ha riassunto la discussione S. E. il Capo del Governo. S. E. Bottai ha dato lettura del seguente ordine del giorno, che è stato approvato:

«Il Gran Consiglio Fascista, riaffermando categoricamente il diritto dello Stato a dettare le norme regolatrici della produzione e del lavoro nazionale secondo i principi del nuovo ordine, le cui premesse si contengono nella legislazione sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi; richiamandosi ai compiti propri del Ministero delle Corporazioni, strumento di attrazione rivoluzionaria, e degli organi centrali corporativi di imminente costituzione, accoglie l'idea della Carta del lavoro e ne delibera lo studio secondo i seguenti criteri:

1. Dichiarazione della solidarietà tra i vari fattori della produzione nell'interesse supremo della Nazione. 2. Coordinamento organico delle leggi per la previdenza e l'assistenza ai lavoratori. 3. Coordinamento ed aggiornamento delle leggi protettive del lavoro. 4. Norme generali sulle condizioni contrattuali del lavoro.

Il Duce del Fascismo, Capo del Governo e Ministro per le Corporazioni, intesi i ministri interessati ed il segretario generale del Partito, stabilirà la elaborazione definitiva dei criteri ed i normativi concetti della Carta».

La seduta è stata tolta alle ore 1.30 del giorno 8.

La collaborazione del Partito con le autorità del Regime

ROMA, 8

Il *Foglio d'ordini* del P. N. F. pubblica:

«Le istruzioni diramate dal Capo del Governo e ministro degli Interni ai prefetti fascisti, sono state accolte con un senso di profonda soddisfazione e di consapevole disciplina. La Nazione tutta le ha riconosciute come una chiara e sicura norma di vita. I fascisti, dai gerarchi ai gregari, ne hanno sentita la decisiva importanza come si rileva dai commenti di tutti i giornali del Partito e dal fatto che alcuni dirigenti di Federazioni le hanno diramate in copia ai segretari dei Fasci.

Con tali istruzioni non solo la posizione dei gerarchi del Regime è costantemente definita, ma è anche definita quale deve essere l'importante opera del Partito nell'avvenire, e cioè: a) collaborazione disciplinata e consapevole con le autorità del Regime; b) educazione e proselitismo tra le masse del popolo italiano; c) miglioramento qualitativo del Partito, per renderlo sempre più atto alla sua missione di fornire gli uomini necessari ai compiti attuali e futuri del Regime in tutti i campi dell'attività politica, militare, amministrativa e corporativa; d) conservazione e propagazione delle virtù fondamentali del Fascismo: lo spirito guerriero di educazione e di sacrificio, il lavoro silenzioso, la probità del costume».

Caloroso elogio del Duce al Fascismo genovese

ROMA, 8

Il Duce ha oggi ricevuto, accompagnato da S. E. Turati, S. E. Pala, segretario uscente della Federazione di Genova, l'avv. Lare Marghinotti, nuovo commissario del Partito per Genova e ispettore per la Liguria; l'on. Ferruccio Lantini, l'on. Corrado Marchi e il rag. Gerardo Bonelli, vicesegretario generale del Partito e comandante la 31.a Legione della Milizia.

L'on. Pala ha fatto una breve relazione sull'attività svolta nel Genovese durante i sei anni del suo segretariato, ed ha riferito sulle modalità della consegna.

Il Duce, nella sua risposta, innanzi tutto ha voluto riaffermare il suo fervido e tenace amore per Genova, alla quale ha dato ripetute prove di continuo interessamento come Capo del Governo dal 1923 fino all'ultimo Consiglio dei ministri. Parlando del Fascismo genovese e dei dirigenti, il Duce ha espresso la sua simpatia, che ha una ragione d'essere nella loro riconosciuta e sperimentata rettitudine e nella fede mai smentita. Appunto in virtù di tale convinzione vennero loro affidati delicati incarichi nel Partito, al Governo e nel Regime. Ha additato ai presenti i compiti delicati che nel prossimo avvenire spettano a Genova, grande finestra dell'Italia sul mare, e perciò ha chiesto che nessun incidente, nessun residuo spirito di illegalismo abbia a turbare la feconda attività del partito, che deve dedicarsi interamente allo studio dei grandi problemi cittadini e marinari. Infine ha offerto al Fascio genovese una sua fotografia a ricordo della memorabile visita del maggio scorso con cordiali e lusinghiere parole di dedica.

I deputati espulsi dal Partito

ROMA, 8

In relazione a quanto ebbe ad affermare tempo fa l'on. Starace circa la situazione equivoca in cui si trovano i deputati espulsi dal Partito per indegnità morale: Rebora, Catalani, Boido e Lipani, l'*Informatore della Stampa* assicura che della questione si è occupato il Gran Consiglio.

Cifre inesatte sul Prestito

Il fabbisogno inferiore a 3 miliardi

ROMA, 8

Alcuni giornali — rileva l'*Agenzia di Roma* — hanno pubblicato cifre definitive dei risultati raggiunti dalla sottoscrizione al Prestito del Littorio, che non rispondono ad esattezza. Qualche giornale parla, ad esempio, in questi giorni di tre miliardi di sottoscrizioni compiute, accennando anche taluno che tale cifra sarebbe largamente sorpassata. Ciò non risponde a verità. Le sottoscrizioni al Prestito procedono attivamente e segnano costanti e notevoli progressi. La dimostrazione di solidarietà nazionale dei lavoratori è stata soprattutto di particolare rilievo. L'esito del Prestito sarà dunque senza dubbio quello che il Governo nazionale si prefigge di raggiungere, e che è inferiore ai tre miliardi, conforme alle dichiarazioni fatte alla Camera e al Senato dal ministro responsabile. I risultati definitivi saranno resi noti a suo tempo, ed è assolutamente inopportuno — conclude l'*Agenzia di Roma* — anticiparli con indicazioni tratte evidentemente non da cifre controllate, ma da voci incontrollabili.

All'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, che comunica il magnifico esito della sottoscrizione al Prestito presso l'istituto, il quale ha raccolto a tutt'oggi oltre 30 milioni di lire da più di 100 mila piccoli sottoscrittori, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Lusinghiero risultato conseguito dall'Istituto nazionale di credito cooperazione a favore sottoscrizione Prestito Littorio, è motivo intimo compiacimento per S. E. Capo del Governo. - F.to: Suardo, sottosegretario di Stato alla Presidenza».

«La partecipazione alla sottoscrizione del Prestito del Littorio di codesto istituto rappresenta, sia per il numerosissimo concorso dei partecipanti, sia per la cifra raggiunta, una rilevante manifestazione di coscienza e di solidarietà nazionale della quale vivamente mi compiaccio. Ringrazio comm. Osio per cortese comunicazione. Cordiali saluti. - F.to: Ministro Finanze: Volpi».

«Vivamente compiacciomi esito sottoscrizione Prestito Littorio ottenuto da codesto istituto, che V. S. tanto elettamente presiede. Risultato magnifico è frutto appassionata incitatrice propaganda vostra, validamente coadiuvata sindacati ed enti cooperazione e rappresenta in meravigliosa sintesi la devota volontà collaboratrice dei nostri valorosi, modesti e probi operai. F.to: Turati».

Il podestà di Siena, conte Bargagli Petruzzi, gli on. Sarrocchi e Baiocchi, segretario federale e Ezio Martini presidente del Monte dei Paschi di Siena, hanno sottoposto al ministro delle Finanze, l'elenco delle sottoscrizioni per il Prestito al 5 gennaio, presso il Monte e presso le sue succursali, ottenute mediante speciali facilitazioni ed opportune provvidenze. Le sottoscrizioni suaccennate ascendono in complesso a lire 29.259.700. Il ministro delle Finanze si è vivamente compiaciuto per questo brillante risultato conseguito dal Monte dei Paschi.

La «Navigazione Generale» ha comunicato a S. E. Pala che il proprio personale navigante ed amministrativo, con a capo gli amministratori delegati, ha sottoscritto al Prestito per tre milioni di lire. Non sono comprese in tale somma le sottoscrizioni del personale tuttora in navigazione, delle quali si conoscerà l'importo non appena i piroscafi avranno fatto ritorno in patria.

La facoltà di graduare gli sfratti prorogata a tutto il 1927

ROMA, 8

La *Tribuna* apprende che nell'ultimo Consiglio dei ministri è stata data al ministro Guardasigilli la facoltà d'esaminare la questione degli sfratti dalle abitazioni. Come è noto, in seguito alla cessazione del regime vincolistico il pretore aveva facoltà di graduare fino al 31 dicembre 1926 gli sfratti. Ora, secondo il provvedimento che sarà emanato dal Guardasigilli, tale facoltà sarà prorogata a tutto il 1927.

Assegno annuo di un milione per l'Istituto internazionale di diritto privato

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto-legge 3 settembre 1926, N. 2220:

Art. 1. E' approvata la fondazione in Roma di un Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, in base agli accordi tra il regio Governo e la Società delle Nazioni, giusta le note scambiate rispettivamente in data 31 marzo e 21 aprile 1926. L'Istituto gode ad ogni effetto della personalità giuridica.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a concedere un assegno ordinario annuale di lire 1.000.000 per le spese di funzionamento di cui all'art. precedente; assegno che verrà normalmente inscritto negli stati di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri.

Art. 3. Al fine della necessaria sistemazione dei locali e delle adiacenze dell'ala del Palazzo Giustiniani verso il Pantheon, destinata a sede dell'Istituto, il Governo del Re è autorizzato a procedere alla espropriazione forzata per pubblica utilità giusta le norme stabilite con la legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per il risanamento della città di Napoli e in conformità del piano parcellare che verrà determinato con regio decreto, su proposta del ministro per i Lavori Pubblici.

Un commento dell'organo sindacale

ROMA, 8

Commentando la deliberazione del della Carta del lavoro, P-Co5abS eta della Carta del lavoro, il *Lavoro d'Italia*, scrive:

«Dunque, per questa indispensabile realizzazione rivoluzionaria, lo spirito e il metodo fascista si impongono nettamente. Noi siamo ottimisti sui risultati definitivi, e quest'anno la festa nazionale del lavoro assumerà un grande significato. Per i primi tre punti non vi può essere discussione; per il quarto le questioni controverse non sono molte, se tutti terranno conto che in Italia si è fatta una rivoluzione non soltanto politica e spirituale, ma anche sindacale; che in Italia si lavora da cinque anni con lena, tranquillamente, senza il più piccolo pregiudizio alle aziende

Intervento armato inglese in Cina?

Minaccia di rottura fra Stati Uniti e Messico

Pressioni dei conservatori sul Governo ed esasperazione contro Mosca

LONDRA, 8

Ferita nel suo orgoglio, offesa nei suoi vitali interessi, l'Inghilterra conservatrice è percorsa in questi giorni da un fremito di ribellione contro i tentennamenti e le debolezze che hanno incoraggiato i palesi e occulti nemici del prestigio britannico in Cina, ad osare ciò che fino a qualche settimana addietro sarebbe sembrato inconcepibile. Dopo che l'«Union Flag» è stata ammainata ad Han Kou tutti pensano qui che la rete di fiorenti attività commerciali tessute da anni ed anni attraverso la Cina dalla capitale britannica minaccia di sfilarsi e di svanire come un sogno. La stessa Sciangai è in pericolo: quel magnifico emporio creato principalmente dall'attività inglese, può da un giorno all'altro essere chiusa al traffico imperiale. Quali successi per le tenebrose manovre di Mosca!

Nella lotta contro la Gran Bretagna i Soviet hanno cercato e trovato il punto debole in cui concentrare i loro colpi. La torbida Cina in continuo fermento costituiva il terreno più propizio per combattervi in condizioni vantaggiose il colosso occidentale. Fino ad oggi la manovra è riuscita in pieno. L'azione del Gabinetto di Londra non l'ha in alcun modo ostacolato. Questa passività ufficiale irrita i giornali conservatori, i quali chiedono che cosa si attenda per proteggere veramentei connazionali residenti in Cina.

Aspre critiche a Chamberlain

Il *Times* osserva che l'occupazione violenta delle concessioni di Han Kou è «internazionalmente» un atto illegale, un'infrazione ai trattati. Il ripetersi di tali insulti deve essere evitato con ogni mezzo. Se l'Inghilterra non trova l'appoggio delle altre potenze, agisca da sola e smetta di ignorare dietro l'abile cammuffamento nazionalista, l'insidioso nemico bolscevico. Il Foreign Office, a giudizio del *Times*, deve mettere il Governo cantonese con le spalle al muro. Se esso ha di mira soltanto la difesa degli interessi cinesi in Cina, l'intesa sarà facile, perchè nessuno si è mostrato in questo campo più conciliante dell'Inghilterra. Se invece i pretesi nazionalisti cinesi non sono che comparse in una rivoluzione mondiale diretta in primo luogo contro la potenza e la prosperità della Gran Bretagna, una energica e vasta reazione diviene senza altro necessaria.

Di fronte alle conseguenze pratiche del «memorandum» alle potenze la *Morning Post* rinunzia ad ogni riguardo per quella sfortunata manifestazione ufficiale.

«In quanto essa era concepita per ammansire i cantonesi — scrive il giornale — il tentativo è fallito; in quanto era destinata a raggiungere l'unione della politica europea e di quella americana, è fallito altrettanto completamente. Che sia saggio o compatibile con l'onore e la dignità di una grande nazione il tentare di propiziarsi con le lusinghe un dichiarato nemico, è cosa di cui si può legittimamente dubitare. A noi non sembra. Ad ogni modo la Gran Bretagna basa la sua potenza su fondamenta che non sono ancora scosse: la realtà della sua flotta e delle sue basi fortificate e le necessità del commercio».

Il doppio gioco dei cantonesi

Il *Daily Telegraph* non si mostra meno severo per il «memorandum» del Foreign Office, a cui addebita senz'altro le odierne mortificazioni, e segnala d'altra parte come egualmente minacci l'insidiosa attività bolscevica. Solo nell'avversione all'Inghilterra, Canton e Mosca sono sinceramente solidali. Le loro mete finali sono indubbiamente diverse, perchè Mosca non si cura dell'indipendenza della Cina più che di quella della Georgia, ed i sedicenti comunisti cinesi, non costituiscono in realtà che una frazione del movimento nazionalista. I cantonesi tendono chiaramente ad impadronirsi delle fonti della ricchezza create in Cina dall'Inghilterra, cosa che costituirebbe un eccellente affare per gli eredi della tradizione socialista di Sun-Yat-Sen. Nelle concessioni straniere, a cui si rivolgono i loro cupi sguardi, il valore del terreno non è inferiore a quello delle città metropolitane inglesi ed anche principali edifici sono tra i più belli del mondo. Di questa spiegazione va tenuto conto — secondo il *Daily Telegraph* — per prendere le misure che il paese attende con impazienza, e che serviranno a ricuperare ciò che è stato disgraziatamente perduto oltre che ad impedire peggiori guai.

Gli organi liberali offrono commenti assai più riservati, in considerazione forse dell'idillio che si va abbozzando tra questo partito ed i laburisti tipo Snowden e Mac Donald, che simpatizzano notoriamente con i cantonesi. La *Westminster Gazette* si limita ad accusare come fonte di ogni guaio la politica delle potenze, che ritardò per tre mesi l'applicazione del trattato di Washington.

La concessione inglese di Fu-Kiang saccheggiata da bande irregolari

LONDRA, 8

Nelle ultime 24 ore la situazione a Han Kou è migliorata. Dopo lunghe consultazioni con le autorità cantonesi, il console britannico ha ottenuto che le truppe cinesi fossero ritirate dalla concessione. E' stato stipulato inoltre che saranno impediti gli assembramenti popolari sul Bund e che i sudditi britannici non saranno più molestati. Date le condizioni dell'accordo si spera a Londra che gli inglesi possano ritornare nella concessione e riprendere l'attività normale.

Per contro la situazione a Fu-Kiang si è aggravata. Dopo lo sgombero delle donne e dei bambini, le bande cinesi hanno forzato le porte della concessione inglese eseguendo un saccheggio in piena regola, prendendo possesso oltre chè dell'edificio comunale e dei negozi, anche delle abitazioni private dei sudditi inglesi. Secondo la *Central News*, le autorità cinesi sarebbero impotenti a contenere la plebaglia che avrebbe issato la bandiera rivoluzianaria sul consolato britannico. Gli inglesi si sono rifugiati a bordo delle navi da guerra.

Armi messicane per il Nicaragua

Giustificazioni della Casa Bianca

LONDRA, 8

Secondo il corrispondente della *Central News* a Washington, i circoli ufficiali americani hanno la certezza che il Messico fornisca delle munizioni di guerra al Nicaragua e temono che la rottura tra gli Stati Uniti ed il Messico sia inevitabile. Lo stesso senatore Kellog ha dichiarato pubblicamente che l'invio di armi messicane al Nicaragua è considerato a Washington come un atto di inimicizia, in quanto che gli Stati Uniti hanno riconosciuto ufficialmente il regime di Diaz. D'altra parte il capo dei liberali del Nicaragua, Sacasa, ha dichiarato in un messaggio che il successo del suo partito non minaccia affatto gli interessi americani. L'*Exchange Telegraph* comunica che le forze liberali preparano un attacco contro la città di Granada, ove risiede una delle più importanti guarnigioni del generale Diaz.

Mentre la situazione nel Nicaragua si aggrava, gli americani cercano di far conoscere le ragioni del loro atteggiamento, e la loro preoccupazione di giustificare agli occhi del mondo l'intervento armato nell'America centrale, ha ispirato alla Casa Bianca la seguente dichiarazione, a sostegno della propria tesi:

1) Le ragioni dello sbarco di truppe americane e dell'invio di rinforzi e di nuovi vascelli a sostegno dell'ammiraglio Latimer, stanno nel fatto che il Governo americano sente il dovere di proteggere i beni e la vita dei cittadini americani nel Nicaragua.

2) Esistono nel Nicaragua zone neutre nelle quali le opposte fazioni si sono impegnate a non entrare in conflitto. Tali zone sono quelle in cui risiedono cittadini americani che vi posseggono proprietà minerarie e agricole. La Casa Bianca teme che una rivolta possa mettere in pericolo la neutralità di tali zone e possa così danneggiare gli interessi americani.

3) Il Governo è stato mosso ad intervenire dall'appello rivoltogli dai cittadini americani residenti nel Nicaragua. L'intervento è giustificato agli occhi di Washington dalla dichiarazione fatta nel 1878 dagli Stati Uniti a proposito del Messico. L'America dichiarò in quell'occasione che considerava come un dovere sacro la protezione della vita e dei beni dei propri cittadini, non solo mediante trattati e convenzioni, ma anche con la forza delle armi quando se ne fosse presentata la necessità.

Si aggiunge alla Casa Bianca che l'ammiraglio Latimer ha pieni poteri di prendere tutte le misure che gli sembrano opportune. Il Governo americano ritiene che le continue rivoluzioni dei paesi dell'America centrale siano un ostacolo al loro progresso, e perciò ha risoluto di aiutare quelle nazioni a svilupparsi in modo pacifico e a scegliersi una forma di Governo stabile. Col riconoscimento del Governo Diaz, gli Stati Uniti ritengono di non aver compiuto un gesto vano, e di essersi in certo modo impegnati ad accordargli la propria protezione.

Tale la tesi del Governo di Washington che si oppone assolutamente a quella sostenuta dal senatore Borah, contrario al riconoscimento della presidenza di Diaz. Così è incominciato un duello tra la Casa Bianca ed il Congresso.

Calles domina la situazione interna

Un sacerdote cattolico fucilato

ROMA, 8

La Legazione del Messico comunica: Ultimamente sono state pubblicate in diversi giornali del Regno notizie riguardanti un movimento rivoluzionario avvenuto recentemente nel Messico. Dette notizie sono completamente false. Informazioni ufficiali pervenute alla Legazione del Messico presso il Quirinale dal Governo del Messico, fanno sapere che non esiste movimento rivoluzionario di nessun genere nel Messico, e che tutte le notizie diffuse al riguardo sono completamente false. Esse sono state diramate dai nemici del Governo, seguaci del De La Huerta, i quali pretendono far vedere all'opinione pubblica mondiale che l'attuale situazione internazionale del Messico, specialmente in seguito alla applicazione della legge sul petrolio, è tale da presentare l'opportunità di fare una rivoluzione. Infatti i partigiani di De La Huerta affermano di voler modificare l'attuale legislazione in vigore nel Messico, e credono con tali affermazioni di poter ottenere l'appoggio estero, che però sino ad oggi è loro completamente mancato. La situazione attuale del Messico e del Governo messicano è completamente normale.

L'*Osservatore Romano* occupandosi delle persecuzioni contro i cattolici nel Messico, dice che il generale Miguel Lavenga, di El Salto, nello stato di Durango, ha fatto arrestare e fucilare senza processo il sacerdote don Emanuele Lopez, il quale aveva dato rifugio in casa sua ad una signorina che il generale aveva tentato di rapire.

Le elezioni di oggi in Francia per la rinnovazione del Senato

PARIGI, 8

Alla vigilia delle elezioni senatoriali, la lotta politica nei dipartimenti appare più che mai come un duello tra le forze collegate dell'Unione nazionale e le forze più intransigenti della sinistra, che hanno trovato nel comunismo un'alleato insperato. Così la lotta si svolgerà appunto sotto il segno dell'Unione nazionale che dovrebbe presupporre la collaborazione di tutti i partiti per il raggiungimento di un fine comune. Questa situazione un po' paradossale faciliterà però il compito degli elettori a suffragio ristretto, che non avranno l'imbarazzo della scelta fra tante sfumature politiche diverse. Essi si troveranno a decidere tra l'appoggio ad un Governo di conciliazione politica che si preoccupa quasi esclusivamente di risanare l'economia nazionale e l'adesione a quei gruppi di sinistra che, indispettiti perchè il successo finanziario degli ultimi mesi è dovuto ad un Ministero di tregua interna, presieduto da un uomo di destra, auspicano il ritorno alla politica del cartello, e di un cartello riveduto con la partecipazione dei comunisti.

Il nuovo anno giuridico inaugurato a Fiume

FIUME, 8

Stamane è stato inaugurato il nuovo anno giuridico presso il Tribunale di Fiume. La grande sala dei dibattimenti era affollata di autorità civili e militari tra cui il prefetto comm. Vivorio, l'ammiraglio Genta, il col. Gariboldi, il presidente della Corte d'Appello Sante Tenuta, il presidente del Tribunale Tissi, magistrati, avvocati, giudici, ecc.

Ha preso la parola il P. G. dott. Vasco Lucich che ha dato il saluto agli intervenuti. Egli ha espresso il pensiero che la piccola Corte di Fiume, cessando col nuovo anno nella sua forma attuale, risorga a nuova vita, assumendo il titolo modesto di sezione, ma con funzioni giurisdizionali più vaste del presente. Ha rivolto un saluto al presidente cav. Liverani, al comm. Nachtigal, al dott. John Stiglich, al dott. Strassil e al dott. Borzatti nonchè ai magistrati tutti del Tribunale di Fiume. Il saluto è rivolto pure ai nuovi colleghi Tissi e Ruggeri. Dopo di che ha ricordato la prima Regina d'Italia che fu compagna nobilissima e collaboratrice preziosa di Umberto. Fiume che aveva tenuto fisso lo sguardo a Lei nei momenti oscuri ne conserverà viva la memoria nel cuore. Ha ricordato il Duce, sfuggito tre volte miracolosamente agli attentati, ha rilevato la sua figura e la sua opera immortale. Quindi ha passato in rassegna la magnifica attività legislativa dell'on. Rocco che ha dato forma alla nuova volontà e alla nuova anima italiana consacrando nelle leggi della Patria il nuovo Regime che pone al primo piano il prestigio e il dovere della Nazione. Ha posto in rilievo la nuova legge e il nuovo regolamento forense che tornano a vantaggio del nuovo Foro fiumano il quale può andare superbo delle sue chiare tradizioni di onestà e di rettitudine. L'anno che è trascorso ha visto adottare la toga di rito, che ricorda con nuovo segno l'indissolubile unione di Fiume alla grande patria italiana. Nè vanno dimenticati nella rassegna odierna i provvedimenti materiali e morali che per iniziativa del Governo nazionale e la attività singolare del prefetto comm. Vivorio, determineranno la rinascita della vita a Fiume. Il lavoro civile ha avuto notevole aumento. Esso è stato determinato dall'accrescersi delle cause commerciali. Nel 1925 si sono avuti 113 appelli e 78 sentenze; nel 1926, 124 appelli, 62 sentenze e 39 ordinanze. La ragione va ricercata nella crisi che travaglia la nostra città. La Pretura ha avuto nel 1926 un totale di 3315 affari rispetto ai 2336 del 1925 e ai 2077 del 1924. Gli affari esecutivi ammontano a 1392 nel 1926; rispetto a 1080 nel 1925. Le disdette a 631 rispetto a 134 nel 1925. Altra dolorosa conseguenza della crisi è il numero sempre crescente degli accomodamenti coattivi. Nel 1925 vi furono 23 per oltre 7 milioni di lire, e 19 nel 1926 per quasi 8 milioni.

Ha quindi parlato dei lavori penali accennando all'usura che si sviluppa in Fiume. Mentre i reati vanno a mano a mano diminuendo, il movimento criminale è stazionario rispetto al 1925. Ha ricordato con alta parola la bella opera compiuta dalla questura e dai RR. CC. nonchè quella benefica e salutare degli istituti di beneficenza e di protezione dell'infanzia abbandonata. Ha espresso la speranza che la promessa del Governo per una nave-scuola destinata a Fiume diventi presto realtà. La statistica penale registra quattro processi alla Corte d'Assise, dei quali 3 per omicidio e 1 per mancato omicidio. La Corte d'Appello registra 87 appelli e 87 sentenze. La Sezione d'accusa deliberò in 52 affari con 18 sentenze e 34 ordinanze. Il dott. Lucich ha concluso rilevando che da Fiume partì la riscossa nazionale che alimentò gli spiriti della Patria e diede vigoroso impulso al Fascismo restauratore delle fortune d'Italia; ed ha inaugurato il nuovo anno giuridico nel nome sovrano della Patria e del Re.

Le visite del Prefetto dell'Istria

POLA, 8

Il prefetto dell'Istria, comm. Cavalieri, ha voluto passare in rassegna le cittadine dell'Istria desiderando conoscere le aspirazioni di quelle laboriose popolazioni, promettendo l'aiuto e il suo autorevole appoggio. Nei giorni scorsi il rappresentante del Governo ha visitato le città della costa occidentale dell'Istria, quelle cioè più intimamente connesse con la soluzione dei problemi portuali, accompagnato in questo suo viaggio dall'ing. Camanzi, capo del Genio civile dell'Ufficio marittimo di Trieste e dagli ing. Ferfoglia e Teuschl. Visitò Isola, Pirano, Salvore, Umago, Cittanova, Parenzo e Orsera, ovunque accolto da calorose dimostrazioni e salutato dai podestà e commissari prefettizi. Per tutti il Prefetto ha promesso il suo particolare interessamento.

La morte del sen. Antonio Cardarelli

NAPOLI, 8

Questa sera alle 19.30 si è spento nella propria abitazione, nell'età di 95 anni l'insigne clinico Antonio Cardarelli, senatore del Regno. A visitare la salma si sono recati subito le autorità cittadine ed il corpo accademico della R. Università. Si preparano solenni onoranze all'illustre estinto.

Nozze Napolitano-Camurani

ROMA, 8

Ci telefonano da Reggio Emilia: «Stamane nella nostra città si è celebrato con grande solennità il matrimonio del valoroso collega in giornalismo avv. cav. Vitantonio Napolitano, redattore presso l'ufficio romano del *Piccolo*, con la gentile signorina Anna Camurani, di una delle più note famiglie reggiane. Gli sposi sono stati uniti col rito religioso da S. E. Edoardo Brettoni, vescovo principe di Reggio. Al Municipio fungeva da ufficiale dello Stato Civile, per la prima volta dalla sua assunzione alla suprema magistratura civica, il podestà gr. uff. Menada. Testimoni per la sposa: il gen. Radini Tedeschi e l'on. Fabrici; per lo sposo: l'on. avv. Giuseppe Beneduce e il collega in giornalismo, gr. uff. Rosati.

L'on. Casertano, presidente della Camera, ha inviato il seguente telegramma: «Se le condizioni di salute me lo permettessero e non mi costringessero invece a star chiuso in casa, non avrei mancato di partecipare alla tua festa. Abbimi fidato e ricevi fervidi voti di felicità per te e per la tua degnissima consorte, cui porgo deferente omaggio. Firmato: Casertano». Gli sposi sono partiti per un lungo viaggio nel Mezzogiorno e nelle Isole.

Al collega Napolitano gli auguri più fervidi del *Piccolo*.

Salva la moglie di un collega donandole 500 grammi di sangue

BOLZANO, 8

L'ingegnere Ferdinando Giorgi, maggiore in congedo ferito e decorato in guerra, dirigente i grandi lavori di bonifica che l'Opera nazionale per i combattenti ha intrapreso in Alto Adige, con un atto generoso ha salvato da imminente morte la signora del collega ing. Giuseppe Rossi, colpita da forte emorragia in seguito a parto. L'ing. Giorgi, visto che i sanitari avevano respinto l'insistente offerta di trasfusione del sangue fatta dal marito, opponendo la incompatibiltà fisiologica, si sottopose spontaneamente all'atto operatorio, che venne subito eseguito con la trasfusione di 500 grammi di sangue nelle vene della dissanguata, la quale rapidamente si riebbe, cosicchè il giorno successivo venne dichiarata fuori pericolo.

Nella regione di Tarvisio nevica

UDINE, 8

Questa sera, nella regione di Tarvisio e nella Carnia cadde molta neve. A Tolmezzo la neve ha raggiunto 25 centimetri e a Tarvisio quasi mezzo metro d'altezza. Mentre telefoniamo la nevicata continua.

Vecchio possidente massacrato a colpi di scure

Il furto motivo del delitto? - Il fermo del figlio dell'ucciso

GORIZIA, 8

Giunge notizia da Planina, che nella frazione comunale di Gustini, è avvenuto un truce delitto, intorno al quale si addensano ancora le più fitte tenebre.

Nella stanza da letto di una fattoria, posta in un luogo discosto dal centro, fra una estensione di prati e con uno sfondo di bosco, fu trovato stamane, nelle primissime ore dell'alba, il cadavere del possidente Giuseppe Cigoi, di 53 anni, residente a Gustini. Intorno al truce fatto di sangue, abbiamo potuto avere i seguenti particolari:

La tragica visione

Stamane, una donna, recandosi alla fattoria del Cigoi e non potendo risvegliare il vecchio, ad onta di aver bussato reiteratamente all'uscio, entrò nell'abitazione. Girando per la cucina, chiamò più volte, a voce alta, il vecchio, e poichè, intorno a lei regnava il silenzio, quasi presagendo una sventura, salì al piano superiore, dove il Cigoi ha la stanza da letto, ma dovette retrocedere inorridita: a terra, in una pozza di sangue, con la testa orribilmente squarciata e con una tremenda ferita alla gola, giaceva il corpo inanimato del povero Cigoi, intriso di sangue, col volto orribilmente contraffatto.

La donna, dopo essere rimasta sul posto come allibita dall'orrenda visione di sangue e di morte, colta da improvviso panico, come pazza fuggì dalla casa, e tenendosi le mani nei capelli, gridava perdutamente invocando soccorso. S'imbattè così nei carabinieri di ronda, provenienti da Aidussina, i quali da prima, stentarono a comprendere la disgraziata, che emetteva suoni gutturali, indicando con terrore la casa, donde poc'anzi era uscita e che si profilava poco lungi, nelle prime luci del mattino, grigio di nubi e di pioggia. Poi, i carabinieri, calmata che ebbero la donna, si fecero spiegare la ragione del suo turbamento e avuta la tragica notizia, si precipitarono nella casa del delitto, constatando che la narrazione della donna corrispondeva in tutto alla più desolante verità. Sul pavimento trovarono il corpo dello sventurato Cigoi, orribilmente squarciato da colpi di scure. Dalle vaste ferite grondava ancora il sangue che arrossava il pavimento. Un poco più discosto dal corpo, rinvennero infatti una scure di quelle che si adoperano per spaccare le legna e della quale s'era usato l'assassino per abbattere lo sventurato Cigoi, che deve essere stato sorpreso nel sonno, perchè indossava una maglia di lana e un paio di calzoni di fustagno, intrisi di sangue. Anche su taglio della scure erano visibili tracce di sangue e grumi di materia cerebrale.

La malvagità dell'assassino

Da un primo esame nella stanza, si poterono scorgere tracce di stivaloni, dai margini insanguinati, sul pavimento; segno evidente che tra la vittima e l'assassino intercorse una breve ma accanita lotta, condotta fino alla disperazione. Tracce di sangue erano anche visibili nel letto. Si può pertanto supporre che il vecchio fu aggredito dal suo assassino, mentre era assopito e che il primo colpo di scure gli fu menato quando giaceva supino sul pagliericcio. Poi, il vecchio, con uno sforzo disperato deve essersi levato, ma in quello istesso istante, l'aggressore gli sferrò un tremendo colpo di scure sul capo, squarciandogli il cranio. Non contento dell'efferato delitto, il malvagio assassino, quando il vecchio doveva rantolare sul pavimento, irrorando col suo sangue le tavole malferme e tarlate, gli menò un altro tremendo fendente d'ascia al collo, provocandogli una tremenda ferita che gli smorzò l'ultimo rantolo nella gola.

Gli stessi uomini della legge, di fronte a cotanto malvagio delitto, rimasero per un istante perplessi.

L'arresto del figlio

Continuando nelle indagini, si seppe che il Cigoi, rimasto vedovo qualche mese fa, abitava nella fattoria di Gustini, col proprio figlio Francesco, di 18 anni, il quale aveva poca voglia di fare del bene e sovente si indugiava con compagnie di amici a trascorrere le notti in bagordi. La vita scapestrata del figlio aveva suscitato nel vecchio sordi rancori, perchè egli avrebbe voluto vederlo al lavoro, per affidargli un giorno il suo vasto podere. Giuseppe Cigoi contava infatti, al paese, fama di ricco possidente, e oltre al possesso di Gustini, possedeva terreni, vigne e case anche altrove ed era danaroso.

Si raccontava al paese che Giuseppe Cigoi, amava portare con sè somme discrete e talvolta anche vistose. Amava anche ostentare la propria ricchezza e si compiaceva tra amici, di far scorgere il portafoglio bene rifornito di denaro.

Recentemente il figlio, in seguito a un vivace litigio col padre, si era assentato dal paese, andando ad abitare presso parenti. Questo particolare ha indotto i carabinieri a procedere al suo arresto in attesa di accertare eventuali sue responsabilità.

L'arrestato, nega fermamente ogni responsabilità, provando con alibi più o meno riusciti, di essere stato ieri sera assente dalla casa paterna.

Le ipotesi sul delitto

La truce impresa ha tutte le caratteristiche di una feroce grassazione, poichè nelle vesti dell'ucciso, non furono trovati nè titoli nè denari, nè portafogli, mentre la casa si presenta alquanto a soqquadro. Il comando dei R. R. C. C. di Aidussina, ha disposto per una severa vigilanza della casa del delitto e un'accurata disamina di tutti gli elementi che possano avere attinenza con l'assassinio di villa Gustini.

Ex ispettore del ministero delle Terre Liberate arrestato dopo cinque anni di ricerche

MILANO, 8

Dopo cinque anni di ricerche ininterrotte, è stato arrestato nel pomeriggio di oggi un ex ispettore del Ministero delle Terre Liberate, il cav. Giovanni Moro, di Francesco, di 45 anni, nativo di Monfalcone. Il Moro era colpito sin dal 1921 da un mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Treviso. Finora era riuscito a sottrarsi ad ogni ricerca. Nel 1919 il Moro era riuscito a farsi nominare ispettore del Ministero delle Terre Liberate e seppe acquistarsi la fiducia dei superiori, della quale approfittò per sottrarre abilmente somme che gli venivano consegnate. Scoperte le malversazioni, il cav. Moro riuscì ad eclissarsi riparando a Vienna. Gli accertamenti del Ministero delle Terre Liberate stabilivano che il Moro aveva compiuto malversazioni per oltre un milione. A Vienna, il Moro si innamorò di una donna con la quale decise di tornare in Italia e nel 1923 egli tornò a Bologna trovando modo di occuparsi presso la Società fototecnica. Stanco di Bologna, egli venne con l'amica a Milano e anche qui ebbe fortuna, poichè subito trovò impiego presso la Società Mazzocchu e poi presso un'altra società. Intanto il Tribunale di Treviso lo condannava in contumacia a 7 anni di reclusione. La polizia di Venezia, proseguendo nelle indagini, apprese giorni or sono che il Moro si trovava a Milano. Dopo lunghe ricerche, un funzionario della città, coadiuvato da funzionari milanesi, riusciva ad arrestare il ricercato.

La condanna di un abile gabbamondo al Tribunale penale di Pola

POLA, 8

In seguito a varie denuncie sporte contro di lui, veniva arrestato il 9 giugno dell'anno scorso, a Fiume, un tizio che, nascondendosi sotto differenti nomi, era riuscito a ingannare la buona fede di molte persone truffandole per un importo complessivo di parecchie migliaia di lire.

In corso d'istruttoria fu accertato il nome dell'imputato in Carlo Viscovich-Cattich.

Ieri mattina, al locale Tribunale, presieduto dal cav. Tolentino, giudici votanti il cav. dott. Delfin e il cav. Ceccoli, si tenne il dibattimento. Da P. M. fungeva il cav. Porcari e da cancelliere il sig. Brogatsch. L'imputato era difeso dall'avv. Artusi.

Un «brillante» stato di servizio

Aperta l'udienza, il presidente dà lettura dell'atto d'accusa contro il Viscovich nel quale è elencata la seguente sfilza di imputazioni:

Il 24 novembre 1925, Viscovich-Cattich Carlo, sotto falso nome, a Porto Albona, facendo credere a Lucia Cacot che il suo figlio, imbarcato si era ustionato con l'acqua bollente e giaceva in un ospedale a Napoli, si fece consegnare dalla stessa 500 lire. Il 9 dicembre dello stesso anno, a Moschiena, si recava nell'abitazione di certa Anna Sincich, che sapeva avere il marito imbarcato, e dandole da intendere che questi era ammalato a Palermo e che lo aveva incaricato di riscuotere da lei 500 lire necessarie per il suo trasporto a Fiume, riuscì a carpirle la somma. Il 3 maggio del 1926 prendeva a oggetto delle sue losche azioni i coniugi Francesca e Giuseppe Medved, dai quali si faceva consegnare 500 lire con il pretesto di sdaziare della merce spedita loro dall'America da un parente. Altre 50 lire riusciva a truffare, nel maggio dell'anno scorso, a certa Nina Franellich.

Il 7 dicembre del 1925 era la volta di Maria Chersul che aveva il marito imbarcato sul piroscafo «Manzoni» e alla quale, col solito espediente della malattia, dimostratosi così efficace nelle precedenti truffe, il Viscovich carpiva 700 lire. Nel medesimo modo truffava a Fianona il 23 novembre del 1925 Maria Basadonna, moglie di Filippo.

E continuando nelle sue losche imprese che gli riuscivano così bene, il 6 marzo del 1926 truffava di 23 dollari Maria Scopaz, maritata Vesselizza, da Albona, fingendosi incaricato dal fratello della stessa di ritirare quell'importo di denaro. Qualche giorno dopo, pure a Albona, promettendo a Antonio Faraguna di far imbarcare il suo figlio Giuseppe a bordo di un piroscafo americano, lo truffava di 500 lire e lire 450 carpiva al figlio Giuseppe il giorno dopo a Trieste. Il 9 maggio del 1926, facendo credere a Jaculin Giovanni che suo fratello gli aveva mandato dall'America tre casse di vestiti che giacevano nell'ufficio doganale di Fiume, si faceva consegnare dal medesimo 500 lire che assieme alle altre finivano nelle sue tasche. Pure Jaculin Maria, rimaneva vittima dell'impenitente truffatore che fattole credere che suo marito abbisognava di effetti di vestiario, la truffò di 1500 lire.

Infine nel marzo del 1926 si impossessava di un impermeabile, di biancheria e di un ombrello che gli erano stati affidati da Giuseppe Scopaz e nel settembre del 1925 a Fiume della somma di 900 lire e un pacco di vestiario che gli erano stati affidati da certo Martino Pollich.

La sentenza

Dopo lunga deliberazione del Tribunale, il presidente dà lettura del dispositivo della sentenza con la quale l'imputato viene condannato a 4 anni, 9 mesi e 22 giorni di reclusione, lire 1360 di multa, danni e spese di processo e 3 anni di vigilanza speciale dopo scontata la pena.

Trova un amico e perde il cappotto

MONFALCONE, 8

Luciano Zorzet fu Albino, di 34 anni, da Staranzano, l'altro giorno s'incontrò nell'osteria «All'aurora» di Villaraspa con un individuo che tempo fa ebbe a conoscere di vista, non di nome, all'ospedale civico di Trieste, dove entrambi erano in cura.

I due s'intrattennero per qualche tempo in buona compagnia, bevendo una tazza di vino, indi l'individuo, dopo avere avuto l'indirizzo dello Zorzet, si accomiatò affabilmente dal compagno che rimase all'osteria, assicurandolo che in breve sarebbe ritornato a trovarlo a Staranzano. Infatti il tizio non volle perdere tempo, e tanto per essere uomo di parola, si recò direttamente a Staranzano presso l'abitazione dello Zorzet, dove trovò la moglie di costui, alla quale rivolse la preghiera di consegnargli il cappotto del marito, da cui aveva avuto l'incarico di portarglielo tosto all'osteria anzidetta.

La Caterina sulle prime oppose un reciso rifiuto, ma poi, sopraffatta dai modi insistentemente persuasivi dello sconosciuto, consegnò il cappotto, quasi nuovo, del valore di 350 lire. Ma il tizio non si accontentò del solo cappotto e con raggiri riuscì a farsi consegnare dalla buona Caterina anche alcuni pezzi di cioccolata del valore di lire 10, perchè — soggiunse l'abile truffatore — Luciano desiderava di avere anche i dolci! Indi il lestofante se ne andò tutto giulivo, prendendo frettolosamente il largo.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

7

di JEAN BONNÉRY

Riassunto delle prime appendici

Jean Dumaine nel momento in cui sta per gettarsi — causa la miseria — nella Senna, viene trattenuto da uno sconosciuto. Questi gli promette una grossa somma subito ed un'altra ancor più grossa per dopo se egli accetta di recarsi a Chaville e di presentarsi ad una data casa, sotto il nome di «Fernando Quintero, 223, Madrid, 5-8-22», facendosi passare per tale.

Dumaine accetta, ma giunto nella casa indicata, viene strettamente imbavagliato e costretto a udire una sentenza...

A Parigi, intanto, l'operaia Matilde Bernard scrive a suo padre — il duca di Versins — una triste storia di abbandono, di dolore e di affannose ricerche della figlia abbandonata al seduttore in un momento di incoscienza. In quello, due fresche voci giovanili la scuotono.

L'operaia si alzò, asciugò gli occhi bagnati di lagrime, si diresse verso la porta e ne aprì il battente. Alcune note di chitarra sottolinearono il trionfo del menestrello.

Madama Bernard sorrise — povero sorriso in cui vi erano ancora le tracce delle recenti lagrime — a una giovane donna e ad un uomo immobili davanti alla sua camera, sul pianerottolo.

Erano leggiadri entrambi.

Ella, forse di soli venti anni, con un visino arguto, pallido, delicato di parigina, con i capelli biondi come spighe, leggeri come la luce, che uscivano fuori dal berretto di velluto; con due occhi chiari, azzurri, sinceri; con due labbra rosse, dove il riso sorgeva come un canto di uccello, dove il sorriso appariva come un riflesso dell'anima. Era questa la signora Nenette.

Lui, meno giovane della compagna. Viso dolce e sereno, sorriso scaltro e buono, sguardo nero, vivo, malizioso... Era il signor Rintintin.

Essi entrarono nella camera.

— Signora Bernard — disse Rintintin — i vostri due vicini vi riveriscono in prosa e senza musica. Essi posano sul vostro letto le chitarre, che li hanno resi, giustamente, illustri in tutta Parigi. Essi vi debbono fare un'importante comunicazione.

Tutto ciò, tranne l'ultima frase, era stato detto con quella bonomia tranquilla, ironica, leggera, che assomiglia a un sorriso di sfida gettato alla vita.

Nenette approvò le parole con un cenno del capo che fece tremare i capelli sulle sue guancie; ella guardava Rintintin con una fierezza, che non era affatto dissimulata e che appariva leggiadra, molto leggiadra...

— Una comunicazione? — chiese la signora Bernard. — E quale?

— Ecco, rispose Rintintin con un gesto di narratore. Ecco. Ma andiamo per ordine.

Egli posò vicino alle chitarre un grosso pacco di canzoni, involte in una tela cerata nera e aggiunse:

— Verso le sette della sera, Nenette ed io ci trovavamo in via Beaubourg. Un vicolo cieco, signora Bernard. Del resto, a Parigi, non conosciamo che le vie chiuse. Sono le sole dove possiamo metterci a cantare. Le altre non servono a nulla... Ma dove ero giunto?... Ah!... La signora Nenette era di un umore insopportabile.

— Oh!.. — protestò debolmente l'interessata ridendo, — il melanconico era lui, signora Bernard.

— Tutti e due, allora — corresse saggiamente Rintintin.

Nenette intervenne per mettere a posto le cose:

— A prima vista, signora Bernard, noi ci azzuffiamo tutto il giorno; ma, in realtà, ci amiamo molto. — Ella sorrise e aggiunse pensosa: — Forse è per questo che ci amiamo tanto. Io, è semplice, quando lui è del mio avviso, non sono tranquilla: temo che mi tradisca o che sia malato. Spesso — e sorrise adorabilmente — sono delle gravi questioni d'autore che ci dividono; è lui che scrive la musica — e il suo sorriso divenne una carezza. — Ma io amo quel mostro là più d'ogni altra cosa al mondo.

— Adesso tocca a me a parlare — disse Rintintin. — Ognuno ha il suo turno in questo mondo. Dunque, come vi ho detto, noi ci trovavamo in via Beaubourg; e c'era un cantuccio delizioso, un angolo di strada disselciata, che sembrava fatta apposta per noi.

Matilde Bernard, appoggiata alla tavola, ascoltava quelle due voci giovani e gaie, che il dolore della vita non aveva ancora colpito e che forse avrebbe risparmiato.

Rintintin proseguiva, a grandi linee, la sua narrazione:

— Primi accordi. Assembramento. Avvicinatevi signori e signore! Io noto, vicino a un fanale, un povero diavolo immobile, con la testa bassa, che sembrava non udir nulla. Grido il titolo della mia canzone: «Sotto il bel cielo di Madrid...» Che parole, signora Bernard! — esclamò Rintintin in estasi.

— Che musica! — aggiunse Nenette.

— E ora vengo al fatto — interruppe Rintintin. — Appena ho gridato quel titolo, vedo che il mio povero diavolo alza il capo, si avvicina, si mette in prima fila. Io penso fra me: «Ecco uno che conosce Madrid». Ma le cose andavano troppo bene; e, infatti, ecco che vien giù la pioggia; la pioggia con i suoi artigli verdi, come ha scritto un mio collega... Tutti se ne vanno in fretta, tranne il mio uomo che si allontana lentamente. Lo vedo fermarsi presso un fanale, frugare nella tasca interna della sua giacca, tirarne fuori delle carte e mettersi a leggere, sotto la pioggia che cadeva a dirotto. Un involto scivola a un tratto, dalle sue mani; egli non se ne accorge e se ne va. Lo chiamo, ma non mi sente. Allora, mi disturbo e vado a raccogliere quell'involto; mi accorgo che è vuoto. Io, per un momento, ho pensato di correre appresso allo sconosciuto; ma, in fondo, sarebbe stato inutile. Allora guardo il pacco tutto bagnato e leggo un nome. Sapete che nome, signora Bernard? Ascoltatemi bene: Pedro Verdejo.

— Pedro Verdejo! — gemette Matilde Bernad.

(Continua)

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Animato dalla più viva e perenne riconoscenza ringrazio di vero cuore l'esimio oculista

dott. Alfonso Apollonio

il quale con amorevoli e disinteressate cure, mediante una brillante operazione, seppe ridare ottima vista alla mia cara moglie.

Un grazie speciale vada pure alla valente e buona dottoressa **Maria Scrivanich** che tanto si prestò durante il periodo di malattia.

MARTINO KOSSICH

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente la mia gratitudine al signor **dott. LUCIO HILLEBRAND** che, con amorevoli e disinteressate cure, mi guarì da una gravissima sciatica che ritenevo inguaribile.

MARIA CHINELLATO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 8 febbr.
«PRESIDENTE WILSON» . 1 marzo

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 18 gennaio
«ATLANTA» . . . . . 15 febbraio

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, VENEZIA
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
Piroscafo (frig.)
«SISTIANA»
3 febbraio

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LA LIBERTAD (Salvador), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND, ORE, SEATTLE, VANCOUVER e ritorno
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
Prossime partenze:
Motonave
«CELLINA»
10 gennaio
Motonave
«FELTRE»
6 febbraio

LINEA CONGO
Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per LAS PALMAS, DAKAR, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno
Prossime partenze: Piroscafo
«STELLA»
10 febbraio

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno
Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, SMIRNE ed altri porti eventuali per NEW YORK FILADELFIA e ritorno
Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.
Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI
Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà il 13 corr., alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.
Il piroscafo
«JONIO»
partirà il 13 corr., alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.
Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 15 corr. alle ore 17, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.
Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

Il R. Consolato d'Egitto a Trieste
comunica che tiene a disposizione degli interessati, per visione, dei «Cahiers de charge» per offerte del rifornimento di
3700 tonnellate di asfalto solido
occorrenti all'Amministrazione del Tanzim del Cairo per l'anno finanziario 1927-1928.
Le offerte, per essere accettate, devono pervenire alla suddetta Amministrazione prima di mezzogiorno del 1.o marzo 1927.

Sindacato Fascista Proprietari Macella TRIESTE
In seguito al ritocco della tariffa del dazio comunale, i prezzi della carne bovina nostrana saranno i seguenti:
Anteriore, con osso, al chilogr. . . . L. 7.80
Posteriore, con osso, al chilogr. . . . » 9.20
Poster., senza osso, al chilogr. . . . » 12.40
Carne congelata:
Anteriore comune al chilogr. . . . » 4.20
Anteriore scelta al chilogr. . . . » 5.20
Posteriore, con osso, al chilogr. . . . » 6.60
Poster., senza osso, al chilogr. . . . » 8.60
Trieste, 9 gennaio 1927.
Il Presidente del Gruppo

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Gabinetto Radiologico
Dott. Giorgio Gortan
Via S. Lazzaro N. 2, P. I
(ascensore) - Telefono 3148
Consultazioni dalle 11-13 e dalle 18-19
Roentgen-diagnostica, Roentgen-terapia
Lampada a quarzo, Diatermia
Apparecchio radiologico trasportabile a domicilio, in casi gravi, per eseguire qualunque esame con i raggi X.

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: Orario: 12-13 e 16-18 ::

Cavalieri Platone
Chirurgo - Dentista dell'E. D. F.
VIA S. NICOLO' N. 27, II p.
Riceve dalle 15 alle 19

Gabinetto dentistico
dott. OSCAR FRIZZI
CORSO GARIBALDI N. 28
PREZZI MITI

Importante Ditta
cerca, per posto cassiere, persona anziana, preferibilmente pensionato, con ottime referenze e adeguata cauzione.
Indirizzare offerte indicando posti occupati, a: Rossi - Casella postale N. 430 - Venezia.

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro
li troverete nelle nostre rivendite autorizzate. Centrale: Via Chiozza N. 7.
Rivendita N. 1 - Via Lazzaretto vecchio 31
» 2 - » Manzoni N. 4
» 3 - » Madonnina N. 35
» 4 - » Donota N. 2
» 5 - » Riborgo N. 8
» 6 - » del Rivo N. 20
» 7 - » S. Sebastiano N. 6
» 9 - » S. Giusto N. 1
» 10 - » S. Giacomo in monte 14
» 12 - » Lazzaretto vecchio 45
» 14 - » S. Vito N. 5
» 15 - Viale XX Settembre N. 77
» 16 - Via San Michele 22
» 17 - » Conti N. 3.
Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo, a L. 1.20 il litro — A domicilio aumento di 10 centesimi per litro.
LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

Occasione
6 vani ammobiliati affittansi causa partenza. Paraggi principio Via Rossetti. Offerte «Cassetta 10211 Z» Unione Pubblicità.

Pianoforti
Grandi marche - Prezzi miti
COZZI & FURLAN Trieste, Via S. Lazzaro 16

SOPRABITI
Gabardine e Covercoat lana, con fodera pelo di cammello fino, L. 250.—
Fodere pelo cammello, senza maniche, L. 85.—; con maniche, L. 120.—
FISCHBEIN
VIA MURATTI N. 4
(accanto Teatro Excelsior)

Telefono: 3841
F. Samokez-Ziberna
VIA C. BATTISTI 20
Premiata Lavanderia e Stireria
lava e stira biancheria d'ogni genere, camicie e colletti inamidati corredi da sposa e cortinaggi. Per famiglie che stirano in casa, consegna la biancheria soltanto lavata a prezzi convenienti.
PULISCE A SECCO
VESTITI, CAPPELLI, GUANTI E PELLICCIE.

Ireneeee!...
Irene, per carità, ritorna casa, papà perdona tutto. T... madre
Filomena Moore

PER BALLO E SER...
ABITI E SCARPETTE DIPINTE DI IMMENSO SUCCESSO
Atelier Ditta BAAT...
TRIESTE via R. Timeus N. 14 TRIESTE
Dipingete i vostri abiti con i colori ... bili marca C. & H. e DEKA. In vendita solamente presso la Ditta A. Baatz
TRIESTE via R. Timeus N. 14 TRIESTE
NEGOZIO UNICO E SPECIALIZZATO nel suo genere di pittura e decorazione artistica delle stoffe

La sottoscritta comunica che giorno 5 gennaio a. c., il prezzo
Latte inter...
(non scremato)
viene fissato per la vendita al min...
a L. 1.60
al litro, franco a domicilio.
PREMIATA LATTERIA
V. COMINOTT...
Via D. Rossetti N. 8 - Telef. 3...
TRIESTE

Le signore sappiano
che da domani verranno messe ... vendita
Lenzuola pronte
ai seguenti prezzi di fabbrica:
Lenzuola 1 piazza, 150 × 250 cm. ottime . . . . . . L. 11...
Federe semplici, 50 × 75 cm. ottime . . . . . . » 6...
Lenzuola 1 piazza, con a jour, 150 × 260 cm., ottime . . » 20...
Federe con a jour, 50 × 78 cm., ottime . . . . . . » 7...
Lenzuola 1 piazza, 150 × 250 cm. con a jour, ricamate, con federa 50 × 75 cm. . . . » 35...
Lenzuola 2 piazze, 240 × 260 cm. ottime . . . . . . » 39...
dette ricamate . . » 45...
dette con due federe » 65...
Federe ricamate, con a jour, 50 × 80 cm., ottime . . . » ...
DEPOSITO BIANCHERIA
Mass. Wallner...
VIA ROMA N. 13

IMPERMEABILI
fatti e su misura, di diversi tipi.
IMPERMEABILI SETA per SIGNORE tinte moderne, ultimi modelli
PREZZI BASSI
FISCHBEIN
VIA MURATTI N. 4
(accanto Teatro Excelsior)

Regal... per tutte le occasioni
F. CAVALLAR
Via S. Lazzaro-Via delle Tor...
Telefono 237

Tutte le Manifatture
VENGONO LIQUIDATE
comprese le rinomate
Vestaglie
a Lire 45.— il pezzo
di lana pesante, in colori assortiti compreso il nero.
Tutta merce proveniente da un grosso fallimento e che si liquida a prezzo di perizia giudiziale. Approfittare di questa occasione eccezionale, significa risparmiare il 50%.
"Fondaco di convenienza"
VIA GENOVA N. 21/A
(accanto la Tintoria Carniel)

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III N. 41 — Telef. 13...
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-1...

25 Camere matrimoniali
ai seguenti prezzi
per una persona . . . L. 1000
matrimoniale, in faggio cotto stagionato . . . » 1700
in pioppo «Canadà», frassino fiorato . . . » 2100
tipo lusso, extra forte . » 2500
Modello 1927, specchi fino a terra . . . . » 2800
Türk
San Lazzaro 10
Attenzione all'indirizzo
CONFRONTATE LA QUALITA'!

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opportuna iniziativa del Prefetto per la questione degli affitti

Avvicinandosi l'epoca dell'ordinaria scadenza dei contratti di affitto delle abitazioni e dei locali d'affari, il prefetto comm. Fornaciari ha ieri convocato nel suo ufficio varie personalità, allo scopo di stabilire i necessari contatti, per uno scambio di idee ed un accordo circa i criteri che dovranno essere osservati per la rinnovazione dei contratti stessi.

Erano presenti l'on. Barduzzi, commissario per il P. N. F.; il comm. Fronteri, commissario prefettizio al Comune; il cav. Liverani, segretario generale della Federazione dei Sindacati; il gr. uff. Rino Alessi per il giornale Il Piccolo; il sig. Alessandro Nicotera per Il Popolo di Trieste; il cav. Ziffer e l'avv. Bruna per i proprietari di stabili; il sig. Luigi Candotti per la Lega degli inquilini.

Il comm. Fornaciari espose l'oggetto della riunione richiamando l'attenzione dei presenti sulle gravi conseguenze cui si andrebbe incontro nel caso di eccessive richieste di aumento dei canoni di affitto, e prospettando l'opportunità dell'istituzione di commissioni di conciliazione paritetiche. Sull'argomento si svolse una serena discussione, cui parteciparono tutti gli intervenuti.

Come conclusione, fu accolto in massima il concetto della istituzione delle commissioni di conciliazione, salvo a stabilire successivamente la loro composizione ed il modo di funzionamento. Circa poi i limiti entro cui dovrebbero essere, al caso, contenuti gli eventuali aumenti dei canoni di affitto, in occasione della rinnovazione dei contratti, il Prefetto diede incarico ai presenti di fare i necessari accertamenti ed indagini, per poter poi discutere in merito il problema e adottare i criteri del caso in una prossima seduta che sarà convocata presso la sede del Fascio.

L'iniziativa del prefetto comm. Fornaciari per disciplinare il problema dei fitti, che si ripresenterà in tutta la sua ampiezza il 24 febbraio prossimo venturo, merita i più vivi consensi. Essa è giustificata non solo dalla particolare situazione edilizia e demografica della città di Trieste, ma risponde anche alle direttive recentemente date dal Capo del Governo secondo le quali è alto e delicato compito dei Prefetti di «scovare i bisogni inespressi e le troppe miserie ignorate». Dalla documentazione che l'anno scorso abbiamo dato per dimostrare le particolarissime condizioni del mercato edilizio triestino, è risultata all'evidenza la necessità che all'andamento dei fitti sia impresso un ritmo di assoluta moderazione e di intelligente equilibrio. A tale scopo rispondono le commissioni paritetiche alle quali, per l'autorevole impegno del commissario on. ing. Barduzzi, il Fascio triestino darà il suo indispensabile contributo di collaborazione e di autorità.

Il genetliaco della Regina commemorato ai Balilla

Ieri il signor Corva adunò la I Coorte per commemorare solennemente il genetliaco di S. M. la Regina. Mise in rilievo le doti dell'augusta Donna specialmente nei giorni dolorosi e terribili per la nostra Patria, quando, nel 1908, il terremoto distrusse Reggio Calabria e Messina e quando, per volontà sua, durante la recente guerra, splendidi saloni della Reggia divennero corsie di ospedale. Inneggiò infine alla Casa Sabauda e al Duce.

— Nella fausta ricorrenza gli edifici pubblici e molte case private avevano ieri esposto il tricolore. Dal Prefetto, dal Commissario prefettizio e da Associazioni patriottiche furono spediti telegrammi d'augurio.

I giornalisti goriziani al comm. Zampieri

La Segreteria del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani comunica: Il Sodalizio della stampa goriziana nell'apprendere la costituzione effettiva del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, ha rivolto un nobile saluto al comm. Riccardo Zampieri, presidente del Circolo della stampa, già presidente dell'ex Associazione della stampa giuliana.

«Abbiamo di lui — scrivono i colleghi di Gorizia — il più lieto e gradito ricordo, poichè quando maggiormente pulsava la vita sociale, non ci fu soltanto sprone e guida attraverso le varie manifestazioni, ma fu per noi tutti un padre amoroso, un consigliere geniale, un uomo di cuore che oltre a conoscere profondamente i bisogni spirituali della casta giornalistica, ha saputo in tutti i tempi comprendere la speciale situazione della Sezione locale e infondere in noi tutti animazione e palpitante operosità.

Noi lo ricorderemo sempre quale un benefattore dei giornalisti giuliani, come un vero apostolo della nostra organizzazione e per dare a lui una prova tangibile della nostra affezione e del nostro vivo attaccamento, comunichiamo che questa Associazione, nel momento in cui abbandona le redini del potere, lo ha nominato, a voti unanimi, socio onorario del Sodalizio della stampa goriziana, qualunque sia il nome che questa Associazione porterà in avvenire, e ciò per le sue alte benemerenze verso la classe giornalistica giuliana, per il suo elevato spirito di conciliazione, per il suo patriottismo adamantino e purissimo, per la sua incrollabile fede nei destini della Patria, che oggi risorge più potente che mai per la volontà dei suoi figli migliori».

L'ispettore regionale del Sindacato Giornalisti

La Segreteria del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani comunica: «Allo scopo di provvedere alla riorganizzazione delle sotto sezioni del Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani, e per stabilire il necessario collegamento, fra queste e la Segreteria regionale, è stato affidato al collega Alessandro Nicotera, redattore capo del Popolo di Trieste, l'incarico di ispettore regionale del Sindacato».

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il sig. Grazioli, fiduciario del circondario di Sesana, assume temporaneamente la segreteria del Fascio di Muggia.

Il Commissario del P. N. F.: *Carlo Barduzzi*

Festa del Prestito del Littorio

Ieri alle ore 11 presso il Municipio si sono riuniti l'on. Barduzzi, commissario del Partito; il prefetto comm. Fornaciari; il comm. Fronteri, commissario del Comune; il gr. uff. Banelli, vice commissario e le signore del Comitato della festa per il Prestito del Littorio.

L'on. Barduzzi ha proposto che la festa venga tenuta nel salone della sede del Partito (ex Filarmonica), la sera del 29 corrente.

Il ricavato della festa sarà investito in cartelle del Prestito.

In questa circostanza la sala della Filarmonica verrà battezzata Sala del Littorio.

La riunione dei commercianti per il Prestito

La riunione dei commercianti per il Prestito, che doveva aver luogo oggi alle 20 è stata rimandata a lunedì 10 corr. alle 19.30 nella sede della Federazione commercianti (ex Filarmonica). La riunione sarà presieduta dall'on. Giovanni Banelli. Vi parteciperà, oltre alle autorità cittadine, il commissario del Partito on. Barduzzi.

Il Circolo di Cultura inaugurato con una conferenza dell'on. Barduzzi

Il Circolo di Cultura inizierà i corsi del 1927, la sera di martedì 18, con una prolusione dell'on. Barduzzi, sui compiti dei Circoli di cultura fascista, ed una lettura dantesca dell'esimio prof. Ferdinando Pasini.

Le letture dantesche si terranno fino a primavera, ogni martedì. Ogni venerdì sera verrà pure tenuta una conferenza su argomenti che saranno comunicati di volta in volta.

Il problema del carovita
L'educazione del consumatore

I recenti aumenti alla tariffa del dazio di consumo, perchè limitati quasi tutti a generi di minor consumo, forse non avranno una influenza sensibile sul bilancio familiare dei consumatori. Si riferisce che tali aumenti siano stati imposti da necessità imprescindibili di bilancio, il quale, dal punto di vista finanziario nonchè economico presentava delle vere lacune ormai superate.

Dare un giudizio sulla efficacia degli aumenti in discorso, sarebbe per ora intempestivo: la esperienza di qualche mese dirà assai più di quanto sia possibile congetturare per il momento. Comunque ci sia lecito di esprimere la convinzione che mentre l'aumento del 16 per cento sulle carni congelate indurrà i macellai a crescere il prezzo di vendita al minuto, sia pure ragionevolmente e nelle proporzioni giudiziosamente oneste, lo sgravio di 0.17 proposto e adottato per il caffè in pratica non avrà nessuna influenza sul prezzo del genere al minuto, chè nessun rivenditore evidentemente — e forse logicamente — penserà di diminuire caffè di 0.10 al chilogramma, tenuto conto dell'alto prezzo del genere per sè stesso.

Invece che sgravare il caffè di così impercettibile aliquota, sarebbe stato forse preferibile limitare l'aumento del sopraprezzo del sale a 0.20 anzichè a 0.40, con che si sarebbe evitata una ragione di spiegabile disappunto da parte delle nostre massaie per molte delle quali il sale rappresenta il maggiore se non l'unico condimento delle vivande.

La storia è quella che è; serve a chi vuol servirsene e si adatta — purtroppo — a parecchi usi; ma è pur vero che in essa sono contenuti ammaestramenti di carattere così semplice e evidente da non ammettere dubbi di sorta sulla loro efficacia pratica. Or è noto come ogni aggravio sul prezzo del sale sia stato in tutti i tempi o mal compreso o subito non volentieri dalle popolazioni più umili.

A ogni modo è a sperare che la esperienza di qualche mese o un successivo e oculato riesame della tariffa, induca le autorità municipali che hanno deliberato gli aumenti in discorso a miglior consiglio.

***

Ma a parte ciò, vale la pena, una volta tanto, intrattenerci anzichè dei rivenditori all'ingrosso o al minuto, dei consumatori la cui educazione, come giustamente scriveva qualche giorno fa il prof. Marazzi — direttore generale della Confederazione dell'Agricoltura — in un giornale milanese, è da rifare. Più precisamente egli scriveva: «i consumatori italiani sono come consumatori assai poco lodevoli, perchè è evidente la tendenza generale a lagnarsi del caroviveri, ma anche ad infischiarsene seranamente».

Indiscutibilmente una parte delle cause del lamentato fenomeno del carovita, o meglio della mancanza di corrispondenza tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto, ovvero e più, tra la sempre crescente capacità di acquisto della nostra lira e la vischiosità dei prezzi, vuol essere attribuita al consumatore, il quale per quell'inerzia abitudinaria e un po' tradizionale nel nostro popolo, continua ad acquistare i generi di commercio sempre presso lo stesso rivenditore anche quando questi usi prezzi superiori al ragionevole ed esorbitanti.

Qui sottocchio abbiamo il bollettino delle Cooperative Operaie di Genova, in cui sull'argomento è riportato il caso di uno spaccio presso il quale era posto in vendita del lardo affumicato a 11.20 il chilo mentre a pochi passi sul pubblico mercato — vale a dire non in bottega — lo stesso lardo veniva ceduto a lire 14. Ebbene i consumatori erano più numerosi dove il genere costava più caro.

Il caso si ripete ovunque con danno evidente del consumatore, il quale se fosse cosciente della propria forza, ovvero se avesse la capacità di organizzarsi così come avviene per la massa dei trafficanti o dei rivenditori, ridurrebbe il problema del carovita alla sua semplice e squisita essenza, obbligando cioè quelli a ridurre i prezzi al giusto e all'onesto.

Che alle organizzazioni bisogna opporre organizzazioni, lo dimostra il seguente esperimento eseguito di recente — il 23 novembre u. s. dalle nostre Cooperative Operaie.

Per ordine della Direzione vennero in quel giorno acquistati in 22 negozi dei generi alimentari che costituiscono il fabbisogno di una famiglia di cinque persone secondo le direttive che servono per compilare il numero indice, escludendo, s'intende, quei generi che non sono posti in vendita presso gli spacci cooperativi.

I negozi furono divisi in tre categorie: di lusso, di seconda categoria — i più numerosi — e negozi situati alla periferia della città. Il risultato dei confronti fra i prezzi fu il seguente: per il primo gruppo un maggior prezzo pari al 12% sui prezzi delle Cooperative; per il secondo gruppo il 6.12% e solo il 6% per il terzo gruppo.

Notevole: un rivenditore del terzo gruppo vende i propri generi alle medesime condizioni delle Cooperative, la qual cosa dimostra all'evidenza la possibilità anche per i rivenditori privati di cedere le proprie merci a prezzi convenienti per i consumatori e senza propria perdita. Viceversa un rivenditore del primo gruppo vendeva a 114.40 ciò che alle Cooperative si poteva acquistare per 99.50.

***

Il Governo nazionale con la istituzione della «Provvida» per i propri dipendenti ha compiuto opera sana e efficace in quanto certamente servirà a diminuire il numero delle rivendite al minuto con le relative conseguenze benefiche per il grosso dei consumatori. Ma non basta. La recente apertura del distributorio di generi alimentari in via Sanità 25, estende i benefici agl'impiegati di tutti gli Enti pubblici nonchè a quelli privati che ne facessero richiesta. Insomma, la buona volontà da parte delle autorità tutorie volta a risolvere il problema del carovita è o sarà certamente fruttuosa, a condizione però che anche il consumatore si abitui a difendere il proprio interesse, acquistando dove i generi pur essendo di prima qualità, costano meno che altrove.

In questo e non altro consiste l'educazione del consumatore; sapere scegliere e valutare la propria convenienza, rompendo, ove occorra, con le antiche consuetudini per adattarsi alle necessità dell'ora: organizzandosi contro ogni forma di accaparramento e di esagerazione dei prezzi dei generi di maggior consumo.

Littoria

Comando I Coorte Milizia Balilla. Oggi, domenica, alle 10.15, sono comandati tutti i Balilla della I Coorte nella scuola Rismondo per prender parte al Congresso della Lega Nazionale. Nessuno deve mancare.

Sezione Magistrale Fascista. Oggi, alle 10, in sede, avrà luogo l'inaugurazione del Corso di cultura e di preparazione al prossimo Concorso magistrale regionale. La prolusione sarà tenuta dal prof. Risolo. Oltre gli iscritti, sono tenuti a intervenire i membri del Direttorio, i presidenti delle Commissioni di studio e i fiduciari delle scuole elementari e materne.

Il ricevimento al Circolo della Marina mercantile al ten. col. Diciotti. Chiamato dalla fiducia di S. E. il ministro Ciano e da S. E. l'ammiraglio Cagni, capo del Consorzio portuale di Genova, il ten. col. Ubaldo Diciotti, comandante in seconda del porto, è stato nominato comandante della stazione marittima passeggeri di Genova.

La lusinghiera carica è giusto premio all'intelligente attività di questo brillante ufficiale del corpo della Capitaneria, che con eminente tecnica accoppiata ad una ferrea energia, non disgiunta da un tatto squisito, fiancheggiò per lunghi anni l'opera ricostruttrice del presidente del Governo Marittimo prima, e del comandante del porto più tardi.

Il ten. col. Diciotti, comandante in guerra della Sezione di marina a Barletta, dove, come si sa, vi era un importante centro di sommergibili, fu il primo ufficiale di marina che sbarcò a Sebenico, dove S. E. Millo volle metterlo a capo dell'Ufficio controllo. Da Sebenico passò a Trieste, capo di gabinetto di S. E. il generale Mazzinghi, dove ebbe agio di spiegare tutte le sue belle qualità di organizzatore e di nautico. Cessato il Governo Marittimo, assunse il comando in seconda della Capitaneria, continuando ad esplicare la sua opera proficua a favore della marineria.

Durante questi anni venne molte volte chiamato alla Capitale per missioni di speciale fiducia e fu anche varie volte nominato a far parte di importanti commissioni. A Trieste il comandante Diciotti era molto conosciuto e stimato, oltre che per la sua attività di ufficiale, anche per l'interessamento che portava a tutte le attività marinare e filonautiche.

A dimostrare la simpatia di cui era circondato, basta citare le innumerevoli prove di affetto dimostrategli in questi giorni. Ieri mattina, i nocchieri di porto, nel porgere il loro saluto al partente, gli fecero omaggio di una riproduzione del campanone di San Giusto, con targa e dedica. Alle 12, al Circolo della Marina mercantile, presenti molti capitani e personalità, il capitano Duse, segretario compartimentale dell'Associazione marinara fascista, offrì al ten. col. Diciotti un vermouth d'onore. Fra i partecipanti alla cerimonia abbiamo notato il comandante cav. uff. Pirelli, il comm. Gamba, il cav. ing. Sarianovich, il cav. cap. Manincor, il magg. De Blasi, il cav. cap. Fragiacomo, l'ispettore Sussich, il cap. Buttoraz, il prof. Dequal, il cap. Albanese e molti altri.

Il cap. Duse salutò il ten. col. Diciotti a nome dell'Associazione marinara fascista a favore della quale il partente svolse un'attività apprezzata. Il cap. Duse mise in luce i meriti e le rare qualità del festeggiato e gli fece l'augurio di una brillante carriera. Il ten. col. Diciotti rispose commosso, ricordando il grande amore che lo legò sempre alla nostra città e alla tanto benemerita classe dei naviganti.

Alla stazione, ieri alle 20, convennero a salutare il partente e la sua famiglia, il col. Marzari, comandante del porto; il col. Amendola e tutti i funzionari della Capitaneria, del Genio navale, i rappresentanti delle compagnie di navigazione e numerosi amici.

Il Congresso della Lega Nazionale

Trieste rivolge oggi un cordiale saluto ai direttori e ai delegati della Lega Nazionale che qui vengono da tutti i gruppi delle province vicine per incontrarsi nel XIV Congresso generale dell'istituzione.

La Lega Nazionale opera già da troppi anni nell'orbita del nuovo programma che essa spontaneamente sentì di doversi eleggere dopo la nostra unione alla Patria, perchè essa non debba essere considerata, valutata e salutata con riguardo ai risultati che in questa sua missione ha raggiunto e si propone raggiungere. Nondimeno un Congresso della Lega a Trieste non può non ravvivare il ricordo di ciò che fu fatto sotto questo nome di nobile e di grande negli anni dell'oppressione straniera e della quotidiana lotta; non può non resuscitare fra noi le figure degli uomini migliori che in quella lotta primeggiarono, e ammirabile fra tutte, la figura del nostro Riccardo Pitteri.

Nella forte e sicura pace italiana, sotto un Governo Nazionale che è la più vigorosa espressione dell'unità e dell'energia del Paese, un Congresso della Lega è un avvenimento armonicamente coordinato e ambientato che non può ragguagliarsi nella funzione e nello spirito a quelli d'altri tempi: tuttavia esso serba di quelli il simpatico carattere del convegno tra uomini egregi delle province di confine, consapevoli di aver lavorato e di voler lavorare italianamente per il rinvigorimento dell'italianità all'estremo lembo della stirpe e della Patria.

Norme per il Congresso
L'omaggio a Oberdan, ai Caduti e a R. Pitteri

Oltre alle autorità e a tutte le associazioni nazionali e culturali, ai direttori e ai delegati, potranno partecipare alla solenne inaugurazione del Congresso generale della Lega tutti i soci dell'Associazione, i quali potranno prender posto nella galleria. La platea è riservata ai direttori e ai delegati partecipanti al Congresso. Nei palchi prenderanno posto le autorità, le rappresentanze, ciascuna nel palco stabilito nell'invito. Gli alfieri delle Associazioni con bandiera o gagliardetto si schiereranno sul palcoscenico dietro ai rappresentanti delle autorità politiche, civili e militari e ai membri della Direzione centrale della Lega. Ciò per quanto riguarda l'inaugurazione al Teatro Giuseppe Verdi.

Giova ripetere che i direttori e delegati dovranno trovarsi fra le 9 e le 11 nella sala della Federazione del P. N. F., via San Carlo n. 2, per la verifica delle rappresentanze e per la deposizione delle schede.

I lavori del Congresso, a cui dovranno intervenire i direttori e i delegati, seguiranno alle 15 nella sala della Federazione del P. N. F. Durante i lavori, i direttori e i delegati potranno chiedere la parola, mentre durante l'inaugurazione al Teatro Verdi avranno luogo solamente i discorsi degli oratori ufficiali.

Alle 10.30 una rappresentanza del Consiglio centrale della Lega, assieme a rappresentanti del Gruppo di Trieste, si recherà alla cella di Guglielmo Oberdan, ove verrà deposta una corona di alloro. Una seconda corona verrà deposta dalla medesima rappresentanza sulla lapide commemorativa dei Caduti nella guerra di redenzione, a S. Giusto. La terza corona d'alloro verrà deposta alla medesima ora dal podestà e dal Consiglio comunale di Farra di Isonzo nello storico parco ove il 24 ottobre 1926 fu eretto il monumento a Riccardo Pitteri.

Il Consiglio centrale della Lega ebbe comunicazione da Roma che al Congresso non potrà intervenire, come era stato assicurato, S. E. l'on. Emilio Bodrero, in seguito al decesso della madre. Il Governo ha incaricato a rappresentarlo il prefetto della provincia di Trieste, comm. Bruno Fornaciari.

L'on. Casertano, presidente della Camera dei Deputati ha pregato di rappresentarlo al Congresso l'on. Giovanni Banelli.

A rappresentare la Società Nazionale Dante Alighieri, è arrivato a Trieste il senatore gr. uff. barone Elio Morpurgo.

Sin da ieri sono arrivati moltissimi rappresentanti di vari Gruppi della Lega, che sono stati accolti dai membri del Consiglio centrale riunito a seduta. Fra gli altri rappresentanti arrivarono il presidente del Gruppo di Zara avv. Troiani e il podestà di Lagosta colonnello cav. Giuseppe Ramacini, venuti a rappresentare la Dalmazia.

L'attività di un Comitato di beneficenza. L'altra sera tenne la sua seconda seduta il Comitato d'assistenza della scuola Felice Venezian, il quale, per poter estrinsecare un'attività non inceppata da regolamenti, assunse il nome di Comitato di beneficenza pro scuola Felice Venezian. Erano presenti le signore: Lidia Cimadori, Ada de Escher, Dina de Favento, Lidia Gallico, Lidia Hermet, Paola Leonzini, Margherita Nordio, Rosa Nauen, Clori Pitteri, Maria Strudthof, Gilda Tripcovich, Livia e Virginia Venezian e Zoe Zibell e aveva scusato l'assenza dovuta a grave lutto in famiglia, la signora Nidia de Frigyessy. A voti unanimi veniva eletta a presidentessa onoraria la signora Jole Venezian e a presidentessa la signora Livia Venezian, la quale assumeva subito il suo posto, a segretaria la maestra sig.na Stefania Mellinz, a cassiere il maestro sig. Mario Giani.

Il direttore didattico Arnoldo Tosti, premesso un saluto commosso a tutte le intervenute, di cui una buona parte avevano già durante i pomeriggi precedenti iniziato il taglio e la confezione di indumenti adoperandosi anche in una fruttuosa propaganda, esponeva i bisogni della scuola, descrivendo con molto verismo le miserrime condizioni in cui versa un forte numero di famiglie degli allievi. Risultò la possibilità di fare in breve una distribuzione non indifferente di indumenti e calzature agli allievi più meritevoli e la necessità di studiare il modo di aumentare il numero delle razioni di cacao distribuite dal Comune ai più bisognosi.

Indirizzi in italiano sulla corrispondenza. L'Amministrazione delle Poste comunica: «A maggior chiarimento della notizia recentemente pubblicata circa l'obbligo di scrivere gl'indirizzi delle spedizioni postali in lingua italiana, si fa nuovamente presente che la disposizione stessa concerne le corrispondenze impostate o dirette in località del Regno e specialmente in quelle dei territori annessi in conseguenza della guerra, e ch'essa deve essere osservata principalmente per le località di destinazione e in via accessoria per l'indicazione del recapito del destinatario».

Un Ballo in maschera a favore de "La Previdenza"

In questi giorni si sta alacremente organizzando «Un ballo in maschera» a favore dell'Unione filantropica triestina «La Previdenza», la vecchia e benemerita istituzione cittadina.

Il ballo avrà luogo martedì 25 corrente alle ore 22, nelle sale dell'Albergo Savoia; la maschera per le signore sarà obbligatoria, mentre potrà essere portato a scelta, un costume oppure il domino.

Le preparazione della festa, con la collaborazione di egregi artisti concittadini, promette una serata veramente eccezionale che, certamente, costituirà uno degli avvenimenti più salienti della benefica cronaca carnevalesca.

Il Comitato di patronesse è così costituito: signora Rosy Fornaciari Cirillo, contessa Giuseppina Montanari, contessa Anna Segrè-Sartorio, signora Ninetta Valerio, signore Anna Artelli, Frida Brunner, contessa Elisa Deatico di Frasso, Xenia Di Demetrio, Claire Fresco, Mercedes Girardelli, Elsa Glanzmann, Lily Maclig, Maria Mimbelli, baronessa Orsola Parisi, Ada Stavro Santarosa, Silvia Tripcovich, ed il Comitato organizzatore è formato dai seguenti signori: dott. Oreste Basilio, conte avv. Tullio Dalla Zonca, marchese avv. Anselmo Guerrieri Gonzaga, Igino Kosher, dott. Oddo Nasso, ten. col. cav. Giuseppe Nosati, dott. Alberto Schott, ing. dott. Ernesto Sospisio.

Il secondo ballo dei goliardi. Iersera, organizzato dall'attivissimo Comitato feste dell'Associazione goliardica, si tenne in sala massima di via Coroneo 15 il secondo ballo studentesco riuscito veramente brillante tanto per la folla degli intervenuti che per l'eleganza delle dame e il brio che regnò durante la serata. Le danze si protrassero fino alle 2 di questa mattina sempre animatissime. Del resto la nostra balda goliardia nelle sue feste porta costantemente una nota di giovinezza allegra che non perde mai di signorilità e di misura, e questo rende i suoi convegni sempre fra i più frequentati da una folla affezionatissima.

Martedì la Sezione filodrammatica dei goliardi, diretta tanto bravamente dal dott. Adolfo Angeli, reciterà nella stessa sala «Acidalia» del Niccodemi. Sarà un nuovo successo del valoroso complesso filodrammatico, che richiamerà certo il bel pubblico plaudente di amici e di ammiratori.

Il ballo dei bambini «Pro Nidi». Il Comitato «Pro Nidi Regina Elena di Savoia», rende noto che per gentile concessione del Commissario del Partito Nazionale Fascista on. Barduzzi terrà nella sala massima del P. N. F. (ex Filarmonica) un ballo di bambini in costume facoltativo nel pomeriggio di domenica 23 corr. Le danze saranno dirette dal prof. Pertot.

Il «ballo dei scarponi» al Savoia». Nella Società Alpina delle Giulie fervono grandi preparativi per l'originale «ballo dei scarponi» pro Fondo rifugi alpini, che avrà luogo la sera del 12 febbraio nelle lussuose sale del Savoia.

Trattenimento al Ricreatorio Guido Brunner. Questa sera alle 18 avrà luogo nella sala maggiore una serata drammatico-musicale, alla quale sono invitati i parenti degli alunni e gli amici dell'istituzione.

Tè al R.Y.C.A. Oggi alle 17.30 si terrà nella simpatia sede dell'«Adriaco» il solito Tè danzante, che sarà allietato dalla presenza del fine dicitore Portuesi che si presta gentilmente.

Il primo concerto orchestrale

Domenica 16 corrente, alle ore 11, si terrà nella sala principale della sede del Partito, il primo concerto orchestrale con uno scelto programma, che verrà comunicato fra qualche giorno.

Movimento sindacale

I conduttori addetti ai refettori del Porto sono convocati martedì prossimo 11 c. m. alle 20.30 nella sala annessa al refettorio n. 1 dell'hangar n. 5 del Punto Franco V. E. III, per questioni della massima importanza. Le assenze non saranno prese in considerazione se non comunicate a tempo debito e con giustificazione plausibile.

Il Congresso della Cassa di Previdenza per addetti ai caffè e bar. Il Congresso dei delegati della Cassa di previdenza per addetti ai caffè e bar di Trieste, che doveva aver luogo mercoledì 5 scorso alle 10.30 (nella sala della Società Operaia, via E. Tarabochia 3, I p), rimandato per un caso imprevisto, si terrà mercoledì 12 corrente alla stessa ora e luogo.

Riunione al Sindacato impiegati siderurgici. Gli impiegati a mese dipendenti della Società Alti Forni e Acciaierie della Venezia Giulia (Servola-Trieste) sono invitati a una seduta che avrà luogo lunedì 10 m. c. alle 18, presso l'Ispettorato dell'Ufficio della C. N. S. F., Piazza Goldoni 11, p. III.

La costituzione del Sindacato addetti Officina Gas. L'Ispettorato dei Sindacati acqua, gas ed elettricità di comune accordo con la Segreteria generale provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti è venuto nella determinazione di formare il Sindacato fascista addetti Officina gas.

A questo Sindacato aderiscono tutti gli operai ed impiegati che lavorano e sono addetti alla vecchia Officina del gas di via Broletto e sono alle dipendenze della Società degli Alti Forni e Acciaierie di Servola. Inscrizioni al Sindacato si ricevono giornalmente alla sede dell'Ispettorato della C. N. S. F. piazza Goldoni 11, p. III nelle ore di ufficio (dalle 16 alle 20).

Riunione dei rappresentanti in generi alimentari. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Stamattina, 9 corr., alle 10, nella sala bianca della Camera di commercio, a cura delle competenti Sezioni, sono convocati i rappresentanti in generi alimentari del Gruppo case di rappresentanza e agenzie di commercio. Gli iscritti sono stati avvertiti a domicilio ed il presente avviso serve di conferma e compensa eventuali involontarie omissioni. Si raccomanda vivamente agli interessati di non mancare.

Oggi all'Excelsior

per l'ultimo definitivo giorno

BEATRICE CENCI

Interprete: MARIA JACOBINI

capolavoro storico della «Pittaluga Film»

Da DOMANI, la sfarzosa film d'arte francese:

NANÀ

dal celebre romanzo omonimo di EMILIO ZOLA

Protagonisti:

Catherine Hessling (Nanà), Werner Krauss (Conte Muffat), Jean Angelo (Conte di Vandeuvres)

continua

il 20% SCONTO

SU TUTTE LE MERCI

ED

il 30% SCONTO

SU TUTTE LE CONFEZIONI SIGNORA

M. WEISS

SONO ARRIVATI NUOVI MODELLI ABITI PER SERA

La Merveilleuse

TRIESTE - CORSO VITT. EM. N. 27

Oggi dalle 14 al Cinema del Corso

splendida visione della «Fox-Film»

L'UOMO IN FRAK

commedia drammatica di D. Belasco

Interpreti: ALMA RUBENS

Diana Miller — Jack Mulhal

La Compagnia Graziani ripeterà l'operetta del m.o Dall'Argine

CAPURAL SUSINE

In meno di un mese otterrete un bel

SENO

PROTUBERANTE — TURGIDO — PERFETTO

senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace o dannosa all'organismo

TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO

Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc.

SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO

Stampati, corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta

ANCHE CURA PER INGRASSARE

Sapone speciale, aromatico, oleoso e disinfettante, per toilette: Lire 3.

Dott. K. S. PARKER - Via Passerella 3 - MILANO (164)

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorn[o]

La rinascita industriale di Udine e del Friuli

nel quadro dell'organizzazione Fascista

Abbiamo da Udine:

Già cinque anni addietro sorgeva per l'iniziativa e l'adesione spontanea degli industriali, in seno alla benemerita Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, l'Associazione Industriali Friulani, quale organizzazione della classe degli industriali della provincia di Udine. Fondatore e animatore — allora come ora — dell'importante organizzazione, che estendeva la sua giurisdizione su tutta la vecchia provincia di Udine, fu l'ing. Carlo Fachini, presidente dell'Associazione fin dal suo sorgere.

Agli inizi, dedicati tutti alla preparazione e allo studio, non tardò a seguire un'opera attiva e fattiva, che valse a raccogliere nelle file del nuovo importante sodalizio, le migliori energie industriali della provincia. Infatti, all'esigua schiera dei promotori, si unirono via via tutte le maggiori ditte e l'Associazione andò sviluppandosi brillantemente e acquistando importanza sempre più notevole e autorità.

L'opera iniziale

Pur tra gravi difficoltà, soprattutto di natura finanziaria, per la mancanza di fondi a sua disposizione, la associazione nulla trascurò, nei suoi cinque anni di vita, che potesse tornare utile agli industriali. Nelle più svariate contingenze, i soci e in particolare i numerosissimi piccoli industriali aderenti, trovarono negli uffici dell'associazione consiglio ed aiuto.

Sicchè la nuova provvida legge sui sindacati ha trovato l'associazione, oltre che forte d'un inquadramento quasi completo, anche preparata ad assolvere tutti i suoi nuovi compiti. Col decreto di riconoscimento giuridico della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, l'associazione udinese fu riconosciuta come sezione locale mista ed assunse la diretta rappresentanza legale di tutte le ditte industriali datrici di lavoro, esercenti nel territorio della provincia. Ed alla vecchia denominazione di Associazione Industriali Friulani, cui era legato un passato d'opere proficue, si sostituì quello di Unione Industriale Fascista della provincia di Udine.

Cominciò per il florido organismo una vita nuova, una nuova funzione. Ma è interessante rilevare come già molto tempo prima che venisse promulgata la nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, l'associazione raccogliesse quasi tutte le ditte della provincia, secondo le direttive ora in vigore e avesse provveduto a dividerle in tanti gruppi con riguardo alle varie categorie, promovendo anche il formarsi di gruppi speciali d'industria.

Le categorie delle industrie

In base alla nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e in conformità alle norme emanate dalla Confederazione Generale dell'Industria, l'organizzazione della Unione è ora la seguente:

Le ditte industriali sono raggruppate in tante sezioni corrispondenti alle varie categorie d'industria. Per quelle industrie che, data la modesta importanza del ramo non si è creduto di costituire un'apposita sezione, è stata creata una sezione delle industrie diverse. Oggi i gruppi-sezioni si dividono in:

Gruppo serici — sezione dell'Associazione Serica Italiana — presieduto dal sig. Luigi Frova;

Cotonieri — Consorzio Industriale Tessile Friulano — quale sezione della Associazione Cotoniera Italiana, presieduto dall'avv. Fabio Celotti;

Laterizi, presieduto dal sig. Viscardo Zavatti;

Cementi, calci e gessi;

Legno, presieduto dal cav. Giuseppe Micoli;

Metallurgici, meccanici ed affini, presieduto dal comm. Alberto Calligaris;

Miniere e cave;

Edili, presieduto dal comm. Antonio Rizzari;

Mugnai, presieduto dal sig. Giovanni Mantovani di Sacile;

Pastai, presieduto dal sig. Renzo Storti;

Chimici ed affini, presieduto dall'ing. Carlo Fachini;

Elettrici, presieduto dal comm. Arturo Malignani;

Grafici, presieduto dal sig. Alfredo Percotto;

Birra, acque gassate e industria del freddo;

Industriali dell'abbigliamento, presieduto dal sig. Angelo Spangaro;

Industrie varie, presieduto dall'ing. Enrico Galvani.

Il numero delle ditte regolarmente iscritte all'Unione era, al 31 dicembre ultimo scorso, di circa 700, con circa 32.000 dipendenti controllati. Cifra imponente, se si pensa che il totale dei prestatori d'opera della zona di competenza dell'Unione, dipendenti dalle ditte controllate, è di 38.000 circa.

L'organizzazione

Le categorie d'industria che contano maestranze più numerose sono quelle dei cotonieri, con circa 11.000 operai, dei serici, con circa 6000 operai, degli edili, con 4000 operai, del legno, dei laterizi e dei meccanici.

Le poche migliaia di operai che mancano d'esser controllati, appartengono a piccole industrie diverse che devono essere ancora organizzate, anche perchè non sono state precisate le norme che determineranno quali di esse debbano andare con la piccola industria e quali con la Federazione dell'Artigianato: organismi fra i quali sussistono tuttora alcune interferenze.

Col 1.o di gennaio la nuova legge è entrata in vigore anche agli effetti dei contributi obbligatori per gli iscritti e per i non iscritti, sicchè gli industriali hanno tutto il vantaggio di aderire spontaneamente, anzichè farsi iscrivere d'ufficio. E' infatti interesse loro reale di avvicinarsi all'Unione, non ricorrendo ad essa soltanto quando ci sia bisogno del suo concorso per risolvere qualche vertenza.

Le singole Unioni provinciali dipendono dalla Confederazione Generale dell'Industria. Ogni gruppo, oltre che dall'Unione provinciale, dipende poi anche dalla Federazione nazionale di categoria per tutto quello che riguarda le direttive relative alla categoria stessa.

L'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine, è diretta, oltre che dal suo benemerito presidente ing. Carlo Fachini e dalla Giunta esecutiva, da un Consiglio direttivo e dalla Assemblea dei delegati. Costituiscono il Consiglio direttivo aggiunto i presidenti dei singoli gruppi di categoria più sopra elencati. Ma anche ciascuno dei gruppi ha un proprio Consiglio direttivo ed un funzionamento autonomo per quello che riguarda la tutela degli interessi particolari della categoria.

In base alle nuove disposizioni, questo mese si dovrà procedere all'elezione delle nuove cariche.

Precorrendo i tempi...

L'Unione Industriali — che ha sede insieme alla Federazione Fascista dei Commercianti, nella palazzina di piazza Duomo 1 — non ha mai avuto occasione di estendere la sua giurisdizione su Gorizia e il Goriziano. O meglio tra la pubblicazione del decreto che lo prevedeva e la costituzione della nuova provincia di Gorizia, ci fu così breve spazio di tempo, che la cosa non ebbe mai corso. Del resto, fin dai tempi della Provincia unica del Friuli, l'associazione si è sempre chiamata Associazione per la Provincia di Udine.

Come già fu detto, fin dal suo sorgere essa ha, per le provvide e geniali iniziative del presidente, validamente assistito dall'operoso e instancabile segretario dott. Antonio Casali, prevenuto in un certo modo le direttive del Governo nazionale per quanto riguarda il concetto della collaborazione, che è stato sempre uno dei fondamenti dell'attività svolta. Essa si è preoccupata efficacemente anche di dare impulso alle industrie friulane, nel difficile momento della rinascita e della ricostruzione, non lesinanado appoggi e consigli in materia dei danni di guerra, della pressione tributaria e così via. Ed anche nel presente momento di crisi che l'industria attraversa, l'Unione sta provvida e vigile al suo posto.

Le forme d'attività

Una delle più importanti sue forme d'attività è quella relativa ai concordati di lavoro, dei quali alcuni sono già stati stipulati, altri sono in via di perfezionamento. Ma oltre che nel campo sindacale con la stipulazione di tutti i contratti collettivi di lavoro e con l'intervento in ogni vertenza, l'Unione s'interessa di tutte le questioni in materia fiscale e tributaria, di trasporti e di traffici, di assicurazioni e di previdenze operae, di mostre, fiere, esposizioni od altro, che possano avere attinenza con la classe industriale.

E gli industriali, che da anni ne seguono con simpatia i generosi sforzi, guardano oggi ad essa più fiduciosi che mai per la difesa e la propulsione dei loro interessi.

Un'interessante discussione al Rotary Club

sull'applicazione marinara dei motori Diesel

Alla riunione del Rotary, presieduta dal vice presidente gr. uff. Guido Segre, intervennero l'illustre prefetto della provincia comm. Fornaciari e il presidente dei Magazzini Generali on. Giovanni Banelli. Alle frutta il gr. uff. Segre rivolse un caldo saluto al comm. Fornaciari, esaltando le sue qualità di uomo politico e di funzionario.

Prese quindi la parola il comm. ing. Cesare Sacerdoti, il quale intrattenne l'uditorio sui progressi della marina mercantile giuliana, riferendo in merito allo sviluppo che l'applicazione dei motori Diesel sulle navi ha avuto nell'anno testè decorso.

Lo sviluppo dell'armamento a combustibile liquido

Dopo aver messo in rilievo come alla fine dello scorso anno le motonavi in costruzione eguagliavano in tonnellaggio i piroscafi, e come la potenza dei motori Diesel marini in costruzione superi notevolmente quella delle macchine a vapore marine, sia alternative che a turbine, il comm. Sacerdoti continuò dimostrando come ormai sia superato il periodo delle esperienze e delle incertezze. Che la fiducia nel nuovo motore di propulsione si vada ormai generalizzando, è dimostrato dal fatto che le motonavi dal 1914 al 1926 sono passate da 230.000 tonn. a 3.750.000 tonn.

Nel decidere l'armamento per questa trasformazione, ha avuto capitale importanza il fattore economico, tanto che persino nel 1920 — anno decisamente sfavorevole per la navigazione e tale da scoraggiare nuove iniziative — mentre le navi a vapore sono diminuite di mezzo milione di tonn., le motonavi si sono accresciute di più di tre quarti di milione di tonnelate.

Una delle obbiezioni che più insistentemente si muovono contro il motore Diesel, e cioè la possibilità di vedere esaurirsi le fonti della nafta, è ormai sfatata dalla pratica, in quanto la produzione di combustibile liquido va ogni giorno più crescendo, ed ogni giorno si trovano nuovi giacimenti di petrolio. Che se ciò non bastasse, si deve aver presente che vi è ancora al mondo un tonnellaggio enorme di navi che bruciano la nafta nelle caldaie, e quindi male (in ragione di 350-500 gr. per HP asse). Tale tonnellaggio, che era solo di 1.250.000 tonn. nel 1914, ed è di oltre 18.000.000 di tonn. nel 1926 (sopra una flotta di 62.000.000 di tonn.), consuma poco meno di nafta di quanto consumerebbe l'intera flotta mondiale se fosse provvista di motori Diesel.

Nel corso del 1926 il motore Diesel ha visto estendere la sua applicazione anche alle grandi navi da passeggeri, sulle quali si è arrivati a potenze di 10.000 HP asse per motore, ed a potenze unitarie per cilindro di 1250 HP.

Allo scopo di fornire agli armatori motori più economici e più leggeri a parità di potenza, tanto il tipo a 2 tempi che quello a 4 tempi si sono sviluppati nel tipo a doppio effetto, del quale applicazioni su larga scala sono in servizio, e con soddisfacente risultato, da oltre un anno.

La tendenza dei costruttori è quella di ridurre il costo di produzione, in modo da rimuovere — per quanto possibile — l'obbiezione dell'elevato costo di primo impianto, ed a tal fine si generalizza la pratica di impiegare la medesima unità di cilindro per coprire limiti estesi di potenza, ciò che si può ottenere col variare il numero degli assi, il numero dei cilindri, il numero dei giri, ed infine con l'adottare o meno un sopra-carico d'aria per aumentare la pressione media del ciclo di lavoro.

Trieste, mercè lo spirito d'iniziativa dell'armamento locale, e grazie allo sviluppo dei suoi Stabilimenti industriali, ha già preso un posto notevole nel mondo nella produzione di motonavi e di motori Diesel, e sta dando opera attiva per conservare in questo campo un primato, sapendo di contribuire con ciò al miglioramento qualitativo della flotta mercantile italiana.

L'esposizione dell'ing. Sacerdoti fu salutata da unanimi applausi; quindi parlò sullo stesso argomento l'on. Banelli.

Un vanto della marineria triestina

Nel 1923, dopo che il Fascismo assunse il potere, egli espose in un articolo nella rivista *Economia* (ottobre 23) le cause della decadenza della Marina mercantile giuliana.

In quell'articolo egli segnalava le provvidenze necessarie all'incremento della stessa.

I Governi di prima non avevano saputo provvedere con leggi adeguate al passaggio dalla vela al vapore. I primi passi furono fatti da armatori della nostra regione attraverso grandi difficoltà e con grande ritardo in confronto di altri paesi e particolarmente dell'Inghilterra; appunto per la mancanza di una legislazione corrispondente.

Egli fece presente al Governo nazionale il pericolo di veder ripetersi gli stessi inconvenienti a proposito del passaggio dal vapore alla combustione interna.

La Marina mercantile adriatica aveva varcato i confini dei mari vicini e si era affermata sui più lontani mari mercè la Cosulich ed il Lloyd.

Quando egli scrisse l'articolo la situazione era ben poco soddisfacente. I cantieri erano quasi inoperosi, le maestranze, disperse per mancanza di lavoro, dovevano andarne in cerca perfino oltre oceano,

Eppure la nostra flotta mercantile era ben importante e meritava ogni attenzione. Era un rilevante apporto che la regione aveva recato alla Patria dopo la redenzione. In quell'articolo egli suggeriva al Governo nazionale di concedere il suo appoggio alle costruzioni navali non solo con riguardo alle stesse, ma a tutti gli interessi marinari in genere che tanta importanza hanno per l'intera nazione. Il Governo nazionale prese in considerazione l'importante argomento e provvide senza ritardo.

Vennero le leggi a favorire la demolizione delle vecchie carcasse e la costruzione di nuove navi. Le nostre Società di navigazione si misero subito all'opera e rinnovarono le loro flotte sostituendo in gran parte il motore a combustione interna anche nelle navi da carico.

Tutto ciò si fece qui a Trieste ed egli rivendica a Trieste ad agli armatori qui residenti il vanto di aver fatto questa opera importantissima.

Infatti, mercè l'aiuto del Governo fascista, a differenza di quanto avveniva nel passato, questa volta abbiamo sorpassato l'Inghilterra, perchè mentre colà si costruirono finora navi con motori fino a 7000 cavalli, noi costruiamo già fino a 12.000 (Vulcania, Saturnia).

Nel primo semestre 1926 avevamo nei cantieri della Venezia Giulia navi per tonnellaggio complessivo di 500.000 tonnellate. Grande merito spetta a S. E. Costanzo Ciano che ha saputo valorizzare le risorse e le possibilità in questo campo con vantaggio del bilancio dello Stato. Vogliamo sperare che il programma così tracciato non si arresti, onde non perdere il beneficio di questa opera immane che tanto onore fa agli armatori della regione Giulia e tanto contribuisce agli interessi supremi della Patria.

Il prezzo delle paste alimentari

Il signor Giuseppe Millossovich ci scrive quanto segue:

Le paste alimentari, dopo del pane, sono forse il genere di maggior necessità e consumo. Credo che il consumo della città sia superiore ai 200 quintali giornalieri.

E' sorprendente quindi che nessuno pensi a far diminuire il prezzo che dai dettaglianti viene mantenuto a lire 4.40 al chilo (prima qualità n. d. r.).

Premetto che in oggi le nostre fabbriche di paste possono provvedersi di ottima farina adatta per la confezione della pasta di prima qualità a lire 260, e perciò posta in fabbrica verrà loro a costare lire 261; il tasso di lavorazione della pasta è di massima lire 60 al quintale sicchè le fabbriche la possono vendere a lire 322 (calcolando anche il trasporto al negozio del commestibilista). E' evidente adunque che l'odierno prezzo di vendita di lire 4.40 è strozzinesco! Concediamo al dettagliante per questo genere di prima necessità un utile del 10 per cento per cui il pubblico dovrebbe pagare appena lire 3.50 ma non mai 4.40. Invece la differenza è di quasi una lira al chilo, il che vuol dire per lo meno lire 20.000 al giorno, ossia lire 2.400.000 all'anno che il pubblico paga in più di quello che dovrebbe. Mi pare che davvero valga la pena che il vostro giornale, inizi la battaglia acciocchè il sig. Prefetto intervenga imponendo addirittura il calmiere. Si dovrebbe mettere in chiaro chi è che fa lo strozzino: o le nostre fabbriche o i rivenditori.

Con la competenza di cui mi vanto nell'articolo, assumo ogni responsabilità sui dati da me indicati. Sarei anche al caso di mettere a disposizione delle fabbriche la farina adatta a lire 260; o mettere a disposizione dei rivenditori la pasta a lire 3.22 (o al massimo 3.25).

La lettera del sig. Millossovich è un contributo utilissimo e certamente efficace nella lotta contro il carovita, e perciò la pubblichiamo nella certezza che ove i dati — come assicura l'autore — siano esatti l'autorità tutoria saprà intervenire.

Una conferenza al Dopolavoro Postelegrafonico. Iersera nella sala massima del Dopolavoro postelegrafonico il signor Tinta, segretario della Sezione tecnica dell'Università popolare ha tenuto una applaudita conferenza sulla radiofonia. Il signor Tinta è stato presentato allo scelto uditorio che affollava la sala, dal direttore provinciale delle Poste cav. De Lorenzis.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il colonnello comandante il 5.o Ragg. Genio col suo aiutante maggiore, il comandante del 6.o Nucleo Milizia Postale cav. Borgiotti, il cav. Perisi, il cav. Greco, il cav. Mina, il dott. Martorana e moltissimi altri capi ufficio delle poste e dei telegrafi, accompagnati dalle loro distinte signore.

Dopo la conferenza si è iniziato un trattenimento di danza al suono della Marcia Reale, in onore di S. M. la Regina e di «Giovinezza». Si è inneggiato a S. M. la Regina, alla Casa Savoia, al Duce!

La sistemazione del porto di Mersina. Il Governo di Angora ha l'intenzione di sistemare il porto di Mersina; i lavori progettati importerebbero la spesa di 14 milioni di lire turche, che verrebbe ripartita in otto esercizi: nei primi quattro si pagherebbe il 50% dei lavori eseguiti e negli altri quattro il rimanente 50%.

Le feste della Befana

Alla scuola di via Mazzini

La festa della Befana nella scuola «Mazzini» si è svolta ieri con la signorile larghezza con cui le patronesse sogliono assolvere il loro compito di assistenza e di collaborazione delle famiglie con la scuola.

Nella sala addobbata con volonterosa opera dal bidello Luigi Razza splendeva di mille luci l'albero di Natale e sul palcoscenico si svolse con molto garbo una breve recita d'occasione a cura della solerte segretaria del Comitato d'assistenza la maestra signorina Giorgia Cupez. Quindi per togliere alla distribuzione dei doni ogni parvenza di carità e di esibizione di povertà, tutti i 700 alunni della scuola ricevettero il cartoccio di dolci e frutta; ai bisognosi si aggiunse il pacco di indumenti, calzature e giocattoli. Furono così beneficati 25 fanciulle e fanciulli con calzature, 104 con indumenti, 172 con requisiti scolastici. Complessivamente furono distribuiti 370 capi di vestiario, 25 paia di scarpe, oltre un migliaio di oggetti scolastici. Alla fine della festa la signora Centis Hering offerse cacao e biscotti ai trenta piccoli artisti e le signore Nora D'Ambrosi e Alberta Salata diedero una refezione speciale di cacao e dolci ai 50 fanciulli e fanciulle più poveri.

Tutto ciò fu provveduto con 1823 lire di oblazioni e con offerte.

Al Ricreatorio Giglio Padovan

Dopo parecchi anni dacchè questa antica e tradizionale festa non veniva più solennizzata, con l'intervento di una numerosa folla di ragazzi, ha avuto anche nella sala del Ricreatorio comunale G. Padovan, la festa della «Befana», per gli allievi e per le allieve, organizzata con ogni cura dal direttore signor Silvio Zoldan.

Iniziò il trattenimento la sezione corale, che sotto l'abile guida del prof. Mario Martinelli, si produsse in alcune scenette musicali. Piacquero molto le allieve Renata e Natalia Iaschi nella «Canzone del Pierrot», l'allieva Silvana Scala, fu una graziosa venditrice di fiori, che con molta disinvoltura, cantando la bella canzone della «Fioraia», offriva in vendita i fiori alle piccole allieve che la circondavano formanti il coro delle compratrici. Molto gustata venne pure la scenetta comica musicale dei «Vetturali e degli chaffeurs» interpretata egregiamente dagli allievi Omero Pavani e Dario Iaschi, nonchè dagli altri allievi formanti il coro.

Fu molto ammirata una divertentissima film comica, che riscosse molti applausi dei ragazzi. Applaudito l'allievo Nereo Pavani, il quale disse versi di occasione, annunziando l'arrivo della Befana. Questa arrivò carica di molti doni e dolci, che furono distribuiti tra la massima allegria dei piccoli convenuti.

Era già tardi quando gli allievi dovettero lasciare a malincuore la sala, dove così gioiosamente avevano trascorsa la tradizionale festa della «Befana». Per la generosità di numerose ditte vennero distribuiti oltre 350 sacchetti di un chilogramma ciascuno contenenti: aranci, mandarini, cioccolata, caramelle, ecc.

Al Ricreatorio della L. N. d'Aurisina

Per la festa della Befana, il direttore del locale Doposcuola della Lega Nazionale, signor Angelo Falzari, organizzò un trattenimento corale drammatico istruendo egli stesso gli allievi. Del programma svolto va notato il coro «La squilla della sera», nel quale spiccarono le allieve Ottavia Chert, Jolanda Delorenzi, Silvia Longo, Ernesta Doria, Paola Caccagna, Giovanna Gulich, Luigia Zaccaria e Zaira Dobrilla; un balletto diretto dall'insegnante signorina Maria Zoff; il monologo «La motocicletta aerea», detto con brio insuperabile dall'allievo Umberto Furlani, e il monologo della Befana detto nella prima rappresentazione dall'allieva Silvia Longo e nella seconda rappresentazione dall'allieva Ottavia Chert.

Durante gl'intervalli suonò per la prima volta in pubblico la fanfara del Doposcuola istruita dall'egregio maestro Nattek con zelo degno di encomio. Intervennero alla festa le notabilità del Fascio locale.

Al Ricreatorio della L. N. «R. Pitteri»

Oggi alle 14 si festeggierà la Befana al Ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo. E se il tempo sarà favorevole, nel giardino del Ricreatorio si svolgeranno gare umoristiche per gli allievi: la corsa alle rose, la corsa con le candele, l'albero della cuccagna, l'esilarante gioco della pentola e una lotteria gastronomica. In questo caso, i familiari degli allievi e gli amici della istituzione saranno i benvenuti alla festicciola.

Ma se avesse a piovere e la Befana capitasse con l'ombrellone per ripararsi dall'acqua, la festa si terrebbe solamente per gli allievi nella sala del teatro, ove, in tal caso, assisteranno a una brillante commedia, concorreranno alla lotteria gastronomica e avranno, da ultimo, ciascuno, un cartoccio contenente i doni della Befana.

Quando gli affari vanno male...

Circa due anni or sono, munito di regolare passaporto, giunse nella nostra città il negoziante ungherese Emanuele Vago, di 40 anni, da Budapest. Fornito di un permesso di soggiorno, decise di stabilirsi a Trieste, e 14 mesi addietro aprì un negozio di manifatture. Il Vago era giunto a Trieste dopo aver visto fallire a Budapest e altrove non poche operazioni commerciali, nelle quali aveva impegnato quasi tutta la sua fortuna. Regolò i conti come meglio potè, e quando lasciò l'Ungheria gli rimase un solo debito da saldare: un conto di 94 milioni di corone (qualcosa come 30.000 lire) con un banchiere, certo Pollak.

Egli ebbe la leggerezza di non pensare più a questo conto che d'altronde non era stato nemmeno bene definito giudiziariamente. Qualche mese fa il Pollak intentò causa al Vago, richiedendo la restituzione dell'importo, ma gli ufficiali giudiziari incaricati di notificare al Vago la citazione al giudizio, trovarono vuota la sua casa. Si seppe così della sua partenza e del suo trasferimento a Trieste. Il Pollak ritenne che il Vago fosse fuggito per non pagare il debito e gli intentò causa. Il dibattimento venne tenuto in contumacia e il Tribunale di Budapest con sentenza del 24 ottobre u. s. riconobbe giudiziariamente il debito del Vago, imponendogli l'immediato pagamento.

In seguito a ciò l'autorità di p. s. venne invitata ad estradare il commerciante. E l'altra sera il Vago venne arrestato da due agenti, mentre stava recandosi al suo negozio. Appena dagli agenti il Vago seppe della piega che aveva preso quell'affare al quale lui non aveva dato soverchia importanza, forse con troppa leggerezza. Dovette seguire gli agenti e fra giorni verrà consegnato all'autorità ungheresi.

Tedium vitae

Un cameriere e una diciottenne tentano di svenarsi con la «Gillette»

Venerdì scorso non trovando altrove lavoro, venne nella nostra città con la speranza di trovarlo, il cameriere disoccupato Domenico Loli, di 26 anni, da Milano. Egli girò la città in lungo e in largo, ma dovunque gli ripetevano il medesimo ritornello: Aspettare. Egli aspettò finchè si consumarono gli ultimi risparmi e la miseria e la disperazione vennero ad assillarlo. Stanco di soffrire ieri sera verso le 22.30 il Loli in via Battisti, all'angolo di via Gatteri, levò di tasca una lama da rasoio «Gillette» e si colpì violentemente ai polsi producendosi numerose ferite al polso destro. Quindi in preda ad un violento assalto nervoso cadde a terra contorcendosi mentre il sangue gli usciva copioso dal polso ferito.

Sul posto si raccolse subito impressionata una quantità di gente. Il carabiniere Pasquale Rolle, aiutato da due passanti, soccorse alla meglio il ferito e, fatta fermare una vettura pubblica, lo fece trasportare all'ospedale civico Regina Elena. Il Loli fu portato nell'astanteria, dove il dott. Novach gli praticò le cure del caso. Mentre però veniva medicato fu colto nuovamente da un violento attacco nervoso, dimodochè gli infermieri furono costretti ad applicargli le cinghie di protezione. Più tardi, quando si fu calmato, egli potè rincasare, perchè le ferite ai polsi non erano gravi.

— Durante un violento diverbio col fidanzato, ieri sera verso le 22.45, la diciottenne Dorotea M., abitante in via Ribergo n. 13, volle finirla con la vita. Sempre altercando, uscì dalla stanza nella quale oltre al fidanzato stavano gli altri familiari e si ritirò in una stanza appartata, ove, dopo aver pianto a lungo sopraffatta dallo sconforto, aperto un cassetto, s'impadronì di una lama «Gillette» e s'inferse alcuni colpi. Ma non fu cosa grave: un piccolo taglio al polso sinistro e un altro al dorso della mano, da cui uscì qualche gocciolina di sangue. La giovane che frattanto, sembrava pentita dell'atto insano, aperta la porta della stanza informò i parenti di quanto aveva fatto. Fu uno scompiglio. Il fidanzato, dopo averla medicata alla meglio la accompagnò alla Guardia medica, dove le lievi ferite le furono disinfettate e fasciate.

AVETE RISPOSTO "PRESENTE!,, ALL'APPELLO?

AVETE SOTTOSCRITTO AL PRESTITO DEL LITTORIO?

Sulla rete tramviaria. La Direzione delle Tramvie Municipali comunica che col giorno 12 corr. i convogli tramviari della linea 1 (S. Sabba-Stazione Centrale) percorreranno il Corso V. E. III tanto nell'andata quanto nel ritorno, anzichè come finora la via Carducci.

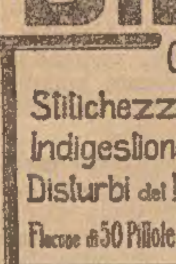
Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

BILAX

CONTRO

Stitichezza. Flatuosità
Indigestione. Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco

Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Sangu. Milano(8)



Dovete Dimagrire

Fate presto se non volete che il grasso vi invada, e vi condanni quindi ad un martirio fisico et morale. Ricordatevi sempre di questo l'obesità non è però un male incurabile al quale bisogna rassegnarsi. Contro questa malattia esiste un rimedio efficace, certo, e sempre senza pericolo, le

Pilules GALTON

Queste meravigliose pillole agiscono immediatamente sul grasso superfluo delle gote, della nuca, del dorso, del ventre, delle anche, ecc. A base di piante, esse sono non solo inoffensive, ma benefiche per la salute. Non rassegnatevi dunque più al martirio dell'obeso. Vivete come chiunque poichè potete ricuperare sveltezza, salute, gioventù, prendendo semplicemente le PILULES GALTON

J. Ratié, ph.en 45, rue de l'Échiquier, Paris.

Depositi > Farm. Zambeletti P. S. Carlo 3, Milano. Farm. Tarrico, Torino. - Farm. Manzoni, Via di Pietra 91, Roma. — Farm. Lancellotti, P. Municipio 15 Napoli, ed in tutte le principali farmacie.

Il flacone: L. 20.60 anticipate, spedito franco. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

RODOLFO VALENTINO

fu veramente un uomo?

Molti, per la sua finissima grazia, quasi quasi lo mettono in dubbio, ma oggi, quando si vedrà la grandissima sua interpretazione

Notte nuziale

si potrà constatare un fatto indiscutibile e cioè ch'egli non figura più il giovane, bello e leggiadro come un fiore, nè il più tenero degli uomini all'amoruccio frivolo di un'ora... così, come ogni giovanetto al primo passo...

RODOLFO VALENTINO in «NOTTE NUZIALE»

è il maschio, il vero maschio, che, ferito al cuore per aver solo pensato al contaminamento sacrilego della donna amata, scatta — meraviglioso — come un leone orbato della sua dolce femmina... Oh! quanto dolore negli occhi suoi stillanti lagrime come rugiada, nella sua vendetta tremenda e miracolosa, come un fulmine!...

Notte nuziale

SI DA' OGGI IN PREMIERE

all' „ITALIA,,

dalle 15.30 precise

— Voglio un flacone di "Magnesia S. Pellegrino"

ECCO SIGNORA!

Questa è la "Magnesia S. Pellegrino„ La marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel„ riprodotta sulla scatola è la migliore garanzia.

— Veda: io non voglio nessun' altra marca o tipo di Magnesia. Per me questa è veramente la migliore.

— Ha ragione, signora, anch'io riconosco che questa Magnesia è veramente superiore.

La marca da esigere

PURGA
RINFRESCA
DISINFETTA

È gradevolissima e non disturba.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

SOC. MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

VIA FELICE VENEZIAN 9

(Succursali: Panzano (Monfalcone), Muggia, Capodistria)

15 giorni récord del Ribasso

100.000 paia calze:

OSSERVATE:

CALZE UOMO stampate e tinte unite, da L. 2.50 a L. 1.45
stampate, extra, da L. 3 » » 1.80
filo Scozia, quadri, seta, lana, da L. 10 . . . » » 5.—
lusso, ultima creazione, filo, seta e lana, pesanti, da L. 18 . . . » » 6.95
CALZE DONNA, comuni » » 1.50
con tallone, pesanti, da L. 3 . . . . . » » 2.20
canellate o corte, da L. 4 » » 2.95
velate, con cucitura, I.a scelta, da L. 7 . » » 3.50
velate, con cucitura, con piccoli difetti, da L. 6 . . . . . » » 2.—

CALZE DONNA, comuni, tipo pesante, con cucitura, da L. 8 . . . a L. 4.5
tipo finissimo, velate, da lire 8.50 . . . . » » 5.
tipo finissimo, con orlo colorato, da L. 9 . . » » 6.5
CALZE DONNA, SETA, réclame, da L. 8.90 . » » 4.5
alte, da L. 10 . . . . . » » 7.
CALZE DONNA Chemnitz, velate, da L. 15 . . » » 10.
extravelate, di vera occasione, da L. 24 . . » » 12.5
CALZE DONNA, Organzin da L. 45 . . . . . » » 28.5
CALZE BAMBINI, corte e lunghe a prezzi di concorrenza

30 articoli occasionali:

ZEPHIR Oxford, da L. 3.90 a L. 1.80
ZEPHIR tessuto, da L. 8 » » 3.—
TELA lenzuola, uso lino, alta 80 cm., da L. 5 . . » » 3.60
TELA lenzuola, uso lino alta 240 cm., da L. 19 . » » 13.90
PELLE OVO e battista da L. 6 . . . . . . » » 3.60
MADAPOLAM extra, da L. 7 » 3.95
TOVAGLIATA pesante, alta 150 cm., da L. 12 . » » 7.40
TOVAGLIATA réclame, alta 150 cm., da L. 10 . » » 6.—
TOVAGLIATA damasco, a fiori, pesante, alta 150, da L. 18 . . . . . . » » 10.50
TOVAGLIOLI damasco, da the, tutti i colori, da L. 2 . . . . . . » » —.80
TOVAGLIOLI, 55×55, da L. 2.50 . . . . . » » 1.45
TOVAGLIOLI grandi, pesanti, da L. 3 . . . » » 1.75
TRALICCIO per materassi, alto 120 cm., da L. 10 . » » 5.80
DUVETTINE per cappelli, da L. 20, si liquida . . » » 4.90

RITORTO per pantaloni, alto 140 cm., da L. 12 . a L. 5.
FAZZOLETTI grandi, con a jour, da L. 1.50 . . » » —.
grandissimi, con a jour, da L. 2.50, a L. 1.20 » » 1.
1000 CRAVATTE tipo fino, réclame, da L. 10 si liquidano . . . . . . » » 4.
BRETELLE in seta ed osso, finissime, da L. 14 » » 7.
GHETTE orlate in pelle, da L. 20 . . . . . . » » 11.
CULOT seta, bellissime, da L. 35 . . . . . . » » 11.
GUANTI glacé da L. 25 . » » 13.
MAGLIE felpate si liquidano a L. 20.— e L. 30.— al k[g]
1000 GOLF-CAMICETTE e VESTIT[I] LANA si liquidano a L. 60.— al k[g]
PARTITA POSATERIE ALPACCA GERMANICO cucchiaio o forchetta, da L. 7 di liquida . . . a L. 3.
cucchiaino, da L. 3 si liquidano . . . . . . » » 1.

«SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO ed osservate che 100 LIRE spese da noi SONO 200 ALTROVE»

Minudol

calma in pochi minuti

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie

In tutte le farmacie:
soltanto in scatole originali da 12 compresse

La gente di mare per il Prestito del Littorio

Le prime sottoscrizioni hanno raggiunto Lire 1,400.000

La Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale comunica:

Dopo le sottoscrizioni delle Società armatrici associate, per lire 1.143.000, pubblicate giorni sono, diamo oggi le prime liste di quelle degli addetti alle compagnie di navigazione. Esse raggiungono la cospicua somma di lire 1.394.225 e provano l'alto spirito di disciplina e di superbo slancio di fede patriottica di quanti, negli uffici e sulle navi danno la loro opera assidua all'affermazione della Patria sul mare.

Ci riserviamo di comunicare prossimamente le rimanenti liste di sottoscrizione a mano a mano che esse ci perverranno dalle navi in viaggio.

Dal personale amministrativo del Lloyd Triestino

Direzione: gr. uff. Giulio Ucelli lire 15.000; comm. Mariano Trauner, conversione di lire 40.000 nominali buoni del Tesoro a mezzo B. C. T. e lire 5000 nominali sottoscritte a mezzo della Cassa risparmio postale; comm. cap. Francesco Radivo lire 5000, più conversione lire 40.000 nominali buoni Tesoro a mezzo Credito Italiano; cav. rag. Giusto Mossauer lire 5000, più conversione lire 16.000 nominali buoni del Tesoro a mezzo B. C. T.; cav. dott. Matteo Bojanovich lire 3500, più conversione di lire 3500 nominali di buoni Tesoro a mezzo B. C. T.; comm. Carlo Gamba lire 5000 sottoscritte al Credito Italiano; Carlo Mosettig lire 2000, più conversione lire 5000 nominali buoni Tesoro a mezzo B. C. T.; cav. Virgilio Sillich lire 2500.

Capi servizio: cav. F. Fonda lire 2000, F. Gruber lire 1800.

Ispettori: S. Cobau lire 1700, L. Iskra lire 2000, A. Lazzarich 2000, cap. G. B. Merega 2000, rag. G. Orlando 1700, B. Frons lire 1000.

Capi ufficio ed agenti: Bachich E. 1000, Bacichi A. 1000, Cappellani U. 500, Costantini A. 900, Depetroni M. 400, Doglianizza V. S. 1800, Danek E. 1500, Fayenz A. 2000, Goglia C. 1000, Gallo I. M. 500, Herring F. lire 1000, Huszak M. 1000, Jurzola cap. G. lire 500, Klausberger G. 1000, Kaderk V. lire 600, Konecny C. 500, Luxich G. 500, Lehmann C. 1000, Mandich M. 1500, Millin dott. G. 500, Meschitz O. 200, Mantovani P. lire 500, Pucci A. 500, Petcovich A. 500, Russo G. 500, Rothbart G. 400, Rebetz G. lire 400, Rizzi Fl. 1000, Sillich Al. 1000, Sandrin L. 500, Semenitz R. 1000, Seppich A. 600, Tomicich L. 1000, Vatovaz R. 1000.

Impiegati: Angeli U. 500, Antoncich A. lire 200, Auber G. 200, de Almerigotti G. lire 500, Alvian M. 200, Antonelli L. 400, Amodeo D. 200, Albrecht E. 500, Accettulli G. 1000, Audrianich U. 400, Armellini I. lire 200, Battelini R. 200, Bernhardt F. lire 200, Bellen Al. 1000, de Beden G. 500, Bradicich A. 600, Bencich C. 200, Bratus V. lire 500, Bianchi C. 500, Borsatti R. 200, Blasich F. 400, Bezerich F. 500, Bertoli dott. P. 200, Bassi G. 200, Bresnik A. 200, Bernardon V. 300, Bonifacio P. 300, Bann A. lire 800, de Brumati G. 1000, Bottoni B. lire 300, Bacichi F. 500, Buda A. 200, de Badynski R. 200, Binetti N. 200, Bortolotti M. 400, Bilagher R. 700, Barraud F. 1000, Bovo A. 500, Braida U. 200, Buchich G. 200, Budinich F. 200, Bandel A. 400, Borghi M. lire 1500, Battaghel A. 400, Benvenuti U. lire 1000, Bisiach F. 200, Brazzatti G. 200, Benussi F. 200, Belle R. 200, Besedniak V. lire 400, Benulich G. 200, Bolsano P. 200, Basei G. 200, Baba C. 200, Callin M. 300, Coppa G. 300, Cognevich P. 1000, Chiama L. lire 500, Cossutta E. 2000, Cuttin M. 500, Culiat L. 400, Casa C. 200, Covacevich S. lire 200, Colledani V. 1000, Capputo R. 500, Cosulich D. 200, Calligaris E. 1000, Cattarinich V. 400, Coronini A. 200, Cramer S. lire 500, Cassio dott. C. 300, Cuppo R. 200, Cobau O. 300, Cusin G. 300, Carpinteri V. lire 1000, Crisanti A. 500, Castiglioni dott. M. 500, Cociancig C. 200, Crismani A. 600, Candelli U. 200, Chitter G. 500, Cecconi G. lire 500, Caffieri M. 200, Caser N. 200, Cippico U. 1000, Callucci G. V. 2000, Cristodulopulo N. 1000, Cafiero A. 100, Castellan R. lire 200, Corva G. 200, Comar L. 200, Chiergo M. 200, Colautti V. 200, Degrassi G. lire 300, Dlouhy E. 200, Donnersberg V. lire 200, Doerfler E. 700, Derossi A. 600, Dobnik E. 200, Donaggio M. 200, D'Este E. lire 200, Dreossi C. 200, Damiani P. 1000, Depollo E. 200, Degrassi A. 200, D'Este G. lire 600, Dapretto G. 200, Dinoia G. 200, Erslan A. 500, Ferlesch E. 200, Favotti L. lire 300, Furlani O. 200, Fischer G. 500, Frausin cap. G. 400, Fullin I. 500, Ferluga V. 200, de Fecondo C. 500, Forti G. A. 500, Fornasari F. 300, Fragiacomo V. 200, Fonda L. 200, Fiordelmondo A. 200, Feriani P. 200, Fonda A. 400, Furlani E. 400, Fonda G. 200, Ferretti O. 500, Guina B. 500, Gaddoni A. lire 500, Goos V. 500, Gualla S. 500, Gregorich L. 200, Giurgevich A. 200, Gregorich S. 200, Gelletich G. 300, Geniram E. 300, Gregorich F. 500, Gorza G. 500, Graberg V. lire 400, Grantsch E. 300, Giurgevich E. lire 300, Gherlanz L. 300, Godina V. 200, Glassovich G. 200, Grattoni A. 200, Genitram A. 300, Gregorich I. 300, Grimm L. 400, Grando T. 200, Gabersini A. 200, Garzarelli A. 200, Giotto O. 200, Gallo B. 200, Giaesi G. lire 300, Hlavin G. 300, Hoenig F. 500, Hervatich O. 200, Hervatin G. 200, Jacopich V. lire 400, Jablancich L. 300, Ipavitz G. 400, Jesurum V. 300, Jensen E. 200, Illin L. 200, de Jurissovich M. 500, Jerich G. 200, Ivacich G. 200, Jerich V. 200, Krane E. 300, Kraly E. 300, Klein L. E. 400, Klun G. 300, Kessiboglou A. 300, Kobau G. 200, Kozmatz G. 200, Klietsch N. 200, Karis G. 500, Kraicek V. lire 300, Kovacevich B. 200, Leiler B. 500, Lacovich E. 200, Lacarini I. 200, Lavere A. lire 200, Lonza R. 500, Lokmer S. 200, Lazzini E. 700, Larese O. 200, Lezan G. 300, Lentsche R. 300, Leghissa U. 300, Laneve G. lire 200, Larconelli F. 400, Leban G. 200, Leghissa G. 200, Luser M. 200, Marcocchia A. 200, Macerata E. 200, Massopust A. 500, Mariani M. 200, Menon E. 500, Mazzaria G. lire 200, Mazzucato M. 300, Morpurgo B. 100, Miani E. 200, Merluzzi S. 500, Mordo E. 500, Molina G. 500, Mazzoli A. 200, Matuzzi B. lire 300, Mordax E. 200, Marinig F. 200, Machan A. 500, Marini C. 200, Mayer C. lire 300, Mrach G. 300, Mlatsch G. 300, Mirt M. 500, Malusà M. 500, Mioni M. 300, Mismas G. 230, Milazzo P. 200, Merlo V. 200, Marzari A. 200, Neddoch G. 200, Nichichievich N. lire 500, Nanussi G. 500, Napoleone N. 400, Nimis P. 500, Panizzon E. 400, Petracco A. lire 200, Petrovich M. 500, de Porenta O. lire 500, Passaglia U. 200, Pilo E. 500, Pohl G. 200, Pitacco G. 500, de Perco B. 500, Pleyer A. 400, Pollini G. 200, Pino A. 400, Poldrugo A. 400, Porzio M. 500, Padovan D. lire 300, Parisi M. 200, Perhauz C. 200, Pulini R. 1000, Pitacco A. 200, Pinzani V. lire 400, Planinscheg S. 200, Pressen G. 200, Ponton N. 400, Pitacco L. 400, Prepery C. lire 200, Paolini L. 200, Paoletich V. 200, Petschnig V. 500, Perper L. 200, Poropat A. lire 200, Pechiar A. 200, Rappaport E. 2000, Roth B. 500, Rocco E. 300, Radmann G. 700, Richetti V. 200, Romeo E. 300, Rocco G. lire 300, Riva A. 300, Renceli G. 300, Ragusin A. 200, Rocchi C. 200, Rauscher O. lire 300, Rebek A. 200, Rinaldi U. 1000, Rosolini R. 500, Rumer G. 100, Rougier G. lire 200, Redovnicovich F. 400, Richter A. lire 200, Rigutti C. 200, Rasem F. 200, Stavagna A. 200, Salvini dott. V. 700, Sablich G. 200, Susmel E. 200, Strudhof G. 400, Senenga G. 500, Strauss G. 300, Spazzali G. lire 600, Spadon A. 500, Stell L. 500, Semich C. 500, Smerchinich P. 200, Sgnidarich E. lire 600, Sinsler G. 600, Sommariva E. 500, Stopper A. 200, Stopper E. 300, Scogna E. lire 500, Sirovich G. 300, Sblattero E. 200, Seitz G. 200, Swatos O. 200, Sturm O. 200, Sararal B. 200, Serpo A. 200, Schwagel D. lire 200, Singer G. 200, Schubert A. 200, Sturm A. 200, Sivitz F. 200, Spanghero V. lire 200, Tommasini U. 400, Topuz-Mirzan O. 400, Trevisan A. 400, Trobitz A. 300, Turk L. 500, Tedeschi R. 500, Taboga L. 200, Tommasini G. 200, Taccani A. 400, Tabanti G. lire 1000, del Torre O. 1000, Udina Cremonesi A. 700, Urbiha V. 200, Verginella A. lire 200, Vezzoni E. 200, Vidali R. 300, Verzovec E. 500, Vascon G. 200, Velicogna A. lire 200, Vaccari N. 200, Vittes E. 200, Varda V. U. 200, Voncina U. 200, Vreck R. lire 200, Woivodich N. 400, Woivodich G. 600, Wittmann A. 500, Zischka A. 300, Zwillichievich G. 500, Zottich dott. Carlo 500, Zollia G. 500, Zoccon O. 600, Zorovich E. lire 1000, Zanj U. 500, Zanolla G. 200, Zorzi G. 200, Zoope A. 200, Zudich M. 200, Zappin G. 200, Suvvan R. 500, Russ G. 500, Alta S. 200, Bacichi F. 200, Bacichi G. 200, Bagattin P. 200, Cattunarich F. 200, Cenussi G. 200, Dreossi G. 200, Ellender C. lire 200, Fischer G. 200, Furlani L. 200, Galvan G. 200, Geniran F. 200, Gnalo L. lire 200, Haipel M. 200, Kristof A. 200, Kropp C. 300, Lanzi G. 200, Loit E. 200, Luchesich M. 200, Luttazzi M. 200, Luzzatto E. 200, Luzzatto Ces. 500, Marin B. 500, Matcovich M. 200, Marin E. 200, Mauri A. lire 200, Pagliaro A. 500, Petronio G. 200, Prout E. 200, Pauletich A. 200, Poli P. lire 200, Poiania L. 200, Prezel G. 200, Rebetz U. 200, Riva A. 200, Rovere M. 200, Rutar G. 200, Scabar C. 200, Stolfa C. 200, Stolfa M. 200, Spadaro C. 200, Sinigaglia A. 300, Sinigaglia F. 200, Tabor G. 200, Tamburlini E. 200, Urli M. 200, Vecchi R. lire 200, Vusoovich A. 200, de Walderstein A. 200, Zadro D. 200, Zwittanovich D. 200.

Da parte dei seguenti comandi: M. N. «Viminale» lire 33.100, pir. «Gastein» 3100, pir. «Trento» 4000, pir. «Cracovia» 2625, pir. «Merano» 7800, pir. «Bucovina» 10.100, pir. «Carniolia» 7200, pir. «Helouan» 47.600, pir. «Carinthia» lire 9500.

Dal personale amministr. e navigante della "Cosulich" Società di Navigazione

Dal personale amministrativo e navigante della «Cosulich Società Triestina di Navigazione» Cav. del lav. comm. Alberto Cosulich lire 20.000, comm. Antonio Cosulich 10.000, cav. uff. Guido Cosulich 10.000, comm. dott. Alberto Moscheni 10.000, Lucilla Suttora 5200, Marco Maria Martinolich 5000, dott. Ferrari Filippo 3000, Cristo Uros 3000, Furlan Francesco 3000, N. N. 3000, Napoli Carmen 3000, Giuricich Giovanni 2500, Hreglich Antonio 2400.

Ciascuno lire 2000: Cernigoi A., Tombesi A., Zuanich N., Ubaldini F., Ragusin M., Miclausig G., Bringiotti M., Bracco A., Andreuzzi F., Monti G., Spelloti A., Gregorio C., Vidulich A., Suttora G., Giorgini B., Giacomelli U., Budinich L.

Ciascuno lire 1500: Vidossich prof. G., Stettner M., Skuk F., Seidl O., Schiavon F., Gerolimich C., Fontana de Aleduse, Salata G.

Ciascuno lire 1200: Toncich G., Bagordo R., Capatto G.

Ciascuno lire 1000: Cosulich A., Gladulich A., Bencich G., Cattaruzza A., Favretto B., Russich A., Scrivanich G., Capitanio F., Gasparini dott. G., Grego G., Nordio A., Ongaro F., Hauser A., Ianariello E., Cerno L., Dudine V., Cogliatti L., Debeniak L., Bussanich G., Bracco M., Ruminani C., Terzi F., Vido G., Marco G., Zanon R., Riva A., Craus G., Babuder G., Ive N., Bartulich G., Bussanich A., Fabris N., Jarach dott. L., Zar N., Cattarinich L., Chersich A., Perentini M., Pincherle B., Rodinis C., Schiedmann A., Saya G., Workiewicz B., Sollinger C. sen., Bussanich F., Mini M., Bidoli L., Muhr O., Vianello E., Vianello S., Reggio A., Cattonar N., Di Paolo A., Benvenuti A., Martinolich E., Bosso M., Manzoni M., Cernovich L., Zelesnig A., Bonach G., Indelicato S., Desimoni G.

Ciascuno lire 800: Medvesig E. e Cosulich R.

Ciascuno lire 700: Luccardi M. e Perini A.

Ciascuno lire 600: Verrusio G., Naso A., Musolino G., Ortolani M., Nasso dott. O., Sedlmayer R., Ivancich C., Donadio M.

Ciascuno lire 500: Benvenuti E., La Camera G., Businelli A., Della Pietra G., Padoran A., Ivanossich F., Sbisà L., Sigon R., Spadon R., Bidoia A., Garbin P., Roth L., Bartos R., Germek A., Macne G., Bertelli E., Morelli G., Artico G., De Marco A., De Martin G., Nider L., Germek G., Panzera G., Mule R., Lupsa G., Tafoli C., Sedmek G., De Gasperi B., Alborghetti G., Mohovich G., Turri P., Perone F., Goriup R., Svatirek D., Vaupotich A., Tedeschi F., Müller de G., Franco G., Giacaz P., Ivancich G., Mandich P., Pappadopulo A., Paulich L., Andenna E., Gerencich G., Crastich E., Gasbarin F., Bozar P., Mattiani F., Stenich M., Rudes E., Plusnig E., Cecili G., Mini A., Forcich C., Bettio R., Buttinask V., Codellio M., Mazzucato U., Dalvise S., Benivenca E., Susina P., Mazzucato T., Ossana G., Giurgevich C., Matschnig G., Cumin G., Albertini G., Svara C., Deschmann V., Tripcovich P., Giadrossich N., Mosettig P., Decleva R., Birgel A., Vidonis M., Dellamarina S., Vattovaz A., Panusca G., Slavitz C., Coppola G., Nichetto A., Zolia A., Trani M., Brandolin B., Negri E., Costanzo L., Ametich C., Perneg A., Brandimarte G., Colombin A., Maselli E., Sancin B., Colle G., Niglio G., Paston D., Goina G., Böhm F., Meneghetti B.

Ciascuno lire 400: Ortolani A., Marcovich dott. M., Malferrari C., Gentille G., Gangadi D., Ferro G., Weissensteiner C., Verona dott. M., Soppa A., Poli M., Brelich O., Valles L., Gherbaz E., Martincich G., Urban V., Fouda R., Rovis-Braisa V., Dilicano R., Surter A., Runk G.

Ciascuno lire 300: Kravagna V., Trocca F., Orbanich O., Devescovi S., Cuzzi C., Fragiacomo A., Rosin V., Rokely C., Russich B., Pacor S., Iarez A., Mliner B., Gaspani D., Checo E., Goglia M., Marega G., Gombach M., Bernetich B., Depase G., Knac N., Sader S., Rizzotti F., Grinosig N., Colomban L., Baldassi M., Dilena F., Iertich P., Miclavez E., Cozzi V., Cerwhikik A., Neri E., Parenzan R., Tancer G., Vidali A., Poiani R., Godnig E., Paritz A., Missgur L., Chalvien A., Zamarin P., D'Agnolo A., Baldino G., Bussanich A., Accardi C., Brezzi E., Cobol R., Colla L., Fanesi L., Somz I., Berger dott. A., Cattarinich A., Radivo R., Rangan S., Urban G., Budinich R., Leendl A., Daniotto V.

Ciascuno lire 200: Fillinich G., Filippidis A., Forti C., Froglia G., Furlani C., Graberg A., Gregorsich G., Guaraldi F., Haffner G., Hirsch G., Iurincich H., Iurza P., Iuettner C., Klauser N., Kresevich M., Leban L., Loik A., Loik M., Longhi C., Lo Verre A., Lozar C., de Lavk S., Malabotich N., Malisana A., Mandich A., Marchesi N., Marciani G., Martin E., Martinolich D., Matheusche E., Medicus R., Melcher M., Micol V., Morin P. sen., Morin P. jun., Ogris M. Oistersek C., Omero V. Petronio A., Petronio M., Piacentini S., Pincherle B., Pucelli dott. R., Pussich P., Ragusin dott. T., Roich A., Rom I., Russi E. Scarperi G., Scoplinich V., Bole M., Covacich A., Calculli R., Stampalia A., Adamich L., Tedeschi B., Vascotto A., Gallo P., Martincich G. Casagrande D., Ive P., Strnia C., Sniccich E., Ribezzo S., Berlot G., Lohica B., Tasca L., Furioso T., Antonello A., Sbisà A., Augustinis G., Bader F., Sonino L., Dolenz A., Calin F., Budicin A., Pergolis S., Rizzi L., Salonich F., Didonna G., Grio G., Sluga M., Spanghero G., Zupetta F., Usumiani A., Cobau G., Ban S., Adamich E., Vascotto E., Muha G., Libilio V., Nicolich A., Ursich R., Di Meglio G., Cernecca R., Ziffer E., Perich B., Zari E., Riavetz R., Demarino S., Ravanetti A., Orlovsky A., Padovan C., Scrobogna A., Polanetz M., Mosettig F., Marinato P., Marcucci R., Drioli E., Penso V., Arbanassich G., Morin G., Zorko C., Fonda L., D'Aquino G., Geremia G., Pecchiar G., Antoncich A., Amadei R., De Donato L., Bressan C., Ferron D., Bertoia U., Brusetin A., Citto A., Devescovi N., Azman G., Mikulich G., Sattleo V., Sponja R., Spadaro G., Lonzar B., Tromba M., Podobnik L., Delmoni G., Costantino A., Pischian L., Sina O., Dell'Agnolo G., Montesano S., Millos G., Ruzzier O., Zvicovich A., Crosara G., Lugnani L., Virecich A., Peranovich G., Malabotich E., Organo M., Saranz F., Petronio G., Marion G., Balzano P., Sonino G., Rancich G., Candias A., Stavagno A., Beltrame E., Sponza A., Savron E., Lupetin V., Caputo D., Pukar G., Brumat R. Garbin G., Boriello B., Mirabello M., Turk G., Calamelli G., Iandolo E., Degasperi R., Covaz G., Candicos I., Trani S., Moscarda G., Ruzzier F., Penso R., Cleva E., Saulig A., Valles V., Segatori G., Spagnoli U., Sossich A., Stauffer E., Taboga A., Tarabochia U., Tarabochia W., Tilati A., Tilati E., Valentini G., Witsch G., Zaccaria B., Zar C., Zarli O., Zoia Lucia, Ragusin A., Andreicich R., Antonini R., N. N., Boulang R., Bölles L., Bradicich M. Bussanich A., Bussanich N., Cesari R., Cesar R., Chizzola C., Coffou N., Gomelli A., Cosulich R., Craglietto R., Cunez V., Dabinovich P., Della Zotta G., di Demetrio C., Dobauschek G., Dolcetti de U., Doratti M., Benvin G., Bolis F. A., Viezzoli G. P., Burla A., Marassovich A., Martincich O., Chersovani A., Klobuciar L., Del Senno ved. Puppo M., Vuscovich M., Gulmich F., Postogna G., Esposito L., Bossich G., Maver R., Moggi G., Rozzardi A., Pocekai G., Strauk E., Fragiacomo E., Cnapich G., Bratina M., Petronio R., Blasco L., Vascotto G., Viotti M., De Stefani A., Fabbro E., Leterto L., Zgalner G., Cadel G., Rosetta F., Capellino L., Felluga G.

Ciascuno lire 100: Blasina G., Formulare T. F., Lombardo L. L., Baldo F. F., Noto S., Businich G., Severin S., Abba G., Demartino F., Calvi C., Accardo C., Safredy G., Budicin C., Malusa G., Nabergoi A., Benedetti P., Hreglich G., Krbaucich C., Vescovo A., Geri A., Benedetti O., Cozzolino A., Fonda P., Vattovaz A., Baldo F., Miazzi G., Iensu V., Soprano G., Roiaz G., Imperato L., Nordio C., Pappalardo C., Bergesin D., Postogna S., Scognamilo C., Sarno V., Civitella N., Ursich G., Scalamera P., Ronchese N., Mosettig M., Punta L., Montecchio G., Nardini U., Skuska E., Compara F., Paletto A., Iarz A., Zuanich N., Prodan A., Battaglia M., Birsa G., Fonda P., Furlan C., Brezigher A., Valdemarin E., Costerlina A., Cominotto A., Visnivietz B., Ambrosich E., Kerlavay A., Lacovig M., Milocco O., Boato A., Marco B., Del Bon L., Barich R., Posidel L., Fazzini L., Peharz F., Prodan M., Susetch G., Ulisse G., Urbich C., De Paso G., Pagan D., Valle M., Cardillo R., Steblai M., Grego A., Ruzzier B., Caser R., Grusovin L., Visentin U., Ziffer C., Tuftan C., Rencich E., Gherlanz R., Brancaccio C., Varin G., Valderit G., Pareuzan U., Siega G., Maicus A., Blasich F., Colausich B., Graves M.

Totale lire 332.700.

Dal personale della Navigazione Libera Triestina S. A.

Gr. uff. E. Pollich lire 50.00, comm. Vienna G. 12.000, dott. Goldschmid G. 10.000, Jancovich S. 5000, magg. Nosati G. 5000, cap. Sarianovich A. 5000, Suttora G. 5000, cap. Desimoni N. 4200, magg. Dalmazzo F. 3000, Fantini A. 3000, Miclaucich R. 3000, Miculicich V. 3000, de Perocco L. 3000, cap. Scopinich L. U. 2500, Borruso P. 2000, cap. Bottero G. 2000, comm. Capanna U. 2000, Miotti A. 1800, Scacel T. 1800, Sucich C. 1800, cap. Bojanovich R. 1500, dott. Carbone E. 1500, dott. Gelcich G. 1500, Ghezzo C. 1500, Godnig E. 1500, Godnig V. 1500, Mistrorigo E. 1500, avv. Pantaleo U. 1500, Rossi G. 1500, Sore M. 1500, Beban A. 1400, magg. Pettine L. 1400, dott. de Albori G. 1200, cap. Barich G. 1200, dott. de Carli G. 1200, Musetich L. 1200, Saba U. 1200, Simunich C. 1200, Zuani U. 1200. Ciascuno lire 10000: cap. Bousquet E., Cottar M., Datodi Fr., Eidenstein G., Gamda E., Goicovich G., Ivancich U., Milost E., Plazibat N., Schwarzt Ant., Sverljuga B., Francese C. lire 900, dott. Gherbez G. 900, Marco Nic. 900, Bole E. 750, Galdara G. 700, D'Ambrosio E. 700, Nelz G. 700, Verhauz A. 700. Ciascuno 600 lire: Bertoli I., Benussi D. Bettio A., Broser P., Failla Fr., Gallo R., Gratz A., Maggi C., Monaro V., Narsilio I., Teuschl E., Valenzin B. Ciascuno lire 500: Berguglian E., Bertolini W., Carmelich B., Cominotto G., Heummling B., Lucovich E., Maggi M., Milost L., Monaro B., Mongardi M., de Reya E., Tainschek H. Ciascuno lire 400: Bradaschia P., Fain B., Kailer W., Pacor A., Pacor L., Piccinino L., Ripa E., Tognoli R., Toniatti I., Zadro L., Zeller R., Zobel E. Ciascuno lire 300: Affatati S., Azzali G., Berto E., Cerlenizza W., Coglievina C., Grisonich G., Cegher G., Manincor S., Piantini M., Ponchia A., Rossi U., Vaschel L. Ciascuno lire 200: Benna E., Cucchier A., Decaneva A., Dimitri D., Ferula R., Janesch S. Prighel I., Quaiatti F., Vittori M. Ciascuno lire 100: Alfieri C., Datos M., Ivanovich G., Marchesich V.

Sottoscrizioni finora pervenute dal personale navigante: Pir. «Alga» lire 9300, pir. «Arsa» 4400, pir. «Aussa» 14.200, mn. «Cellina» 18.400, pir. «Sistiana» 6000, pir. «Tagliamento» 3800, pir. «Salina» 9000, pir. «Carnia» 10.800, mn. «Edda» 3000, pir. «Anfora» 5750, pir. «Sabbia» 21.300, pir. «Duchessa» 40.000. Totale lire 353.900. NB. Mancano ancora le sottoscrizioni delle rimanenti 21 navi trovantisi all'estero, sottoscrizioni che si presumono dovrebbero ascendere a circa lire 200.000, portando il totale a circa lire 550.000.

Dalla Direzione e dal personale della Società D. Tripcovich

Dott. Mario Tripcovich lire 50.000, Paolo Tripcovich 10.000, cap. A. Radoniccich 5000, D. Giurco 2500, D. Kraus 2500, M. Mizzan 2500, R. Rigo 2500, C. Ferrarese 1500, cav. F. Matarazzo 1500, R. Mizzan 1500, F. Poli 1500, P. Massaro 1000, G. Mazzucato 1000, B. Batticich 500, E. Fonda 500, V. Miklaucich 500, E. Calzi 400, U. Marass 400, M. Ortali 400, O. De Biasio 300, E. Catalan 200, E. Fonda 200, M. Rencel 200, E. Sicherl 200, A. Stransky 200.

Ciascuno lire 100: M. Bamboschek, E. Chiodi, O. Cucagna, N. Fatutta, G. Gombach, M. Hesse, E. Kuch, V. Lucovich, A. Marcuzzo, N. Martingano, M. Massaro, R. Pappucia, S. de Puppi, G. Siega, F. Trampus, G. Zivech.

II.a lista: Ettore N. lire 1500, Barbalich V. 500, Tominich G. 500, Leban A. 500, Slavec E. 500, Zacevich G. 2400, Lorini M. 1000, Uicich A. 1000, Sbuelz B. 1400, Bronzi G. 1000, Ziberna M. 1000, Zucca M. 400, Bucich G. 300, Le Baince G. 600, Chervatin G. 500, Rancich G. 500, Sandri P. 500, Puspan M. 200, Micalesin G. 100, Grassi A. 100, Cucit M. 100, Keki M. 1000, Debellich O. 500, Filbier V. 500, Kramar O. 100, Cobez E. 1000, Giurco P. 500, Sanzin R. 500, Visintin P. 500, Petito G. 500, Madussi R. 500.

Ciascuno lire 100: Cordich F., Fonovich A., Hreglia I., Tamino-Zaninovich G., De Angelli A., Michelazzi D., Petronio N., Tronconi N., Gorian A., Fendrich G., Sablich E., Madalozzo O., Schiavuzzo L., Mininssi G.

III.a lista: Ravasini G. lire 1000, Corrao S. 500, Sereni P. 300, Becich M. 200, Marcolin R. 500, Giacchin R. 300, Giado P. 200, Petronio P. 300, Marsari G. 200, Gobbo A. 100, Corsi I. 100, Lovrovich M. 200, Bazon G. 100, Zatella M. 100, Lovrinovich A. 100, Misoovich A. 200; Menon P. 200; Corich V. 300; Lucsich A. 100, Morin G. 500, Botterini A. 500, Barichievich A. 200, Fumolo A. 100, Vlacich D. 100, Vlacich V. 100, Tomich G. 500, Lanzi G. 600, Lassnig A. 500.

Ciascuno lire 100: Incorvaia A., Angelini E., Fabian B., Hartkopp R., Tomasincich G., Bresovec G., Scopaz A., Lizza N., Cuocci D., Graseu C., Cernich N., Zucca F., Zorich G., Bachia G., Lupentin M., Capelletto M., Ogrizek F., Suffich G.

Cossutta A. lire 200, Wessek R. 200, Smundin G. 300, Bozinovich C. 200, Gerolami G. 100, Giurco A. 500, Nicolich G. 1000, Sunich E. 500, Schwarz R. 500, Fonda G. 500, Cobau F. 500, Cociancich C. 1000, Sunich F. 1400, Mattianich G. 1000, Gazzari F. 300, Melone G. 500, Possega F. 600, Gortan O. 500, Devescovi F. 200, Marchese S. 200, Lunetta P. 500, Rocco D. 500, Tamburin G. 400, Cnapich M. 400, Bresaz G. 400, Cnapich G. 300, Benich A. 300, Gracalich M. 200, Skillan G. 400, Ciceran G. 300, Crivicich O. 300, Giurassich G. 300, Karlich M. 300, Ursino A. 300, Bersich P. 300, Cosciancich B. 500, Gherdol C. 200, Mihalich G. 400, Scabar F. 200, Crismancich G. 200, Suttora E. 1000, Rocco L. 500, Schmutz S. 100, Mauer N. 300, D'Este G. 600, Gasparo B. 100, Benussi A. 500, Gomich G. fu Trifone 500, Sferza G. 500.

Ciascuno lire 100: Rudan G., Belancich P., Bussanich G. Raicovich M., Nacinovich G., Peras M., Zanchettich S., Marzan M., Butcovich M., Buda B., Accorsi R., Drazinich G., Marsè G., Carletti A., Di Pietri R., Tomsig A., Blazina M., Milessa P., Valcich M., Lizzul A., Muller B. — Totale delle tre liste: lire 143.200.

Dalla Navigazione Generale Gerolimich & Comp.

Direzione, personale amministrativo e navigante, lire 60.000.

Dalla Direzione e dal personale della Società Istria-Trieste

Benussi G. lire 1500. Ciascuno lire 1000: Benussi G., Degrassi G., Drioli G., Giancovich A., Petronio G., Prinz N., Radivo R., Rocco A., Scopinich F., Suppan cav. S., Stranich P., Tamaro B., Vascotto G., Vidulich A. Lire 600 ciascuno: Anderlich A. e Benussi P. Ciascuno lire 500: Amodeo S., Baccarcich N., Barcellato A., Biondi A., Bonacich N., Codiglia G., Dussmann G., Giurgevich E., Lenuzza C., Parcurich M., Perco Giuseppe E., Rocco M., Rosso L., Russo C., Veronese L., Venturini L., Zanin F. Ciascuno lire 400: Zerial C., Cabrin A., Draghicchio F., Fragiacomo N. Ciascuno lire 300: Haber G., Baban N., Bechis P., Cattonar F., Cesarini E., Pellegrini B., Prinz F. Ciascuno lire 200: Radivo V. Apollonio G., Bartolo S., Bartole G., Bartole D., Bergmann P., Bernich N., Benedetti A., Bilucaglia G., Bobicchio E., Bonifaccio G., Bonifaccio G., Bonifaccio N., Bonifaccio V., Benussi V., Nadovich G., Bonifaccio A., Brivonese M., Bresich S., Bronzin A., Bullo D., Carlini G., Castelluber G., Ciulich P., Cherin D., Contento M., Contento A., Codrich B., Corsi G., Cusma N., Cusma A., Dazzara G., Derossi G., Devescovi R., Devescovi G., Degrassi F., Dolce O., Dolce V., Dos E., Fabris F., Fonda M., Fonda P., Jerchich A., Jurcovich A., Kanslarich B., Glavina G., Giraldi P., Giraldi B., Giraldi U., Godsas G. Grassi B., Laurencich G., Lugnani M. Lugnani B., Lugnani M., Lazzari F., Machnig R., Marcuzzi G., Marevich M., Masserotto G., Micalisin C., Monticolo G., Moso-Streglio G., Muiesan P., Nadovich G. jun., Nadovich G. sen., Oberziner A., Pappucia R., Pergolis M., Pergolis G., Pergolis A., Pergolis M., Petronio P., Petronio A., Petronio N., Pitacco C., Pitacco N., Pitacco E., Pitacco P., Predonzani A., Pinca G., Rassevi M., Ravenna G., Rocca D., Rossi E., Rossi G., Ruzzier M., Ruzzier O., Ruzzier O. fu G., Santin A., Slavich A., Santin A. fu G., Schiavon A., Sciancalepore D., Sckur G., Sponza C., Snidarich P. Stuparich M., Sturnega G., Tramontin L., Tagliapietra N., Tomasich B., Toso G., Todero A., Valle G., Veliscek A., Venturin A., Vucursich E., Weiss A. Zarn L., Zangrando A., Zanetti G., Zanon G., Zudenigo D. Totale lire 52.000.

Società di Navigazione a Vapore "Lussino"

Direzione e personale amministrativo lire 30.000; personale navigante lire 10.000. Totale lire 40.000.

Società Carlo Martinolich & Figlio

Piroscafo «Carlo Martinolich». Tersilio G., comandante, lire 500, Vidulich M., capo-macchinista 300, Vidali R. I.o ufficiale 200, Kolar P., I.o macchinista 200, Mezgec A., II.o ufficiale 200, Carner, A. II macchinista 200, Gerbaz G., nostromo 300, Burul M., marinaio 300, Bucich N., marinaio 200, Bacchia E., marinaio 200, Baioni A., marinaio 200, Calovo A., fuochista 200, Sincovich R., fuochista 100, Millevoi M., fuochista 200, C. Fellini, fuochista 200, Sponza B., carbonaio 200, Remetta S., cuoco 200, Nadovich G., cameriere 100, Fontanot O., II.o giovane macchina 100, Cecchini V., mozzo 100. Lire 4.200.

Piroscafo «Promontore»: Cecchini G., comandante lire 1000, Guidi G., I.o ufficiale 500, M. Picinich I.o macchinista 200, M. Tomsig, II.o macchinista 200, Gennari A., nostromo 300, P. Viscovich, marinaio 300, Giovannini V., marinaio 100, Brencovich F. marinaio 300, Morin M., fuochista 200, Banovatz E., fuochista 300, Martincich A., marinaio 200, Burul G., marinaio 300, Lovrich G., cuoco 300, Juranvich G., cameriere 100, Gulin F., carbonaio 100. Lire 4.400.

Personale amministrativo: Hartkopp O. lire 200. Totale lire 8.800.

Soc. An. di Navigazione a Vapore "Perseveranza"

Direzione: cav. uff. Giovanni Freno lire 4.000; cap. Giovanni Vidulich 2000. Lire 6.000

Cassa Generale di malattia per marittimi

Cassa Generale di malattia per marittimi: lire 60.000, Fain G. 1000, Tesserin dott. A. 1000, Spongia G. 700, Piria N. 600, Paolina L. 400, Lazzarich F. 200, Bortoli A. 400, Hriberni C. 400, Calin A. 400, Mengotti G. 300, Angeli G. 200, de Cillia A. 200, Lillich D. 300, Lanza N. 200, Lazzarini U. 200. Totale lire 56.500.

Uno scontro nel recinto ferroviario

Due braccianti sepolti sotto una catasta di casse d'arance

Dentro il recinto ferroviario al porto V. E. III, presso lo scalo centrale, accadde ieri sera un singolare accidente. Sul binario n. 4, entro un carro ferroviario agganciato ad una fila di altri carri cola fermi, due braccianti, Eugenio Svagel, di 50 anni, abitante in via del Monte n. 21 e Giuseppe Ton, di 60 anni, abitante in via T. Luciani n. 10, erano occupati a stivare delle casse contenenti arance. Mentre essi procedevano attivi nel loro lavoro, altri braccianti caricavano casse da terra sul carro. Questi ultimi, ad un certo momento, erano allora le 18.30, scorsero una locomotiva che manovrava un convoglio di carri lungo un binario parallelo, il quale però s'inseriva nel binario dove appunto sostavano i carri fermi. Nessuno avrebbe preveduto quanto doveva accadere, ma d'un tratto, vedendo il carro di coda del convoglio sospinto dalla locomotiva entrare rapidamente nel binario n. 4, si elevarono grida di spavento e di allarme da parte dei braccianti. Il macchinista della locomotiva era però troppo lontano per udire le grida provocate dall'imminente pericolo e quindi non arrestò la corsa del convoglio, il quale anco subito dopo, a cozzare violentemente contro la colonna dei carri fermi. L'urto fu accompagnato da un fracasso assordante, che però fu superato dalle grida di spavento e dalle imprecazioni dei facchini, i quali avevano dovuto allontanarsi in tutta fretta dai loro posti per non essere investiti dalle casse rotolanti dai carri in seguito al sobbalzo.

In mezzo a questo trambusto, intanto una scena dolorosa e impressionante si svolse nel carro sul quale lavoravano lo Svagel e il Ton. Ivi le casse erano rovinate alla rinfusa in modo da seppellire letteralmente entrambi i disgraziati braccianti. Quando dopo l'urto, la locomotiva fu fermata e si potè provvedere ai soccorsi, tutti i presenti si prestarono a sollevare le casse che opprimevano i corpi dei due sventurati e in breve li liberarono dalla dolorosa situazione. Tanto lo Svagel che il Ton furono tratti da sotto le casse in condizioni pietose. Essi gridavano di spasimo per le lesioni riportate ed un po' anche per l'emozione provata. Fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario giunto sul posto, prestò ai due i soccorsi di urgenza e poi li fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove ebbero nuove medicazioni dal dottore d'ispezione all'astanteria, il quale riscontrò che lo Svagel aveva riportato la frattura della dodicesima costola sinistra e contusioni, e il suo compagno la frattura del malleolo esterno sinistro. Entrambi furono poi accolti nel decimo reparto.

Prestito Nazionale IN RENDITA CONSOLIDATA **5% NETTO**

In difesa della valuta

esente da ogni imposta presente e futura e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1936.

I TITOLI sono del valore nominale di L. 100 - 500 - 1000 - 2000 - 5000 - 10.000 - 20.000 - 50.000 - 100.000 e 500.000, al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.

IL PREZZO di emissione è di **L. 87.50** in contanti per ogni 100 lire di capitale nominale; l'interesse di L. 5 annue per 100 di capitale nominale è pagabile in due rate, al 1.o luglio e al 1.o gennaio.

Le SOTTOSCRIZIONI sono irriducibili. Quelle superiori a L. 1000 di capitale nominale possono essere liberate in tre rate:

1.a all'atto della sottoscrizione L. 35.—
2.a al 15 aprile 1927 . . . » 30.—
3.a al 30 giugno 1927 . . . » 22.50

per ogni 100 lire nominali sottoscritte.

Sulle somme versate dai sottoscrittori entro l'anno corrente è abbonato l'interesse 6% annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre; su quelle versate nel 1927, oltre l'importo da pagare, è conteggiato l'interesse 5% annuo dal 1.o gennaio al giorno prescritto per il versamento, i titoli essendo con godimento dal 1.o gennaio 1927.

Sui versamenti ritardati, oltre la data di scadenza, delle rate, sarà dovuto l'interesse del 7% all'anno a partire dalla data stessa e fino al giorno del pagamento.

All'atto della sottoscrizione possono versarsi come contanti, cedole dei titoli di Stato consolidati e redimibili con scadenza 1.o gennaio 1927 e, al netto, obbligazioni dei debiti pubblici redimibili estratti, e pagabili a tale data.

Pagamenti in oro, al prezzo medio ufficiale del giorno, possono esser fatti da chi sottoscrive presso le filiali della Banca d'Italia nel Regno.

RIM
REGOLA L'INTESTINO
CURA LA STITICHEZZA
RICETTA DETTATA DAL PROF AUGUSTO MURRI

RIM Purifica l'intestino Ridona elasticità - snellezza - vigore al corpo

RIM Libera l'organismo da ogni impurità e ne espelle i veleni

RIM È una squisita gelatina di frutta in scatole di 20 bombons o in vasetti di marmellata

RIM È gradito ed indicato in tutte le età

AGENZIA GEN. ITALIANA FARMACEUTICI
6, Corso Venezia MILANO Corso Venezia, 10
PRO OSPIZIO MARINO AUGUSTO MURRI

ULTIMI GIORNI
DELLO
SCONTO
GENERALE DEL
20%
AFFRETTATEVI AD APPROFITTARE
OHLER

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

ELISIR VLAHOV

Riccardo Strauss
ha profuso i tesori delle sue melodie più belle nel capolavoro lirico, ridotto per lo schermo
Il Cavaliere della rosa
in cui vibra la profumata storia d'amore e di giovinezza fra la Marescialla Laura di Werdenberg e il conte Ottavio di Rofrano
OGGI AL NAZIONALE
Adattamento musicale curato dal m.o **R. Gallovich**

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la
Fosfossina
crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie

La Ditta
Figlio di Haggi Giorgio Aidinyan
(Casa fondata nel 1881, la più vecchia Ditta locale)
VIA CASSA DI RISPARMIO N. 2 (Palazzo Dreher)
avverte la sua Spett. Clientela che avendo fatto un forte acquisto di
Tappeti in Persia ed in Turchia
e dalla **The Orienthal Carpet Manufacturers Ltd di Smirne,** è in grado di offrire a prezzi oltremodo convenienti le seguenti qualità di
TAPPETI PERSIANI:

Tebris I.a qual., 386 × 276	**L. 4800**	**Scaras** I.a qual. 215 × 128	**L. 1430**
Sparta 400 × 300	**» 2750**	**Moussoul** 175 × 107	**» 885**
Kasak 223 × 175	**» 1800**	**Mesced** 370 × 284	**» 3800**
Kurdistan 241 × 140	**» 1580**	**Sparta** 300 × 200	**» 1400**
Kescan (figurale) 195 × 143	**» 1620**	**Anatolia** seta 190 × 138	**» 2500**
Tebris II.a qual., 292 × 210	**» 2320**	**Belugistan** 277 × 170	**» 1346**
Boccara extra (Teketürkmene) 300 × 221	**» 6926**	**Ghiordes** 335 × 245	**» 1360**
Boccara II.a qual., Royal 218 × 160	**» 2978**	**Demirdy** 435 × 335	**» 3325**
Anatolia 185 × 119	**» 600**	**Daghistan** 158 × 117	**» 770**
Anatolia 164 × 114	**» 400**	**Belugistan** 256 × 205	**» 1575**
		Sciras 171 × 104	**» 750**
		Tebris II.a qual., 292 × 210	**» 2340**

Grande assortimento in scendiletto turchi, prima qualità, a **Lire 210** al pezzo. — Grande assortimento in Belugistan da **Lire 290** in poi. — Inoltre in arrivo una forte quantità di tappeti AFGANISTAN, a prezzi da non temere concorrenza.

NB. **Per evitare disillusioni, si acquistino tappeti orientali soltanto alla luce del giorno.**

Ombre notturne misteriose alla Ferriera

Una scena sinistra conclusa con una randellata

Un fatto che tuttora appare misterioso accadde nelle prime ore di ieri alla Ferriera di Servola, in circostanze singolari e drammatiche.

Finito il lavoro, certo Lorenzo Di Capaldo, operaio alla Ferriera, trovandosi senza casa, entrò in un locale del la mensa degli impiegati dello stabilimento e si accomodò per passare ivi la notte. La mensa si trova in una casetta ad un piano, poco discosta dall'entrata principale della Ferriera. Verso le 3 il Di Capaldo, destato da alcuni rumori sospetti, provenienti dal vicino cortile, balzò in piedi, e afferrata una specie di clava, scavalcò una finestra e in breve fu nel cortile. Si trovò subito di fronte uno sconosciuto, che nella notte non riuscì bene a ravvisare. Era un individuo di alta statura, dall'aspetto molto robusto, male in arnese con un berretto calcato sulle orecchie in modo che la faccia era in gran parte celata. Senza dar tempo al Di Capaldo di mettersi sulle difese l'individuo tratta di tasca una lima triangolare appuntita e puntandogliela contro il petto, gli disse in tono che non ammetteva repliche: «Voio veder el cavalier Minervini e el diretor!».

La randellata liberatrice

Senza rispondere allo sconosciuto, che irritato dal silenzio del Di Capaldo replicava insistentemente puntandogli con maggior forza la punta della lima contro il petto, l'operaio riuscì con un'abile manovra a far cadere la lima dalla mano dell'individuo e mentre costui si chinava per raccoglierla, stentando a vederla nella oscurità della notte, fu pronto ad assestargli un poderoso colpo alla testa con la clava che impugnava. Probabilmente la mazzata non colpì in pieno lo sconosciuto, che altrimenti lo avrebbe ucciso, ma tuttavia la ferita non doveva essere troppo lieve, poichè il sangue cominciò a sgorgare copioso, ma nonostante ciò l'individuo riuscì a ritirarsi rapidamente bestemmiando per il dolore.

Il Di Capaldo volle inseguire il malintenzionato che era in breve scomparso nella tenebra, quando da una tettoia di una vicina costruzione, saltarono a terra altri due individui, che si misero a correre in direzione della vicina località chiamata Clauz. Il Di Capaldo, temendo il ritorno di quegli sconosciuti, si affrettò a recarsi alla portineria dello stabilimento, dove informò rapidamente alcuni operai di quanto era accaduto. Ritornò quindi sul posto con numerosi operai, ma ormai tutto era ritornato silenzioso e normale.

Vane indagini della p. s.

Vennero immediatamente informati i carabinieri della stazione di Servola, i quali si recarono senza indugio sopraluogo. Si organizzarono delle battute nelle vicinanze ma con esito negativo.

Più tardi per ordine del cav. Toscano furono sul posto per iniziare le indagini del caso il maresciallo Turus, il brigadiere Pellegrino e la guardia scelta Nicolaucich della squadra mobile.

Alle prime luci del giorno le indagini vennero riprese alacremente. Si constatò che il Di Capaldo doveva aver prodotto con la sua randellata una ferita abbastanza grave allo sconosciuto, poichè a terra si notavano numerose traccie di sangue. Seguendo tali traccie si riuscì ad accertare che il malintenzionato era subito corso ad una piccola fontana situata nel cortile interno di una casetta isolata poco distante dalla costruzione ove si trova la mensa degli impiegati della Ferriera.

A questa fontana lo sconosciuto, forse anche aiutato da compagni deve essersi recato per lavarsi la ferita e procurare di frenare, al caso, l'emorragia. Infatti intorno alla fontana era una larga pozza di sangue. Oltre a ciò nessun indizio si potè raccogliere.

Si hanno delle ragioni per credere che i misteriosi individui devono essere abitanti delle campagne di Servola e che avevano una discreta conoscenza dei luoghi, per esser ricorso subito il ferito dopo la ben meritata lezione, alla vicina fontana.

Il Di Capaldo che venne minuziosamente interrogato, non disse di più, sostenendo l'assoluta veridicità di quanto aveva deposto nel primo momento. A terra venne più tardi rinvenuta la lima di foggia triangolare della quale si era servito lo sconosciuto a mo' di pugnale.

Che cosa dedurre?

Il cav. Minervini venne pure interrogato. Egli disse che non riusciva a comprendere nulla in quella faccenda, non sapendosi spiegare per quale motivo quello sconosciuto aveva chiesto di lui. L'ipotesi che quegli individui avessero in progetto un'azione qualsiasi ai suoi danni, deve venire scartata poichè il cav. Minervini è generalmente stimato e amato da tutti i suoi operai e nessuno può volergli male. Neanche l'ipotesi di un tentativo di furto è attendibile poichè nè nella villa del cav. Minervini, nè alla mensa degli impiegati vengono conservati oggetti che possano tentare troppo dei ladri.

La cosa è per queste ragioni molto strana, e ad aumentare la sua singolarità vale la circostanza che circa un mese fa alla Ferriera accadde qualcosa di consimile. Allora il cav. Minervini abitava in una casa attigua ai locali della mensa degli impiegati. Una notte alcuni operai dello stabilimento si accorsero che avevano rinchiuso nei locali della mensa un cane. Siccome la bestia abbaiava furiosamente, si recarono per liberarla, e allora notarono cinque o sei individui che si aggiravano nel cortile e che al sopraggiungere degli operai si affrettarono a fuggire. Il cane aveva avvertita la loro presenza e aveva dato l'allarme. Fino ad ora non fu possibile identificare nessuno di codesti misteriosi nottambuli, ma l'autorità di p. s. nutre speranza di poter fra non molto a far piena luce sullo strano fatto.

Le ore allegre di un vetturino

Il 28 dicembre u. s. a sera, il vetturino Guido Paulovich, di 27 anni, si recò a passare qualche ora allegra nella casa di via San Filippo n. 5, ove si trattenne con certa Lucia Ciani, padrona della casa. Dopo qualche ora lasciò la donna e salito a cassetto della vettura, che aveva lasciata sulla via, si recò poco lontano, a vuotar un altro bicchiere. Nel frattempo però la Ciani si accorse della sparizione di un orologio d'oro, da braccio, che teneva nel cassetto, e sospettando che lo avesse portato via il Paulovich, scesa in istrada, informò del fatto due agenti di p. s. colà di passaggio.

Dopo brevi ricerche i funzionari trovarono il loro uomo completamente ubriaco nell'osteria dove poco prima si era recato. Alle domande degli agenti restituì loro l'orologio e disse che non aveva avuto l'intenzione di rubarlo ma solamente di tenerlo qualche tempo al braccio per poi restituirlo alla Ciani. Gli agenti tuttavia lo invitarono a seguirli al Commissariato di p. s. di via della Sanità, ma il Paulovich che aveva fuori del locale la vettura pregò gli agenti di permettergli di condurla a casa in via del Veltro.

Mentre però egli stava per condurre nella rimessa la vettura, un cane che si trovava nella stalla si lanciò contro gli agenti, abbaiando furiosamente, e il Paulovich, approfittando dell'occasione, saltò fuori da una finestra della rimessa sfuggendo così agli agenti.

Ieri mattina però egli fu rintracciato nella sua abitazione e tratto in arresto. Condotto al Commissariato di p. s. di via della Sanità e interrogato, disse di aver agito in preda ai fumi del vino. E poichè la cosa corrispondeva al vero, egli fu lasciato libero e deferito all'autorità giudiziaria.

Il calvario di una tradita

Ieri sera alle 21 certa Clea L., di 22 anni, abitante in via Tommaso Luciani, mentre si trovava al viale XX Settembre, nei pressi del Caffè «Cesare Battisti», vide passare il suo ex fidanzato tale Guido R., di 25 anni, abitante in vicolo degli Scaglioni e che l'aveva abbandonata vari mesi or sono dopo averla sedotta.

La ragazza, che in questi giorni sta per divenire madre e che più volte era ricorsa al R. perchè volesse in qualche modo aiutarla e pensare al bimbo nascituro. Egli però non voleva saperne e ogni volta che la povera ragazza lo fermava provocava disgustose scenate.

Ieri la L. vedendolo passare, lo avvicinò e gli chiese come le altre volte un aiuto, non per lei, ma per il povero innocente che doveva nascere. Anche questa volta il R. invitò bruscamente la donna a lasciarlo in pace, ma non volendo questa allontanarsi, dapprima la schiaffeggiò e poi la malmenò finchè intervennero indignati alcuni passanti a por fine alla scenata. Più tardi la povera ragazza non sapendo che fare si recò in Questura a raccontare il fatto al Commissario d'ispezione.

La domenica sportiva a Trieste

Match Edera-Ponziana. Sul campo sportivo di San Giovanni verrà disputato il preannunciato match amichevole fra l'Edera Triestina e il C. S. Ponziana. Il match s'inizierà alle 14.30 e sarà preceduto da una partita di riserve.

G. S. Porto-Edera Muggia. Alle 14.30, sul campo sportivo di Montebello avrà luogo il match del campionato giuliano di terza divisione fra il G. S. porto e l'Edera di Muggia. Arbitro: Locatelli.

G. S. San Rocco-Dopolavoro Ferroviario. Sul campo sportivo di Muggia, alle 14.30, s'incontreranno in un match per il campionato giuliano di terza divisione il G. S. San Rocco e il Dopolavoro Ferroviario. Arbitro: Brancovig.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30, in sala massima, X audizione. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13, il dott. G. Vlach terrà una lezione su «La costituzione del sangue» (con dimostrazioni microscopiche).

Società Ginnastica. Oggi alle 18, spettacolo cinematografico con «Birichinate», protagonista Jackie Coogan. Precederà la film dal vero della «Luce»: «La vita del ragno crociato» e seguirà una comica.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 19.30 è convocata la Commissione dello Sci Club.

Martedì alle 20, seduta di Direzione.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 12 ritrovo della squadra di calcio e dei «supporters» alla Stazione Centrale, per recarsi a Monfalcone. Dalle 21 alle 24 trattenimento sociale. Domani dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile; dalle 20.30 alle 24 la filodrammatica. Orario di segreteria fino a nuovo avviso: 19.30-20.30.

Circolo fra impiegati. Oggi dalle 17 alle 20, tè danzante. Mercoledì serata musicale.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema «La religione nel periodo preistorico dell'umanità». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Circolo Fotografico. Martedì in sede (via S. Francesco 9, II) alle 20.15, avrà luogo la conferenza del signor M. Cocianeig, con proiezioni: tratterà il tempo di posa.

Si invitano i soci a partecipare alla mostra interna, che avrà luogo il 29 corr. Schiarimenti in sede.

Società di studi psichici. Domani conferenza alle 21. Ingresso libero.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi, non più tardi delle 15, i componenti il complesso dovranno trovarsi nella sede della Società contro la Tubercolosi (via Udine 43).

Squadra di calcio 58.a legione «S. Giusto». I calcisti appartenenti alla 1.a squadra sono pregati di trovarsi oggi alle 12 alla Stazione Centrale, per partire alla volta di Ronchi, col treno delle 12.30.

Doposcuola ferroviario. I giuocatori della 1.a squadra devono trovarsi oggi, alle 13, al pontile S. Marco (Passeggio S. Andrea), per partire alla volta di Muggia.

Circolo azzurro. Questa sera, nella sala massima del Circolo Artistico, alle 21, solita riunione famigliare di danza. Sabato 15 corr. trattenimento dalle 21 alle 2.

A. P. N. «Mafalda». Oggi alle 15, riunione del Consiglio generale in sede; alle 17 solito trattenimento famigliare; domani alle 20, adunata dei componenti la Legione Alpina «G. Oberdan».

Fascio Giovanile Ebraico. Il comitato balli ha organizzato per oggi alle 17, nella sala Tartini (via Carducci 24), il secondo tè danzante della stagione.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi, in sede, solita riunione di danza. Il comitato feste si riunisce alle 20.30.

Lega Studentesca Industriale. Oggi, dalle 11 alle 13, seconda mattinata di danza, in sala Tina di Lorenzo, con la premiazione delle coppie vincitrici la gara di fox-trott.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi dalle 11 alle 13, seconda mattinata di danza in sala Tina di Lorenzo.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono convocati oggi alle 13 davanti il Bar Venier per poi recarsi sul campo di Cologna.

Dalle 10 alle 13, «matinée» di danza e dalle 18 alle 24, un trattenimento famigliare per i soci e invitati.

Alpi Italiche. I componenti la direzione sono obbligati di trovarsi lunedì dalle 7.45 alle 8.30 al Bar Trinacria. Martedì alla stessa ora sono convocati i soci.

S. C. Juventus. I calcisti della seconda squadra (juventini erranti), si trovino alle 7 vicino al Bar Venier (piazza Goldoni). La prima squadra alle 8.30 allo stesso ritrovo, per recarsi a Rosandra, per gli incontri di campionato della F. I. O. T.

C. S. Alabarda. Oggi i calcisti della prima squadra si trovino alle 10 al Bar Venier, per recarsi sul campo di Cologna.

U. S. Stella-S. Giacomo. I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 11 in campo S. Giacomo (negozio Prisco), completamente equipaggiati.

Avventure di viaggio

Dieci dollari, una donnina e un lestofante

Ieri nel pomeriggio certo Isidoro Bonfanti, da Monfalcone, giunto nella nostra città si soffermò alcuni minuti in piazza della Libertà e rammentatosi di avere con sè una una diecina di dollari che doveva cambiare, avendo ecco soltanto poche lire, scorti alcuni individui che stavano chiacchierando nei pressi della stazione s'avvicinò ad uno di essi e lo pregò d'indicargli un cambiavalute. Il tizio divenne subito molto premuroso e gli disse anzi che lo avrebbe accompagnato lui al luogo desiderato. In via Geppa i due s'imbatterono in una ragazza, amica dell'individuo che così gentilmente si era prestato a fargli da guida, e con lei si recarono a fare un piccolo spuntino pagato naturalmente dal Bonfanti, in un vicino «buffet». Dopo aver mangiato e bevuto l'individuo gli disse che per risparmiargli una seccatura sarebbe andato lui a cambiargli i dollari da un amico abitante in via Udine e che gli avrebbe riportati fra un quarto d'ora i denari ricavati dal cambio. Aggiunse che nel frattempo avrebbe potuto tener compagnia alla bella Lola, così si chiamava l'amica dello sconosciuto, e concluse sorridendo, che ella sarebbe rimasta anche quale... pegno in attesa dell'arrivo del denaro.

Il Bonfanti fiducioso accettò e consegnò i dollari all'individuo che poco dopo uscì dal «buffet». La giovane dopo aver conversato un po' col Bonfanti chiese che le permettesse di uscire un istante sulla via, poichè aveva visto passare un cara amica. E il Bonfanti lasciò fare. Ma la bella Lola non si fece più vedere e, naturalmente, nemmeno l'altro ricomparve con i denari.

Dopo una lunghissima ora di attesa, il Bonfanti compresè di essere stato bellamente truffato e, dopo vane ricerche per rintracciare i due, si recò a denunciare il brutto tiro. Per istrada una nuova sorpresa l'attendeva: messe le mani nel taschino del panciotto constatò che era sparito anche il suo orologio d'argento con catena, marca «Ori-Cri» del valore di 170 lire. Il tiro dell'orologio gli era stato certo giuocato dalla cara Lola, durante le sue femminili moine...

"Speto la morosa...,,

Ieri mattina, un agente di p. s., di servizio dinanzi alla sede del Fascio, in piazza Verdi, scorse un individuo che s'aggirava colà con fare sospetto. Lo sconosciuto era entrato per tre volte nell'atrio della sede del Fascio e ne era poi uscito, bighellonando per la piazza Verdi ed infine si disponeva a fare la sua quarta entrata, quando l'agente stanco di vederselo tra i piedi lo fermò:

— Lei, che fa qui?

— Speto la morosa.

— Mi faccia vedere i documenti personali.

— No li go.

— Allora venga con me.

— No posso.

E detto questo, il tizio, che era un giovane sui venticinque anni, se la diede a gambe.

L'agente lo rincorse per la via d'Annunzio e attraverso la piazza Unità, suscitando la curiosità dei passanti, molti dei quali si unirono all'inseguitore. Infine, l'inseguito, fu acciuffato sotto i portici del Municipio e tradotto quindi al Commissariato di via Sanità. Colà si chiarì il suo mistero. Egli era certo Giuseppe Bralich, di 26 anni, suddito jugoslavo, espulso dal Regno, perchè pericoloso alla proprietà altrui. Fu trattenuto in attesa di essere una seconda volta inviato oltre il confine.

L'avv. dott. Silvio Depase è stato iscritto nell'Albo degli avvocati di Trieste in trasferimento dall'Albo di Napoli.

La marachella di un piazzista

Il 4 corr., il signor Domenico Milanich, grossista, avente i suoi magazzini in via Molingrande n. 9, vendette al negoziante Vincenzo Svara, abitante in via del Bosco n. 17, una partita di farina, tipo unico, per il valore di 2280 lire. Il pagamento della merce doveva avvenire dopo qualche giorno, ma quando il signor Milanich volle presentare la fattura per l'incasso allo Svara, si accorse che la nota di pagamento era scomparsa dal registro in cui era stata custodita. Ne fece allora una copia e la inviò allo Svara, il quale però la respinse affermando di aver già saldato il conto, verso ricevuta di regolare fattura.

Il Milanich, che non aveva incassato un centesimo, rimase malo e volle chiarire l'equivoco. Non fu difficile di accertare che l'incasso era stato effettuato da un piazzista, tale Massimo L., di 37 anni, abitante in via S. Zenone, e che la fattura in possesso dello Svara era precisamente quella scomparsa dall'ufficio del Milanich. Occorreva quindi ricercare il piazzista, che aveva di sua iniziativa e per proprio conto fatto il riscuotitore. Ma l'L. da più giorni non si faceva vedere negli uffici del signor Milanich e tanto meno nel negozio dello Svara. Fu quindi necessario per il Milanich, ricorrere all'aiuto degli organi di p. s. e perciò si recò a denunciare la cosa al Commissariato di via Sanità.

Ieri sera, dopo rapide indagini, il piazzista fu rintracciato dagli agenti, mentre se ne stava tranquillamente seduto ad un tavolo del Caffè Savoia. Docilmente egli seguì i tutori dell'ordine al Commissariato, dove fu perquisito e trovato senza quattrini. Interrogato sulla faccenda percui era stato arrestato, si giustificò, asserendo di essere stato incaricato dal Milanich di riscuotere la fattura per trattenersi un importo che gli spettava per provvigioni di affari conclusi. Ciò però gli fu contestato categoricamente dal Milanich. Comunque, il piazzista avrebbe dovuto almeno restituire il denaro frodato, ma ciò era impossibile per la semplice ragione che egli stesso non ne aveva, neppure per i suoi più urgenti bisogni. Le 2280 lire le aveva spese per viaggi in Istria, dove sperava di concludere affari. La «pegola» però lo aveva accompagnato in tutto le sue peregrinazioni.

Ora lo sfortunato, quanto intraprendente affarista, si trova al Coroneo in attesa del giudizio sul suo operato.

In fondo alla stiva

Ieri, verso le 17, in fondo ad una stiva del piroscafo «Diana», ormeggiato vicino all'hangar n. 17 del Porto V. E. III, lavoravano numerosi braccianti, tra cui Francesco Novach, di 31 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, all'alloggio popolare. Durante le operazioni di scarico, ad un certo momento la catena che reggeva una pesante «imbragata» si ruppe e mentre il carico rimaneva sul fondo della stiva i pezzi della catena scattarono violentemente ed uno di questi andò a colpire il Novach alla testa, producendogli una vasta ferita alla regione parietale sinistra ed un'altra al naso. Sanguinante, il pover'uomo, fu soccorso dai suoi compagni e più tardi medicato dal sanitario della Guardia medica, accorso.

Poichè le lesioni erano abbastanza gravi, il bracciante fu poi trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il medico dell'astanteria dott. Novach, gli suturò una lacerazione al cuoio capelluto e gli incerottò la ferita al naso. Dopo di ciò, il ferito fu accolto nel decimo reparto.

Onorificenza. Alla ditta Michele Lazzar con lavoratorio in via S. Francesco 6 è stato conferito il diploma di Gran Premio e medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'arte, industria e commercio di Genova per la speciale lavorazione artistica in tappezzeria e decorazioni. Congratulazioni.

è il dentifricio delle fate... dove tocca imbianca e risana

perchè è basato su requisiti scientifici, perchè ha sapore e profumo molto gradevoli, perchè salva i denti dalla carie

Laboratorio Igienico Moderno LANCEROTTO - Vicenza

IL BAMBINO

è goloso e dice tra sè: Che bellezza se mi venissero ancora i vermi! La mamma mi darebbe ancora il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA che distrugge i vermi e che ha un sapore così delizioso.

Si vende in bustine verdi da L. 1.— cadauna. In tutte le farmacie.

CARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Godina - Trieste. S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste Via S. Nicolò 11

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI

UROSANTOL
Dott. PAROLA
«energico antisettico urinario» cura radicale pratica della
BLENORRAGIA (Scolo)
Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti, urine torbido-sanguigne.
I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.
Flac. originali da 36, Lire 14, in tutte le buone farmacie; per posta spedizione riservata C. Y. L. 15 (cura flac. quad. L. 53)
Labor. UROSANTOL
Via S. Francesco Paola 11 - TORINO

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.

CREME PER CALZATURE
ERNESTO JORI • BOLOGNA

ANSALDO

Listino prezzi

1 Gennaio 1927

TIPO 10
SPIDER . . . . L. 32.000
GUIDA interna WEYMANN » 38.000

TIPO 4 F
TORPEDO sedili fissi . . . L. 32.500
TORPEDO sedili mobili . . » 33.500
GUIDA interna WEYMANN » 40.000

TIPO 4 H
TORPEDO con strapuntini . L. 37.000
GUIDA interna WEYMANN » 43.000
(senza strapuntini)
GUIDA interna WEYMANN » 44.000
(con strapuntini)
COUPE' con strapuntini . . » 44.000

TIPO 6 B
CHASSIS normale e corto . L. 35.000
TORPEDO . . . . » 45.000
(con o senza strapuntini)
GUIDA interna WEYMANN » 50.000
(con o senza strapuntini)

Prezzi per vetture con freni anteriori e 5 ruote gommate franco fabbrica Torino

Le vetture 4 F e 4 H possono essere consegnate, senza freni anteriori, con L. 1500 di riduzione

Società Anonima Automobili Ansaldo
Concessionario in Trieste:
— SOLI —
VIA GIUSTO MURATTI 1 — TELEF. 43-07

Prima di fare qualunque acquisto di
MOBILI
visitate nel vostro interesse i magazzini della Ditta
ALESSANDRO LEVI MINZI
VIA RETTORI 1 - MALCANTON 7-13

CARNAGIONE

bianca, soda e liscia come alabastro, si ottiene con l'ACQUA ALABASTRINA del dott. Barberi, liberandola da eruzioni, acne, grasso ecc. Si vende, L. 13.— ovunque.
Deposito: E. ZERNITZ
Rappresentante: LORENZI
Piazza della Borsa N. 14
Telefono N. 742

Talmone
cioccolato al latte
2000!
cioccolato fondente
Nocella
cioccolato e nocciola

UNICA
TORINO

Nougatine
caramella croccante
Talmonia
caramella alla crema
Primavera
caramella al frutto

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico, II nelle ore d'ufficio.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Il «Mefistofele» ebbe iersera il lieto successo, decretato da parte di un pubblico molto numeroso. Ammirato fu in speciale misura il basso Umberto di Lelio e la signora Alfani Tellini. Anche la parte di «Elena» s'impersonò persuasiva nella signora Mina Korn.

Questa sera alle 20.30 ultima rappresentazione dell'opera «Mefistofele», data a prezzi popolari fuori abbonamento.

Come annunciato, martedì (rappr. 15 serie A n. 5) prima rappresentazione dell'opera in 3 atti «La fanciulla del West» di G. Puccini con interpreti la signorina Emilia Piave (Minnie), Edoardo Papania (Johnson) e Domenico Viglione Borghese (lo sceriffo). Lo spettacolo venne concertato e sarà diretto dal maestro Gennaro Papi.

Inoltre possiamo dare una notizia gradita: l'impresa ha stabilito per giovedì prossimo una ripresa di «Turandot», l'opera pucciniana che ha ottenuto tanto consenso da parte del pubblico.

La vendita dei posti per la prima rappresentazione di «Fanciulla del West» si effettua da domattina. Quella per la rappresentazione di «Turandot», martedì mattina.

Politeama. Iersera un pubblico foltissimo ha vivamente apprezzato l'esecuzione della «Vedova allegra» di Lehar, operetta ricomparsa sulle nostre scene dopo parecchio tempo. Tanto nella parte cantabile che nelle scene dialogate, la grazia comica dell'operetta venne messa in vivace rilievo da tutti gli eccellenti esecutori, assai calorosamente applauditi a scena aperta e dopo ogni atto. Si distinse la signora Battaglini nella parte di Anna Gerevai, ed il tenore Zacchetti diede intelligente espressione al suo conte Danilo. Ottimi tutti gli altri collaboratori dello spettacolo che incontrò le più fervide approvazioni del pubblico.

Oggi alle 15.30 «Eva» e alle 20.45 «La vedova allegra».

Teatro Minimo. Oggi alle ore 15 e 18: «E poi dividiamo!» un atto drammatico del collega Umberto Di Bin, seguito dalla farsa in due atti di Carlo Fiorello «La fin del mondo». Nella rappresentazione serale, alle 21, la brillante commedia in 3 atti di Louis Verneuil: «Vi amo e sarete mia!».

Il concerto Gimpel al Circolo Artistico

Come annunciato, il celebre violinista polacco Bronislav Gimpel, suonerà domani sera al Circolo Artistico. Nel febbraio dell'anno scorso il giovanetto si presentò ai soci del Circolo — era il suo debutto — e l'impressione della critica e degli auditori era stata profonda. Da Trieste il piccolo violinista attraversò tutto il Regno passando da un trionfo all'altro. S. E. l'on. Mussolini lo volle ospite nel suo palazzo e, dopo un'audizione durante la quale il Primo Ministro si era sensibilmente commosso, gli fece omaggio di un suo ritratto con la seguente dedica: «A Bronislav Gimpel, fulgida aurora di una più grande giornata, con ammirata simpatia». Subito dopo fu ospite di Gabriele d'Annunzio e giorni fa a S. Rossore da S. M. il Re, che assieme all'Augusta Famiglia lo trattenne lungamente a Palazzo.

Giustificata è quindi l'attesa dei soci di riudire questo prodigioso violinista. Il concerto — riservato ai soci del Circolo Artistico, della Società di Minerva e del Circolo Italo-Polacco — avrà inizio alle 21.

Eccone il programma: Tartini — Aria in sol minore; Mendelssohn — Concerto in mi minore (allegro molto appassionato - andante - allegro molto vivace); Tschaikowski — serenata melanconica; Wieniawsky — Capriccio - Valzer; Paganini — Sonatina VI; Achron — Melodia ebraica; Sarasate — Introduzione e tarantella.

Nino Rossi all'Università popolare

Un concerto di musica beethoveniana con un esecutore del valore di Nino Rossi ed un pianoforte nuovo luccicante attrassero un fitto pubblico nella sala massima del Circolo Artistico.

Bellissimo concerto, quello tenuto da Nino Rossi. Noi sapevamo di quanta espressione fosse capace la sua anima d'artista, che ci aveva allietati altre volte attraverso delle esecuzioni scintillanti. Ieri il concertista si era imposto un programma dei più difficili, atto a porre a nudo l'austerità del suo temperamento. Ed anche questa volta Nino Rossi fu il dominatore dello strumento, il commosso interprete di uno stile. E di quale stile!

La sonata in la bemolle op. 110 è dell'ultima fase beethoveniana. L'ala del genio palpita qui in lunghi voli di ispirazione; il tumulto eroico si è acquetato, una malinconia solenne si eleva in lunghi canti. Il primo tempo e l'adagio sembrano così rivivere un dramma intimo nella sublimazione del ricordo. E alla mente si presenta quel ritratto di Beethoven dipinto dal Klöbe, dove gli occhi del Maestro guardano assorti nella lontananza.

Nino Rossi ha interpretato da maturo artista queste pagine; egli non ha mai sciolte le briglie alla sua abilità meccanica, l'ha anzi trionfata di commozione e si è tenuto in una compostezza mirabile di stile.

Alcune bagatelle suonate con cristallina purezza, seguite dalla sonata in re magg. op. 27 ci investono di nuove sensazioni. Come sa snocciolare il concertista le combinazioni ritmiche, come gli si disgroviglino festosi gli aggruppamenti melodici sotto le dita!

La sonata del «chiaro di luna» (in verità, il primo tempo giustifica il suo nome romantico) chiuse il concerto. Il primo tempo è reso con tutte le sfumature del sogno. Ma nel finale la passione scoppia tumultuando. Ed in quest'ultimo tempo il tocco di Nino Rossi ebbe potenza bronzea, con degli arpeggi che s'arrovesciavano sulle armonie distese, con delle ottave che scalcavano le curve ardite della melodia.

Successo intenso decretò l'uditorio a Nino Rossi: dopo ogni sonata fioccarono applausi vigorosi che si accentuarono dopo l'ultimo numero. Allora risuonò magistralmente, in qualità di bis, la marcia funebre in la bem. minore.

Il pianoforte, acquistato dall'Università popolare con molti sacrifici, è uno strumento stupendo. La ditta Zannoni ha scelto uno dei più begli esemplari Bösendorfer. Esso misura in lunghezza metri 2.75, possiede naturalmente meccanica a ripetizione con un raffinatissimo congegno di scappamenti ed abbraccia l'estensione di sette ottave e mezza, e cioè dal fa grave al do acutissimo. La città si è arricchita di un pianoforte degno di essere suonato da concertisti. Grande riconoscenza ne va all'Università popolare, ed al chiarissimo professor Szombathély, il realizzatore di uno dei nostri più tormentati problemi musicali.

V. L.

Il concerto dell'Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico X audizione. Due finissimi artisti che compirono una trionfale tournée in Italia, il prof. Paolo

Grümmer e la signorina Li Stadelmann, rievocheranno la grazia e il fascino di musiche settecentesche, eseguite sugli strumenti per cui sono scritte, la viola da gamba e il clavicembalo, aggiungendo poi due sonate per violoncello e piano. Svolgeranno il ricco programma da noi già pubblicato ieri.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Beatrice Cenci» all'Excelsior. Il meraviglioso capolavoro di arte storica italiana «Beatrice Cenci», realizzato dalla Società An. Stefano Pittaluga e interpretato con eletto senso artistico e umano da Maria Jacobini, si replica oggi all'Excelsior per l'ultimo giorno. Dato che per i precedenti impegni assunti e reclamando le altre città con somma impazienza la visione di questo capolavoro, di «Beatrice Cenci» si danno le ultime definitive rappresentazioni, così che si consiglia a tutti i ritardatari di non mancare oggi al Teatro Excelsior. Oggi rappresentazioni alle ore 14, 16, 18, 20 e 22.

Da domani, un gioiello della modernissima cinematografia francese: «Nanà», tratto dal celebre romanzo omonimo di Emilio Zola. In «Nanà» rifulgono le eccezionali doti del «metteur en scène» Renoir, che dà all'arte dello schermo un'impronta geniale e personalissima, come si impongono le elette doti dei principali interpreti: Catherine Hessling (Nanà), Werner Krauss (conte Muffat) e Jean Angelo (conte di Vandeuvres).

Il colossale successo del «Cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss al Nazionale. Una delle più belle opere del teatro lirico moderno, «Il Cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss, che l'anno scorso ha conseguito tanto successo sulle scene del nostro Verdi, si sta proiettando sullo schermo del Nazionale, nella versione cinematografica curata dallo stesso autore. Il celebre direttore dell'Opera di Vienna, nel descrivere il soavissimo amore fra la marescialla Laura di Werdenberg e il conte Ottavio di Rofrano, ha raggiunto altissimi toni di poesia, così che le anime degli spettatori sono rapite e conquise, mentre la scena presenta con sfarzo e lussuosità i profumati ambienti del più bel settecento con una meravigliosa grandiosità che strappa un plauso sempre caloroso e sincero. Interpreti del «Cavaliere della rosa» sono la deliziosa Huguette Duflos e il bellissimo e aristocratico Jacques Catelain. L'adattamento musicale alla film è opera del m.o R. Gollovich, che pure dirige con lodevole slancio l'esecuzione orchestrale.

Nella varietà, continuano i successi degli enciclopedici musicali «The Wag's» e delle belle e graziose danzatrici «Due Falene». Oggi prima rappresentazione alle 14.

Il grandioso successo dell'illusionista Bustelli al Teatro Fenice. Un successo unanime e vibrantissimo ha ottenuto in tutte le rappresentazioni di ieri l'illusionista Bustelli, che veniva a noi preceduto da bella fama per i trionfi ottenuti in tutte le città d'Italia e dell'estero. L'eccezionale artista, il quale presenta il proprio numero con una eccezionale messa in scena, lussuosa ed elegante, si è imposto alle generali simpatie per i brillanti esperimenti eseguiti, tutti accolti da applausi calorosi. In tutte le rappresentazioni, il bravo Bustelli eseguirà un programma sempre nuovo, attraente e divertentissimo. La varietà è completata dalla brava cantante italiana Tina di Felsinea e dal Capitan Redda in una serie di esercizi emozionantissimi e quanto mai interessanti. Allo schermo, un lavoro cinematografico che diverte e appassiona: «Nelle spire del drago», cinedramma che illustra il trionfo dell'amore, interpretato con arte squisita dalla bellissima Lucy Doraine.

«L'uomo in frak» al Cinema del Corso. Ieri al Cinema del Corso, davanti a una folla di gente, durante ogni spettacolo venne proiettata la pellicola del nuovo programma «L'uomo in frak», splendida cinematografia edita dalla Fox Film. E' la triste storia di uno che, come mille e mille altri, attratti a guisa di farfalle attorno al lume, verso i variopinti bagliori della grande città, lasciano la quiete del focolare per cercare falsi godimenti nel turbine di una esistenza senza freni e senza riposi. E lì, nelle orgie notturne di Parigi, dove si scordano famiglia, doveri, affetti, quest'ultimo nasconde sotto l'eleganza dell'abito e la convenzione del sorriso, il dolore di vedere allontarsi da lui la compagna della vita, colei per il cui amore anche si mosse incontro a un destino non fatto per l'anima sua. Solo il tempo e le disillusioni riescono infine a riunire i due esseri dopo un doloroso distacco e render loro la pace e l'amore di un tempo. La visione comprende quadri di costumi parigini resi con palpitante verità e nei quali si conoscono le babiloniche notti della «ville lumière», piene di barbagli, di danze, di canti. Magnifica apparve al pubblico la vicenda, quanto la interpretazione degli attori principali: Alma Rubens, Diana Miller e Jack Mulhall. Vivo successo riportò la compagnia Graziani, ripetendo la graziosa operetta del maestro Dall'Argine, «Caporal Susine». Oggi dalle 14 in poi replica dell'ottimo programma. Non sono ammessi i ragazzi sotto i 15 anni.

Eden. Oggi dalle 14.30 Elena Makowska nella superfilm «L'anticamera del peccato», nuova per Trieste. Seguirà la varietà. Fra giorni la film brillantissima «Cinque giorni a Parigi».

Il fascino di Valentino è immortale come l'interpretazione «Notte nuziale» che si dà all'«Italia». Rodolfo Valentino perdura nel ricordo di tutti oltre la vita e la tomba, come qualche cosa che non è umana... Ognuno di noi che lo aveva ammirato nelle sue grandi interpretazioni, rivedendole, si convince che quest'uomo straordinario emanava un fascino tale da sopravvivergli meraviglioso! Così, e solamente così, si spiega l'impossibilità del pubblico di esimersi dal ricevere magari le sue creazioni amorose sullo schermo cinematografico...

«Notte nuziale», che si riprese ieri nella sala di via Dante, dinanzi ad una folla strabocchevole, è una delle tante sue interpretazioni poderose, come la sua tempra d'attore. Oggi repliche dalle 15.30 precise, con ultima alle 22 circa.

Prossimo programma: «Irene, per carità, non ti spogliare!...» con la celebre Colleen Moore, che in questa film sfoggerà vestiti d'interesse modernissimo.

Cine Edison Oggi nuovo programma con il più grande successo del giorno: «Kiki Mascotte», l'ultrabrillante commedia a sfondo sentimentale, interpretata dai due valenti artisti americani: la graziosa Norma Talmadge e l'indimenticabile protagonista di «L'angelo delle tenebre», Ronald Colman. Strepitoso successo. Domani dunque folloni delle grandi occasione, perciò si raccomandano le prime rappresentazioni. Principia alle 15. Prossimo programma: «Mylord d'Arsouille», grande dramma storico con Nina Fiesci e A. Simon Girard.

Novo Cine. L'avvincente dramma passionale «La donna e i bruti», con Leda Gys, che è stato accolto dal pieno favore del numeroso pubblico intervenuto, si replica oggi dalle 15 in poi.

Al Garibaldi. Oggi s'iniziano le repliche del dramma principesco «Il principe del Nirvana», capolavoro del più grande fasto orientale. Vi agiscono centinaia di persone, centinaia di elefanti riccamente bardati in argento, donne bellissime in seriche vesti, uomini aitanti dai muscoli di acciaio, che si muovono nella regia più ricca del mondo. Scene naturali mai viste, fantasmagorie di colori e luci che incantano, in un soggetto dei più suggestivi e interessanti, ecco questo dramma. Prima rappresentazione alle 15, ultima alle 22.15.

Un grande successo d'ilarità al Cinema Galileo. La brillante commedia «La zia di Carlo», che Sidney Chaplin, interpretandola per lo schermo, ha reso di una comicità insuperabile, ha richiamato anche ieri una vera folla di spettatori desiderosi di passare la serata in sana allegria. Oggi repliche dalle 15 in poi. I posti lire 2. II posti lire 1.30.

Imminente il grande dramma «Passione d'Oriente», col simpatico Ramon Novarro.

Gloria Swanson al Cine Savoia. Oggi sarà un nuovo trionfo per questa grande attrice nell'interpretazione de «La mia sposa americana», lussuoso capolavoro cinematografico. Principia alle 14.30. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del giorno 8 gennaio 1927

BARI	22	8	84	77	57
FIRENZE	71	20	19	74	37
MILANO	44	38	41	20	75
NAPOLI	83	57	49	1	60
PALERMO	84	20	23	10	77
ROMA	57	77	83	48	55
TORINO	34	45	26	47	24
VENEZIA	3	64	58	78	62

Bollettino dello Stato Civile

del 8 gennaio 1927

Pubblicazioni di matrimonio: Maran Amedeo meccanico, con Degrassi Alma; Cecchini Giuseppe commerciante, con Rossi Rosa; Ambrosich Gualtiero acrobata, con Bizzarro Ida Maria; Berce Emilio impiegato privato, con Cravos Elisabetta; Versiera Carlo falegname, con Nesich Angelica; Holzinger Eugenio spazzacamino, con Colautti Arabella; Mollnari Isidoro impiegato privato con Stica Maria; Pizzamus Nazario gruista, con Stoch Giustina; Reseta Francesco cameriere, con Laurencich Amalia; Sedmach Giovanni cameriere marittimo con Dovsak Gisella, sarta; Obresa Francesco ferroviere, con Cepech Maria; Tettamanti Luigi rappresentante di commercio, con Vecchi Renata; Noci Francesco bracciante, con Chermaz Angela; Fragiacomo Pietro impiegato privato, con Viezzoli Silvia; Rossi Giuseppe ufficiale daziario, con Marola Maria; Cermel Giacomo marinaio, con Caucich Luigia, Zuban angelo bracciante, con Pregarz Marta; Crasna Mario meccanico, con Svara Giuseppina; Fonda Francesco bracciante, con Carnel Maria; Salvagno Giovanni, pescivendolo, con Knez Maria; Dessanti Bruno impiegato privato, con Messner Giuseppina; Volsig Umberto elettricista, con Snidarich Elisabetta; Udovich Giuseppe meccanico automob. con Sabez Vittoria; Kalusa Alfredo commissario di bordo, con Janach Gabriella; Tarantino Pietro ferroviere, con Pavone Marianna; Celegato Fortunato impiegato privato, con Deiuri Maria; Pizzul Cesare, disegnatore, con Sulcich Ludmilla; Cherbocich Antonio bracciante, con Sirotich Rosa; Rosin Giovanni calzolaio, con Petelin Leopolda; Dobrain Giuseppe fattorino, con Barole Maria; Piscardi Nicola bracciante, con Zanier Lucia; Stringa Enrico cameriere, con Dagrada Cesarina, commessa; Namis Giuseppe magazziniere, con Delconsole Adriana; Giacomuzzi Umberto insegnante elementare con Obst Wanda; Zambiasi Carlo, impiegato privato, con Cherto Maria, sarta; Venturini Idamo impiegato statale, con D'Antoni Anna; Acco Giacomo bracciante, con Bolter Jolanda, impiegata priv.; Otoro Giacomo, impiegato privato, con Pugliato Maria.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. dell'8 per il 10 gennaio

Turno Centrale: fuochisti 1; marinai 1; giovani coperta I 1; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 1; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 299; giovani coperta II 294; mozzi coperta 227; fuochisti 1139; carbonai 662; mozzi macchina 164.

Cosulich: marinai 230; gior. coperta in I 165; mozzi coperta 168; fuochisti 239; carbonai 105; fuochisti nafta 155; giov. macchina 60; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 205; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 182; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 1.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 56; giovani coperta 17; mozzi coperta 10; capi fuochisti 10; fuochisti 98; carbonai 31; elettricisti 10; motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4.

Tripcovich: marinai 148; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 10 gennaio 1927:

«Atlanta», Olinda Pernambuco; «Conte Biancamano», S. Miguel; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Duilio», Chatham Massachussetts; «Esquilino», Aden Radio; «Giulio Cesare», Olinda Pernambuco; «Martha Washington», Chatham Massachussetts, «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Sofia», Rio de Janeiro.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappresentazione fuori abbonamento - Prezzi popolari). Ore 20.30: «Mefistofele».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle. Ore 15.30: «Eva»; ore 20.30: «La vedova allegra».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 15 e 18: «E poi dividiamo» e «La fin del mondo»; ore 21: «Vi amo e sarete mia».

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema con la superfilm «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il Cavaliere della rosa».

Fenice. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con: «Nelle spire del drago» con Lucy Doraine.

Cinema del Corso. Dalle ore 14: «L'uomo in frak», interprete Alma Rubens, e l'operetta «Caporal Susine» (Compagnia Graziani).

Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'anticamera del peccato».

Cine Italia. Dalle 16: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Il principe del Nirvana».

Cinema Galileo. Dalle 15: «La zia di Carlo» con Sydney Chaplin.

Novo Cine. Dalle 15: «La donna e i bruti» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 15: «Kiki Mascotte» con Norma Talmadge.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 14.30: «Salambò» con Jeanne De Balzac.

Maxim Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «L'isola che uccide» con Doris Kenyon e Lloyd Hughes.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 15: «Luce che si spegne» con Jacqueline Logan.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Gli oppressi» o «Le Fiandre sotto Filippo II» con R. Meller.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Il tuo nome è donna» con B. La Marr e R. Novarro.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Ai confini della civiltà» con Jack Holt.

Cine Venezia (dietro il Municipio) Dalle 15: «La caduta dall'Olimpo» con Corinne Griffith.

La Borsa di Trieste

(C. T.) Il Mercato valori ha iniziato l'anno con tendenza al rialzo. Nelle ultime giornate dell'annata scorsa i prezzi dei titoli più manovrati, iniziarono un movimento di rialzo che parve arrestarsi per qualche giornata, ma che invece durante l'ottava sotto rassegna si sviluppò maggiormente e con discreta intensità.

I pareri sulle cause di questo nuovo movimento del mercato non sono concordi. Da qualche parte si vede pura e semplice speculazione dei cambi e quindi il movimento è considerato puramente transitorio e destinato ad avere vita brevissima. In qualche altro circolo finanziario invece si crede a un vero e proprio cambiamento nella tendenza del mercato. Gli operatori, osserva qualcuno, si sono accorti che il pessimismo non aveva più ragione di esistere e hanno cambiato strada. E' risaputo che l'aumento dei prezzi porta sempre un improvviso movimento di copertura, movimento che favorisce la ripresa. E vi è ancora una terza forza e fa sì che il mercato sia più attivo; ed è formata da quei risparmiatori, e anche da speculatori, che aspettano i rialzi per buttarsi a comperare, aumentando così le file di coloro che «domandano» e fanno quindi rialzare i prezzi. Altri gruppi, sommati i ragionamenti che si fanno in Tergesteo, pur credendo un poco alla speculazione sulle oscillazioni dei cambi, sono propensi ad ammettere che il mercato non segnerà più quei continui e forti ribassi di un tempo, anche recente, ed avranno invece un periodo migliore.

Sarebbe azzardato affermare che una o l'altra tendenza sia la giusta, giacchè le oscillazioni del mercato vanno soggette ad innumerevoli fattori, ma è fuori di dubbio che si è avuto un maggiore avvicinamento al mercato dovuto alla ognor crescente fiducia dei risparmiatori in genere nell'azione del Governo fascista.

Esordito calmo, il mercato andò giorno per giorno riscaldandosi fino a chiudere l'ottava in modo brillante. I Fondi di Stato sono in progressivo aumento. Poco attivi come sempre i bancari. L'interesse degli operatori è rivolto soprattutto ai titoli di Sicurtà — prime le Assicurazioni Generali — e ai Trasporti. Di questi ultimi specialmente attive le Cosulich e le Gerolimich. Trascurati gli Industriali.

Quotazioni dal 3 all'8 gennaio 1927

TITOLI	lunedì 3 gennaio	martedì 4 gennaio	mercol. 5 gennaio	giovedì 6 gennaio	venerdì 7 gennaio	sabato 8 gennaio
Rend. 3½%	63.50	61.—	61.—	CHIUSA	61.50	62,25
Cons. 5%	78.—	77.50	78.—		79.25	80.—
Obbl. Ven	62.—	60.40	60.30		60.50	61.—
B Tes set	88.—	88.—	85.—		85.—	84.—
B. Tes. nov	87.50	87.50	83.—		83.—	83.—
Dan.-Sava	256½	259	270		273.—	281½
Bankitalia	1770	1721	1740		1815	1800
Comit	933	925	930		940	937
B. C. T.	602	602	602		602	602
Credito	605	606	602		610	612
B. N Cred	521	521	521		521	521
B. Roma	102	102	102		102	102
Cred. Pop.	290	291	290		290	290
Zivno	245	245	245		245	245
Generali	3390	3370	3455		3620	3715
Ass. It.	780	780	780		845	855
Infortuni	1860	1860	1860		1906	1960
Rinn. A	1735	1735	1740		1810	1865
Rinn. B	1735	1735	1740		1810	1858
Sigorta	250	250	250		250	250
Adria	156	156	158		159	168
Cosulich	163	160	162		170	175
Nav. Dal.	147½	147½	147½		147½	147½
Gerol.	687	705	705		705	760
Libera T.	366	360	361		366	370
Istria-Tr.	271	271	271		271	272
Lloyd T	901	901	901		901	901
Lussino	365	365	358		358	377
Martin.	182	174	177		177	178
Medit.	289	258	285		259	290
Merid.	602	565	555		290	558
Oceania	102	11	119		119	119
Premuda	585	585	585		585	585
Tram	140	140	140		140	140
Tripcovich	275	271	273		277	282
Ampelea	310	310	310		310	310
Cant. nav.	101	98	101		163	137
Cem. Dal	915	915	915		815	815
Isonzo	102	102	102		102	102
Spalato	240	240	240		240	250
Kerka	175	175	175		175	175
Siemat	156	153	170		178	170
S. T. El. G.	78	78	78		79	79
Gas-Roma	565	55	550		556	560
Ilva	175	16	150		156	152
Jutificio	500	500	500		500	503
Off. nav.	90	9	98		98	80
Pastificio	270	277	270		270	270
Pilatura	330	330	330		330	330
St. Dalmine	125	125	125		125	125
St. Tecnico	335	341	341		350	355
Terni	335	340	346		347	350
Fin. Cosul.	150	150	150		152	160

CAMBI

	lunedì 3	martedì 4	mercol. 5	giovedì 6	venerdì 7	sabato 8
Londra	107.75 / 108.75	107.25 / 108.25	108.20 / 109.20		108.25 / 109.25	109.— / 110.—
New-York	22.15 / 22.35	22.10 / 22.35	22.30 / 22.50		22.30 / 22.60	22.55 / 22.75
Zurigo	425.— / 435.—	425.— / 435.—	430.— / 440.—		430.— / 440.—	435.— / 445.—
Parigi	87.75 / 88.75	87.50 / 88.50	88.— / 89.—		89.— / 90.—	89.— / 90.—
Zagabria	39.— / 40.—	39.— / 40.—	39.— / 40.50		38.75 / 39.75	40.— / 40.75

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	700	700	730	750	715
maggio	—	—	720	720	760	760	740
luglio	—	—	730	735	760	765	745
sett	—	—	735	755	760	770	747
dicembre	—	—	740	750	775	—	757

Numero dei titoli trattati il 7 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	6250
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	15.400
Credito Italiano	800.000	275
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	3375
Ferrovie Meridionali	579.170	300
Nav Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4575
Cotonificio Turati	160.250	675
Cotonificio Veneziano	333.334	3475
Filatura cascami di seta	210.000	875
Soie de Châtillon	2.000.000	2875
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1525
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	350
Snia Viscosa	5.000.000	49.525
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	450
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	400
Min Mercurio M.te Amiata	645.000	1850
Soc An. «Montecatini»	5.000.000	8325
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000.000	21.625
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	950
Adriatica di Elettricità	2.000.000	500
Elettricità Alta Italia	1.000.000	525
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	35
Gen. Ital Edison di Elett.	1.200.000	2575
Meridionali di elettricità	1.200.000	325
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	5350
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3500
Distillerie Italiane	1.100.000	3925
Lig Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	725
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	39025
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	8700
Istituto Fondi Rustici	100.000	2655
Istit Romano Beni Stabili	400.000	1575
Eridania	300.000	425
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1025

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 62.625; 3.50 percento netto (1902) 57; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 79.65; Obbligazioni Venezie 62.

CAMBI: Francia 89.70; Svizzera 437.70; Londra 110.037; Olanda 909; Spagna 353.37; Belgio 315.20; Berlino 340; Vienna 320; Praga 67.375; Romenia 12.025; Argentina oro 21.82; Argentina carta 9.60; New York 22.65; Canadà 22.69; Oro 437.23; Belgrado 40; Budapest 0.0399; Albania 438.75; Norvegia 575; Russia 116.70.

Borsa di Milano. Si accentuano le buone disposizioni di ieri con qualche maggiore attività di affari, specialmente sui valori torinesi e su qualche titolo elettrico, oggetto di larghi scambi per arbitraggio e per compere di ricopertura. Qualche immediato realizzo impedisce anche oggi che il listino si faccia ai massimi corsi della giornata, ma la tendenza rimane molto sostenuta fino alla chiusura e oltre

Rendita 62.50; Consolidato 79.75; Banca d'Italia 1813; Commerciale It. 941; Credito It. 635; Banco Roma 102; Credito Maritt. 500; Mediterranee 290; Meridionali 590; Rubattino 515; Libera Triestina 370; Cosulich 171; Snia 129; Terni 354; Miani e Silvestri 90; Breda 150; Montecatini 178; Metallurgica It. 120; Reggiane 56; Fiat 305; Isotta 122; Ilva 161; Elba 43.50; Linificio Naz. 543; Lanificio Rossi 3425; Lanificio Targetti 276; Cotonificio Cantoni 3500; Cotonificio Veneziano 185; Cotonificio Meridionale 43; Cotonificio Turati 541; De Angeli 667; Chatillon 104; Rossari Varzi 605; Tosi 222; Bernasconi 132; Pirelli 630; Industrie Zuccheri 440; Raffineria Lig. Lomb. 440; Distillerie It. 89; Riseria It. 100; Eridania 562; Gulinelli 125; Edison 506; Adriatica Elettricità 167; Elettrica Bresciana 192; Marconi 73; Viscola 695; Conti 700; Negri 200; Lig. Tosc. Elettricità 240; Esercizi Elettrici 84.50; Esportaz. Italo Am. 349; Costruzioni Venete 160; Beni Stabili 535; Grandi Alberghi 116; Fondi Rustici 212; Cementi Spalato 240; Cascami Seta 640; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mob. Finanz. 515.

CAMBI: Francia 89.70; Svizzera 437.75; Londra 110.075; New York 22.7125; Berlino 540; Vienna 320; Bucarest 12.025; Belgio 315.50; Spagna 352.95; Praga 67.375; Albania 438.75; Budapest 399; Belgrado 40.

Borsa di Genova. Il mercato si fa sempre più attivo con le rendite di Stato che vanno rapidamente rivalutandosi. I bancari e i titoli industriali fra un'insolita attività migliorano sensibilmente le loro quotazioni restando in buon contegno. Da segnalare la ripresa delle Credito Italiano, il costante aumento delle Aedes e la miglioria di tutti i titoli di navigazione.

Rendita 62.60; Consolidato 79.90; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 1815; Commerciale It. 941; Credito It. 634; Banco Roma 102; Credito Maritt. 502; Meridionali 596; Mediterranee 295; Libera Triestina 370; Cosulich 173; Ilva 164; Montecatini 177.50; Terni 359; Cementi Spalato 246; Banca Naz. Credito 521.

Borsa di Roma. Continua la notevole attività del mercato che si mantiene in buona tendenza, malgrado qualche contrasto dovuto a realizzi di beneficio.

Rendita 62.65; Consolidato 79.70; Obbligazioni Venezie 61.40; Banca d'Italia 1820; Commerciale It. 942; Credito It. 635; Banco Roma 102.50; Credito Maritt. 502; Meridionali 585; Cosulich 173; Libera Triestina 372; Terni 352; Ilva 160; Montecatini 175; Gas 595; Beni Stabili 532; Cementi Spalato 252; Isonzo 100; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 582.

Borsa di Torino. Le buone disposizioni di ieri si sono mantenute oggi e il mercato chiude con affari animati.

Rendita 63.20; Consolidato 80.075; Banca d'Italia 1810; Commerciale It. 940.50; Credito It. 626; Banco Roma 102; Meridionali 590; Mediterranee 292; Cosulich 174.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 6 gennaio: Italia 22.8625; Francia 20.50; Inghilterra 25.14 7/8; New York 5.18 3/16; Belgio 72.10; Spagna 80.475; Olanda 207.375; Germania 123.025; Austria 73; Svezia 138.50; Norvegia 131.90; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 90.65; Serbia 9.125.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolatini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

CALLI

SPARISCONO INFALLIBILMENTE

USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO

RYA

dalla FARMACIA SPONZA
Trieste - Via Tor S. Pietro 18
Guardarsi dalle contraffazioni!
Vendesi in ogni farmacia

MASTICI MEDICINALE DI SCIO

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913

APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ

DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ

A. ANTONOPULO & C.
TRIESTE via Coroneo-23

Il miglior rimedio preventivo contro la

"SPAGNOLA,,

è l'uso della premiata specialità

Crema Marsala Depaul

delizioso Vino-Liquore-Ricostituente, raccomandato da molte celebrità mediche. Contiene poco alcool (l'alcool indebolisce l'organismo anzichè rinforzarlo) ed è molto sostanzioso.

Guardatevi sempre molto bene dalle numerose imitazioni vendute a prezzi più bassi, specialmente quando dev'esser preso quale ricostituente a scopo di cura. Esse non hanno la stessa efficacia, e perciò nessuna può vantare gli innumerevoli attestati medici, come la suddetta marca originale. Attestati dei quali oggi iniziamo la pubblicazione.

Osservate attentamente che l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula portino il nome dell'inventore ATTILIO DEPAUL.

Respingete qualunque altra marca!

Attestato Medico

«Mi è grato poter attestare che la CREMA MARSALA DEPAUL, liquore di gusto squisito, viene preso molto volentieri da ammalati e convalescenti, **dimostrandosi un rinforzante e ricostituente di pronto e sicuro effetto.**

Dott. CHIEREGO - Fiume
specialista per malattie nervose e mentali».

Fornai

acquistate la macchina brevettata automatica

Spezzatrice universale

unica del genere, costruita in Italia.

Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milano

Casa Deposito praticamente costruita

30 metri lunga, con cantine, ascensore adatto per ogni scopo, con impianto binari, VENDESI PRONTAMENTE. Informarsi presso: M. Hiebler, Stallhofen (Stiria).

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

DALMONTE ACME MILANO

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Irrobustisce il Giovane,
Sviluppa la Donna,
Fortifica il Vecchio

Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'Ischirogeno contro assegno, che servono per una mia nipotina.
Prof. EMANUELE PATERNÒ di SESSA
Capo del Laboratorio Chimico della Direz. Generale della Sanità pubblica del Regno d'Italia
Vice Presidente del Senato

Prego inviarmi un flacone del vostro rinomato Ischirogeno per mio uso personale.
Prof. GIOVANNI BATTISTA GRASSI
Direttore dell'Istituto di anatomia comparata nella R. Università di Roma - Senatore del Regno
Biologo di fama Europea

.... Ho sperimentato il suo preparato Ischirogeno, sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. DE GIOVANNI
Dirett. della Clinica Medica della R. Univ. di Padova
Senatore del Regno

... Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta
Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Emerito dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Viene preferito dai colossi della scienza

Affermazioni continue convinte persistenti di supremazia

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 50 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA fina, capace lavori leggeri, offresi. Via Gelsi n. 12, IV p., Vilic. 20762 A

CUOCA tedesca, brava, offresi. Via Muda 6, III. 20730 A

DONNA pratica stanze, stirare, parla anche tedesco, buone referenze, cerca occupazione tutta giornata. Via Udine 65, Periati. 50508 A

DONNA cucire, stirare e bambini, offresi tutto giorno. Cassetta 10196 A Unione Pubblicità. 10196 A

MASSAIA 40-enne, onestissima, con referenze città, conoscenza tre lingue, offresi per famiglia distinta. Scrivere cassetta 10152 A, Unione Pubblicità. 10152

PRESTASERVIZI fidatissima offresi pulizia studio. Scrivere cassetta 10227 A Unione Pubblicità. 10227 A

RAGAZZA tedesca offresi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 20680 A

CONTABILE, pratica tutti lavori ufficio, parla anche tedesco e sloveno, buone referenze, offresi. Offerte cassetta n. 10090 C Unione Pubblicità. 10090 C

CONTABILE bilancista perfettissimo, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, offresi. Eventualmente ore. Offerte cassetta 10092 C Unione Pubblicità. 10092 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, francese, stenodattilografo, offresi anche mezza giornata, oppure singole ore. Scrivere Cassetta 13401 C, Unione Pubblicità. 13401 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco con ottima conoscenza dell'inglese, stenodattilografo, offresi mitissime pretese. Gentili offerte cassetta 10221 C Unione Pubblicità. 10221 C

DIPLOMATO sarto uomo cerca occuparsi presso seria sartoria oppure negozio mode. Scrivere Lenardon Giuseppe, Valle di Rozzol n. 562. 20587 C

DISEGNATORE abile rami: meccanica, edilizia, falegnameria, offresi. Offerte cassetta 10225 C Unione Pubblicità. 10225 C

DONNA per lavare, cucire, stirare offresi prezzi miti. Indir. Piccolo. 20780 C

ELETTRICISTA abile, con ottimi attestati, cerca occupazione. Piazza Valle 1, De Pol. 20693 C

GIOVANE vedova, offresi con buona garanzia in qualunque lavoro purchè decoroso, anche fuori Trieste. Offerte cassetta 10193 C Unione Pubblicità. 10193 C

GIOVANE assolto commerciali biennali, conoscenza inglese, tedesco, dattilografia, cerca occupazione. Pettot, Barcola 247. 20704 C

GIOVANE disegnatore tecnico-civile, conoscenza dattilografia e comptometer, offresi, miti pretese. Gentili offerte sub cassetta 999 C Unione Pubblicità. 999 C

IMPIEGATO amministrativo, giovane, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 10165 C, Unione Pubblicità. 10165 C

MAESTRA italiano tedesco offresi due lire ora. Orologio 6, V. 50611 C

ONESTISSIMO, forte cauzione, offresi per posto fiducia o riscuotitore, miti pretese, età anni 31. Cassetta 10203 C Unione Pubblicità. 10203 C

PERSONA seria, offresi a giornata per rammendare e stirare biancheria. Offerte cassetta 10134 C Unione Pubblicità. 10134 C

POVERA sorda 45-enne, indipendente, con ottime referenze, brava nel cito ed in tutti lavori casalinghi, cerca posto presso famiglia di cuore, per qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 50512 C

SIGNORA trentenne, bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, offresi quale venditrice o cassiera. Richieste telefono 2391. 50527 C

SIGNORA o signorina seria, it., ted., pianoforte, cercasi per pomeriggi per bambino settenne. Cassetta 10233 C Unione Pubblicità. 10233 C

SIGNORA distinta, frequentante corso puericoltura, occuperebbesi alcune ore giorno, eventualmente notte, assistenza neonati, puerpere. Offerte cassetta 10245 C Unione Pubblicità. 10245 C

SIGNORINA corrispondente italiano tedesco, contabilità, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 65 Unione Pubblicità. Udine. 5037 C

SIGNORINA 21-enne colta, conoscenza lingue, paziente, pratica bambini, buone referenze, avendo urgente bisogno, cerca qualsiasi posto anche fuori Trieste. Offerte cassetta 10178 C, Unione Pubblicità 10178 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, pratica tutti lavori d'ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca posto. Offerte cassetta Unione Pubblicità. 10232 C

SIGNORINA bella presenza, onesta e buona famiglia, occuperebbesi per faccendo domestiche presso famiglia distinta, anche senza dormire. Offerte cassetta 10235 C Unione Pubblicità. 10235 C

SIGNORINA seria, pratica tutti lavori di ufficio, perfetta contabile dattilografa, conoscenza tedesco, italiano, sloveno, buone referenze, offresi. Offerte cassetta 10232 C Unione Pubblicità. 10232 C

SIGNORINA distintissima, scrive, parla perfettamente inglese, tedesco, francese, italiano, conoscenza stenografia, dattilografia, poca pratica commerciale, cerca occuparsi ore serali. Cassetta 10254 C Unione Pubblicità. 10234 C

SIGNORINA buona famiglia, offresi accompagnare passeggio bambini o signore in età. Cassetta 10214 C Unione Pubblicità. 10214 C

STENODATTILOGRAFA pratica, cognizioni contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 10241 C Unione Pubblicità. 10241 C

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L 3 B

A. A. DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente da piccola famiglia. Barcola Riviera 185, tel. 175. 20265 B

CAMERIERA pratica bambini con attestati, per bambina un anno cerco. Wessel, Torrebianca 39. 20745 B

CAMERIERA intera mattina cercasi. Lire 120. Regona Elena 29, terzo. 20655 B

CAMERIERA capace cucinare cercasi per due persone. Presentarsi Gatteri 9, II. p. 13 (9.30-11.30, 2.15-4). 50540 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Via Battisti 22, I. 50411 B

DOMESTICA pratica cucina, con buoni attestati, per due persone, cercasi. Presentarsi dalle 8-10 e 2-4, viale XX Settembre 46, I p., destra. 20548 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via S. Spiridione 6, III. 20604 B

DOMESTICA capace, cercasi verso buon salario. Piazza S. Giovanni 3, p. I, sinistra. 50541 B

DOMESTICA, preferibile slava, con buoni attestati cerco. Indirizzo Piccolo. 20784 B

DOMESTICA per due persone cercasi. Presentarsi dopo le 9. Mazzini 32, porta 8. 20711 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi in villa. Rossetti 81. 50510 B

DOMESTICA stabile, presso coniugi soli, cercasi. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 24, mezzanino destra. 20652 B

DOMESTICA anziana, brava per lavori casa cercasi. Presentarsi domenica e lunedì San Nicolò 23, III. 20653 B

DOMESTICA giovane capace tutti lavori di casa, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Commerciale 17, porta 14. 20707 B

DOMESTICA pulitissima, bella presenza, abilissima, cerca piccola famiglia. Richiedonsi ottimi certificati, referenze locali, altrimenti inutile presentarsi. Gatteri 34, porta 1. 20692 B

DOMESTICA cercasi. Lazzaretto vecchio n. 48, II, destra. 20775 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, con ottimi attestati, parli italiano, tedesco, per famiglia distinta, cercasi. Viale XX Settembre 41, primo piano, destra dalle ore 9 alle 12. 50614 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via S. Lazzaro 17, porta 43. 50607 B

DOMESTICA per trattoria cerco prontamente. Varducci 30, trattoria. 50583 B

DOMESTICA pratica cercasi prontamente. Valdirivo 11, I. 20756 B

DOMESTICA capacissima, seria, buoni attestati cercasi. Mazzini 44, IV, sin. 20733 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Udine 10, porta 12. 29733 B

DONNA servizio alcune ore pomeriggio cercasi. Settefontane 41, V, Slaucich. 50643 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria Sapone 5. 20710 B

PERSONA sola, cerca cameriera fina, sappia cucinare, per l'Italia meridionale. Offerte cassetta 55 B Unione Pubblicità Italiana. 55 B

PRESTASERVIZI, ragazza pulita, cercasi per pomeriggio. Gatteri 51, porta 5. 50574 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere cercasi. Piccolomini 7, III, destra. 50570 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. Padulna 11, III, porta 14, sinistra. Presentarsi al pomeriggio. 50587 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi dalle 8-12. Belpoggio 5, Derossi. 20814 B

PRESTASERVIZI dalle 7-11 e 2-6, cerco. Via Canal piccolo n. 2, Giaconi. 20812 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi per mattina, subito. Indir. Piccolo. 20656 B

RAGAZZA lavori domestici, cercasi 2 ore pomeriggio. Piazza Garibaldi 3, porta 9. 7050 B

RAGAZZA tedesca cerca piccola famiglia 2 bambine quattro anni. Indir. Piccolo. 50562 B

RAGAZZA robusta per lavori cucina cercasi. Galatti 18. 20758 B

RAGAZZA cercasi per bambini seienni. Via S. Lazzaro 23. Presentarsi dalle ore 15 alle 16, Dambrosi. 50533 B

RAGAZZA per bambini, leggeri lavori casa cercasi. Alessandro Volta 6, II. 50628 B

RAGAZZETTA cercasi, Via Rossetti 23, porta 3. 20771 B

RAGAZZETTA per tutti lavori cercasi. Via Scussa 5, III. 20734 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGIONIERE professionista, offresi bilanci, perizie, contabilità, accomodamenti ecc. Scrivere cassetta 10208 C Unione Pubblicità. 10208 C

CHEF cuciniere di primissimo ordine, celibe, parla francese, inglese, con attestati di primarie famiglie tedesche, ungheresi, di lungo tirocinio, occuperebbesi presso seria famiglia, disposto recarsi ovunque. Scrivere Franco-Italiana, Porsantamaria 14, Firenze. 5028 C

CONIUGI marito sarto pensionato, già portinaio, offronsi. Cassetta 10136 C, Unione Pubblicità. 10136 C

CONTABILE anziano, abile qualunque metodo apertura, chiusura, italiana, tedesca, ottime referenze, disponibile ore pomeridiane. Offerte Cassetta 12876 C, Unione Pubblicità. 12876 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAMICIAIA uomo, abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 20669 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi. Ricami macchina, plissè, prezzi di concorrenza. Rieger, Commerciale 3, I. 50599 CC

DISEGNI industriali, piani, brevetti e modelli in genere assume tecnico specialista. Indirizzo al Piccolo. 20511 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara suste, Pezzo 15. Chiosco «Piccolo», Piazza Cavana. 7046 CC

MECCANICO ripara macchine cucire in giornata. Garanzia. Scasso, Bosco 44. 20684 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 20700 CC

MODISTA rimoderna, confeziona fusto fattura lire 10. Canova 9, pt. 50625 CC

RICAMATRICE assume lavoro massima esattezza. Rossetti 20, terzo, porta 14. 50575 CC

SARTA capace, confeziona, rimoderna qualsiasi modello convenientemente. Stoppani 5, Stor. 20584 CC

SARTA brava confeziona abiti, mantelli qualsiasi lavoro. Risorta 3 60410 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, voltare, rimoderna vestiti, cappotti. Michelangelo 5, III. 50503 CC

SARTA biancheria e riparazione offresi a giornata. Rossetti 5, II, sinistra. Zucco 50551 CC

SARTA abile offresi a giornata, miti pretese. Via Udine 75, I p., destra. 20660 CC

...ARTA fina, pratica Vienna, Budapest, ... confeziona qualsiasi lavoro mantelli, vestiti da ballo, maschere, offresi giornata. Piccolomini 3, porta 11. 20815 CC

...ARTA confeziona, rimoderna abiti, cappotti, tailleurs, prezzi convenientissimi. Procureria 6, II (sopra Benavia). 50546 CC

...ARTA confezione, rimoderna abiti passeggio, ballo, da lire 25, tailleurs, mantelli da lire 40. Molingrande 5, III. 20798 CC

...ARTA capace offresi giornata senza cena, libera subito. Battisti 25 interno, p. 4. 20766 CC

...ARTA fine, capacissima offresi soltanto famiglie signorili. Canova 18, I. 5. 20758 CC

SIGNORA offresi per stirare o rammendare ... Commerciale 49, p. 9. 20669 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Venti Settembre 39, botteghino erbaggi. Fabris. 20709 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

L'ALL'ANTICA Accademia della «Cinegrafica» romana, filiale Trieste, Corso 31, cercansi signorine, signori, bambini aventi attitudini artistiche. Desiderosi iniziarsi carriera cinematografica. Corsi specialissimi anche per corrispondenza. Concorso sei posti gratuiti. 50552 D

ASSOLTO scuole tecniche inferiori, diciasettenne, famiglia distinta, miti pretese, cerca ditta commerciale, quale praticante ufficio. Scrivere cassetta 10194 D Unione Pubblicità. 10194 D

CAPO cantiere provetto cercasi per importante cantiere navale della Liguria. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Indirizzare cassetta 15 D Unione Pubblicità, Genova. 417 D

CONTABILE capace, perfetto corrispondente tedesco, cerca primaria ditta. Offerte con curriculum vitae cassetta 10239 D Unione Pubblicità. 10239 D

CORRISPONDENTE italiano, sloveno con nozioni contabilità cercasi per azienda industriale Gorizia. Primarie referenze. Cassetta 10142 D. Unione Pubblicità. 10142 D

GARZONA sarta uomo cerca Sartoria Zaccarias, Giulia 30. 20781 D

GARZONE pistore cercasi. Via Bergamasco 1. 20747 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Fabbri 2, porta 7. 50650 D

GIOVANE praticante per ufficio, cercasi. Offerte cassetta 10212 D Unione Pubblicità. 10212 D

GARZONI installatori d'acqua e gas cercansi. Via Rossetti 5. 50491 D

PARRUCCHIERI da signora, cercansi. Offerte Germek, Piazza Borsa 14. 20901 D

PORTINAI, coniugi soli, con referenze, cercasi per stabile signorile. Offerte cassetta 10216 D Unione Pubblicità. 10216 D

RAGAZZA pratica per liquoreria cercasi. Indirizzo Piccolo. 20759 D

RAGAZZA giornaliera, libera, lavori magazzino cercasi. Presentarsi singolarmente ... Indirizzo Piccolo. 10589 D

RAGAZZETTA principiante per magazzino frutta, cercasi. Torrebianca 3, magazzino. 50648 D

RAGAZZO oreficeria cerco. Via Imbriani 2, Spina. Presentarsi lunedì. 20778 D

RAGAZZO macelleria, cercasi. S. Lucia 6. Presentarsi lunedì mattina. 50471 D

RAGAZZO per ufficio cercasi. Via Valdirivo 24, Krebs. 20683 D

RISCUOTITORE affarista con piccola cauzione o garanzia cercasi a buone condizioni. Offerte cassetta 10179 D. Unione Pubblicità. 10179 D

SARTE biancheria cercansi prontamente Luigi Ricci 1 B, primo dalle 10-12. 20739 D

SIGNORINA pratica negozio dolci, parli sloveno, cercasi. Corso Garibaldi 9, I. 50613 D

SIGNORINA praticante venditrice edicola giornali cercasi. Rivolgersi ore 11 ant. Via Ghiberti 1. 50564 D

SIGNORINA contabile, dattilografa, preferibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Offerte indicando età, requisiti scolastici eventuali impieghi precedenti, referenze cassetta 10242 D Unione Pubblicità. 10242 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana, lavoratrice indipendente, pratica lavori fatturazione, svelta conteggio, preferita se conoscenza stenografia, cercasi. Offerte con indicazioni pretese: Cassetta 10238 D Unione Pubblicità. 10238 D

VENDITRICE abilissima bella presenza, età 25-35, pratica articolo, perfetta conoscenza lingue, specialmente inglese, cercasi urgentemente da primario negozio confezioni signora. Ottime condizioni. Scrivere Cassetta 35 A, Unione Pubblicità Venezia. 5054 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, centro, ingresso scale, stufa, eventualmente vitto, cerca stabile distinto. Offerte: Cassetta 10229 E Unione Pubblicità. 10229 E

CAMERA lussuosa, presso persona sola, ingresso libero, posizione centralissima, cerca signore. Offerte: Cassetta 10200 E Unione Pubblicità. 10200 E

CAMERINO mobiliato, cerca signora sola. Offerte Cassetta 10187 E, Unione Pubblicità. 10187 E

MOBILIATA pulitissima, elegante, luce, posizione centrale, ingresso libero, cerca giovanetto. Cassetta 10147 E Unione Pubblicità. 10147 E

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, presso distinta famiglia, per fine gennaio cerca distinto. Offerte: Cassetta 10215 E. Unione Pubblicità. 10215 E

STANZA bene mobiliata, libera, centro, bagno, cercasi. Cassetta 10151 E Unione Pubblicità. 10151 E

STANZA o stanzetta vuota cerca signorina. Offerte: Cassetta 10190 E, Unione Pubblicità. 10190 E

STANZA o stanzetta cerca signorina seria, presso famiglia piccola, per bene, in città. Offerte: 10189 E, Unione Pubblicità. 10189 E

STANZA vuota presso piccola famiglia, cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno. Cassetta 10108 E Unione Pubblicità. 10108 E

STANZA grande, ingresso libero, comfort, cerca serio negoziante, possibilmente presso Pescheria, Unità, Corso. Offerte cassetta 10223 E Unione Pubblicità. 10223 E

STANZA mobiliata, modesta, cerca impiegato. Offerte cassetta 10210 E Unione Pubblicità. 10210 E

STANZE 2, vuote, uso ufficio, ingresso libero, centro, cercansi. Rivolgersi Imbriani 15 II, sinistra. 50565 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

AA. MOBILIATA elegante, luce, stufa, ingresso libero, affittasi a due amici. Corso 45, III, destra. 20769 F

A. CAMERA, luce, 2 letti, escluso donne, affittasi. Pondares 4. 20725 F

A. CONIUGI distinti, preferibilmente tedeschi, affittasi ammobiliata, comodo cucina, luce, acqua, gas, unici subinquilini, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 20557 F

A distinto affittasi stanzetta. Via M. d'Azeglio 26, III, porta 10. 20768 F

A. MOBILIATA, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto, unico subinquilino. Sorgente 5-I, p. 5. 20672 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, affittasi a signore distinto. Via Fabbri 10, porta 9. 20697 F

A MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Cecilia 15, III, porta sinistra. 20759 F

A. STANZA scale, luce elettrica, affittasi prontamente ufficio. Acquedotto 12-I. 50518 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore, Stazione Centrale. Cozzi 3-I. 50623 F

CAMERA mobiliata, elegante, luce, saliscendi affittasi a signore distinto, presso persona sola. S. Nicolò 34, III. 50386 F

CAMERA grande, 2 letti, affittasi. Chiarbola sup. 106 (presso farmacia). 50504 F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, luce, affittasi, preferibile ufficiale. Gatteri 10, p. 8. 505556 F

CAMERA mobiliata affittasi persona dabbene. Gelsi 4, II. 50561 F

CAMERA mobiliata affittasi. Escluso donne. Via Chiozza 11, porta 11. 20712 F

CAMERA affittasi. Via Imbriani n. 3, II, III. 50563 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi, preferito distinto signore marittimo. Rivolgersi Boccaccio 20, portinaia. 20724 F

CAMERA mobiliata affittasi. Tor S. Piero 19, porta 23. 000 F

CAMERA mobiliata affittasi impiegata. Gatteri 32, I porta 6. 000 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Cristoforo Colombo 8, pianoterra sinistra. 50624 F

CAMERE ammobiliate, vuote, comodità cucina, scopoli affittansi. Piazza Ospitale 3. 20779 F

CAMERE due, vuote, anche uso scrittoio, affittansi. Vidali 2, II. 0042 F

CAMERETTA affittasi distinto signore. Androna Pozzo 4, V (dietro Municipio). 20701 F

CAMERETTA affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 20694 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via dell'Ospitale n. 2, pt. 20674 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signora o signorina. Molino Vento 5, III, sinistra. 20606 F

CAMERETTA mobiliata, luce affittasi. Riborgo 11, III p. 20809 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi. ... 20, I, porta 5. 50521 F

CAMERETTA pulitissima affittasi 15 corr., via S. Francesco 38, IV, 13. 50573 F

CAMERINO vuoto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50497 F

CAMERINO affittasi con vitto a giovane. Rapicio 6, porta 3. 20653 F

CAMERINO mobiliato, luce, centro, affittasi, Indir. Piccolo. 20799 F

CAMERINO affittasi. Antonio Caccia 4, p. IV, porta 16. 20699 F

CAMERINO affittasi artista. Via Cologna n. 2, p. 21. 20754 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Via Maiolica 15, II p., Daun. 20721 F

LETTO affittasi donna o ragazza dabbene. Tesa 3, II. 50492 F

LETTO affittasi persona pulita, presso distinta famiglia centro. Indirizzo Piccolo. 50490 F

LETTO affittasi a signorina in compagnia con altra. Gatteri 36, porta 13. 50531 F

LETTO con costo affittasi. Via Amerigo Vespucci 8, mezz. 50552 F

LETTO affittasi a operaio. Via Industria, Chiarbola sup., n. 4, porta 11. 20713 F

LETTO in compagnia affittasi onesto operaio. Ginnastica 21, I sinistra. 20509 F

LETTO affittasi. Piazza Sansovino n. 2, p. I. 20764 F

MATRIMONIALE bellissima, cucina indipendente, eventualmente camera una persona o stanza pranzo, comfort, affittansi a distinti coniugi soli o 3 persone adulte. Indirizzo Piccolo. 20727 F

MATRIMONIALE con bagno, cucina, presso persona sempre assente, affittansi. Indirizzo Piccolo. 20783 F

MATRIMONIALE, luce, stufa, anche due distinte signore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50604 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 25. 20530 F

MOBILIATA affittasi prontamente signore distinto. Via Luigi Ricci 1 B, porta 5. 20723 F

MOBILIATA affittasi a distinta persona. Piazza Borsa 2, IV, sinistra. 7049 F

MOBILIATA soleggiata, davanti, escluso cucina, affittasi prontamente. Romagna 4, quarto. 50645 F

MOBILIATA pulitissima, luce affittasi. Pietà 31, porta 17. 00906 F

MOBILIATA spaziosa, luce, affittasi anche alcuni giorni. Solitario 14, porta 8. 20742 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 25. 20741 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore, paraggi Giardino. Rapicio 4, porta 10. 20746 F

MOBILIATA elegante, con luce, sul dietro affittasi distinto signore. Slataper n. 6, II, sinistra. 50558 F

MOBILIATA, luce, affittasi signorina dabbene. Viale XX Settembre 3-III, sin. 20754 F

MOBILIATA 1-2 persone, ottimo vitto, luce, prezzo mite, affittasi. Tesa 6-I. 20765 F

MOBILIATA, stufa, luce, uso piano, vitto, affittasi distinto signore. Viale XX Settembre 68-I, destra. 50606 F

MOBILIATA chiara, luce, affittasi distinto. Canova 11, III, int., destra. 10776 F

MOBILIATA signorile, luce, affittasi prontamente. Via Lavatoio 4, II piano, destra. 20773 F

MOBILIATA, centro, bellissima, spaziosa, luce, affittasi a serio, distinto signore, oppure volendo a due amici o fratelli. Torrebianca 19, II, porta 5. 20570 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi a distintissimo signore. Via Segantini 4, porta 10 (via Navali). 20693 F

MOBILIATA pulitissima, con luce, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 50541 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi a stabile distinto. Via Udine 25, mezzanino 5. 50516 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi a 2 persone. Via Madonnina 5, II p., porta 19.

MOBILIATA affittasi. Ginnastica 46, I, porta 7. 50528 F

MOBILIATA grande, stufa, gas, affitta distintissima famiglia, stabile, unico subinquilino. Referenze ineccepibili. Indirizzo al Piccolo. 50498 F

MOBILIATA 2 letti, luce, pulizia, affittasi. Alfieri 17, p. 13. 50525 F

MOBILIATA affittasi dalle 10 alle 17. XX Settembre 33, I. 50627 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Via del Ponte 4, III. 50617 F

MOBILIATA spaziosa, luce, affittasi a signore solo. Ireneo della Croce 5, porta 19. 20786 F

STANZA bellissima, mobiliata, due letti, affittasi a fratelli, od amici. Via Chiozza 11, p. 12. 50432 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, ingresso libero, affittasi a due giovani. Donota 8-III. 20708 F

STANZA mobiliata, compreso vitto, affittasi lire 70 settimanali. Sepone 5, IV, scala sinistra. 50507 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 20783 F

STANZA, salotto, elegant. ammob., comfort, bagno, telef., affittasi distintiss. XX Settembre 38, p. 11. 20785 F

STANZA affittasi a giovane dabbene. Via Conti 40. 50622 F

STANZA per due amici affittasi. Gelsi 5, III. 50515 F

STANZA ingresso libero, luce, elegantemente mobiliata, affittasi prontamente. Indir. Piccolo. 20796 F

STANZA bellissima, con bagno, centro, affitta distinta signora. Ind. Piccolo. 50631 F

STANZA 2 letti, luce, vitto, affittasi prezzo mite. Via Vasari n. 17, III, sin. 00204 F

STANZA bene mobiliata, massima pulizia anche due letti, affittasi a persone distinte. Volendo anche vitto. Via Maiolica 10, piano IV, porta 33. 12427 F

STANZA elegantissima, vicinanze posta, affitta piccolissima famiglia, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 50543 F

STANZA mobiliata affittasi signora, signorina. Alfieri 9, II, porta 6. 20811 F

STANZA mobiliata, eventualmente uso piano, affitta piccolissima famiglia. Toro 5, porta 10. 50521 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 20654 F

STANZA con luce e stufa, pulitissima, affittasi. Escluso donne. Gatteri 44, p. 10. 50509 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Maiolica 7, primo. 50511 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Donato Bramante 7, porta 10. 50535 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, affittasi 2 operai onesti. Prezzo mite. Via Cancellieri 95 quarto. 50534 F

STANZA completamente mobiliata a nuovo, affittasi distintissimo. Ind. Piccolo. 50542 F

STANZA con 2 letti, affittasi. Via Cecilia 15, primo sinistra. 20714 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Per informazioni rivolgersi via Palestrina 1, I, dalle 13.30 alle 14.30. 20659 F

STANZA ingresso libero, per ufficio, affittasi. Torre Bianca N. 21, porta 11. 20777 F

STANZA ingresso libero, luce stufa, affittasi. Gatteri 10, porta 9. 20689 F

STANZA ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Roma n. 30, III. 50594 F

STANZA due letti, affittasi due amici. Via Madonna Mare 18, III, p. 13. 20767 F

STANZA grande, indipendente, per ufficio, ecc. (esclusa abitazione) appigionasi. Battisti 13, primo. 50571 F

STANZA mobiliata 2 letti, esclusa cucina, affittasi. Via del Toro 16 A, II piano. 20731 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce, stufa, affittasi. Coroneo 15, p. 6. 50590 F

STANZA lussuosa, 1-2 letti, luce, stufa, uso cucina, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20763 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Ind. Piccolo. 20752 F

STANZA mobiliata, luce, fittasi. Dalle ore 10-12. Solitario 13, p. 7. 50572 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Ferriera 31, V, p. 13. 50583 F

STANZE 3 per ufficio, con grande anticamera, ingresso indipendente, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50494 F

STANZE 2 per ufficio, I piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 50503 F

STANZETTA mobiliata affittasi onesto operaio. Rivo 11, III, destra. 50489 F

STANZETTA, vitto, affittasi a onesto operaio. Foscolo 42, II. 20791 F

STANZETTA ammobiliata, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 20725 F

STANZINO affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 20697 F

UFFICIO centro, ammobiliato, macchina scrivere, volendo telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50618 F

VITTO famigliare, prezzo mite, non mestierante, darebbesi. Valdirivo 11-I. 20756 F

VITTO buon prezzo e abbondante trovano signori. Mensa, Imbriani 8, III. 50520 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. CONTABILITA'! Sono aperti i nuovi corsi di contabilità, amministrazione, stenografia, lingue. Ammesse signorine. Durate sei mesi. Si rilasciano certificati. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 20770 G

A. DOPOSCUOLA per alunni, alunne, tutte scuole inferiori, superiori. Quaranta professori scuole regie. Ultime sessioni oltre duecento promozioni. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 20770 G

A lire 25 mensili viene insegnata stenografia. Durata corso tre mesi. Dattilografia Vasari 1, porta 19. 50612 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 20586 G

BARMANS corsi speciali, accelerati, individuali, collettivi. Piazza Cavana 4, II. 50550 G

DANZE recentissime, Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4 (scala II), I, lezioni singole, collettive, a tutte le ore; informazioni dalle 17 alle 20. 10103 G

DANZE moderne, lezioni riunite, private, giornalmente. Prof. Tieminieszkj, S. Lucia N. 4. 7427 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 50513 G

DIPLOMATA pianoforte, darebbe lezioni anche domicilio. Commerciale 26, III, p. 10. 50243 G

DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento lezioni. Corsi accelerati diurni-serali. Corsi commerciali. Scuola «Audace» (Lavatoio 5). 50638 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato, Piazza Cavana 4, II 7047 G

INSEGNANTI provetti, preparano esame licenza: complementari, integrative (cittadine). Prezzi modici. Corsi separati per signorine. Ind. Piccolo. 20686 G

LATINO greco, insegna esperto, paziente ripetitore. Prezzi modici. Occasione per scolari ginnasiali deboli. Via Trento 1, IV, Carrara. 10783 G

PROFESSORE regio, laureato, darebbe lezioni domicilio: italiano, latino, greco. Prezzi modesti. Scrivere cassetta 5003 G. Unione Pubblicità. Ritira 14 corr. 5003 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Regio Conservatorio Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33, III, destra. 50023 G

SIGNORINA tedesca, intelligente, parla italiano, ottime referenze, prepara bambini per la scuola, oppure offresi alcune ore mattina. Indirizzo Piccolo. 50556 G

SIGNORINA paziente impartisce lezioni piano, metodo Conservatorio. Indir. Piccolo. 50339 G

TEDESCO lezioni riunite, per fanciulli, tiene provetta maestra. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 20592 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO catenella, con ametiste, smarrito venerdì sera, via Udine, Ponteverde. Pregasi riportarlo via Udine 24, III. Generosa mancia. 50595 H

CAGNA lupina, trovata, via S. Giustina n. 8, I sinistra. 20703 H

CANE caccia grigio ferro, macchiato caffè, smarrito. Mancia portandolo P. S. Caterina 3. Trattoria. 20676 H

CANE piccolo, rosso, smarrito. Portarlo Corso Emanuele n. 28, I. 50582 H

COLLANA ciondolo, fotografie genitori, smarrita dieci giorni fa. Lire 100 mancia S. Marco 21. Trattoria. 50499 H

CORNETTO d'oro, smarrito. Cara memoria. Generosa mancia, portandolo Piazza Borsa 3, Arnstein. 20673 H

DOBERMANN femmina, rinvenuta. Indirizzo Piccolo. 20782 H

FOTOGRAFIA con capelli, smarrita giovedì sera. Cara memoria. Mancia portandola via Scipio Slataper 20, II. 50546 H

ORECCHINI diamanti avvolti nero, caduti dalla finestra, Galatti 8. Onesto rinvenitore pregato portarli stessa casa, p. 4. Mancia lire 50. 50523 H

PENDENTE con diamante, smarrito venerdì. Generosa mancia portandolo. Riborgo 15, cartoleria. 20696 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AMBIENTI vastissimi (sale, magazzini) affittansi. Sanfrancesco 35, I, telef. 35-03. 50649 I

APPARTAMENTI sei, sette stanze, comfort, affittansi per febbraio. Corso 41. 20717 I

APPARTAMENTO Acquedotto 4 camere, camerino scambiasi con 5 camere. Offerte cassetta 10230 I Unione Pubblicità. 10230 I

APPARTAMENTO vuoto tre o quattro stanze cercasi prontamente. Offerte Wallner via Tommaso Grossi 4, II piano. 10210 I

APPARTAMENTO 6 stanze, 2 camerini, uso ufficio, posizione centrale, libero subito affittasi. Rivolgersi S. Nicolò 34, Opera Combattenti. 20695 I

APPARTAMENTO 5 stanze, mobiliate, signorile, cucina, servitù, bagno, affittasi senza buona uscita, vendita mobili. Via Franca 5, p. 9, dalle 11-16. 20779 I

CAMERA cucina, camera focolaio, fino 7 stanze, diversi scambi, affittasi. Piazza Ospedale 3, angolo. 20774 I

CANE lupo rinvenuto. Rivolgersi indir. Piccolo. 50626 H

CAUSA partenza, affittasi a coniugi distinti, due stanze grandi, vuote, vista sul mare, con mobilio stanza matrimoniale, salotto, cucina. Via Economo 5, III destra. 20728 I

FONDO con magazzino, adatto per qualsiasi industria, affittasi. Pacinotti 1. 50546 I

MAGAZZINO forza-luce, acqua, gas affittasi. Rivolgersi Solitario 1, Negozio dolci. 20651 I

PARTE quartiere mobiliato, pulitissimo, centrale, con cucina, indipendente, affittasi a distinti coniugi o piccola famiglia. Dalle 10-12, o dalle 15-18. Ind. Piccolo. 20705 I

PORTINERIA camera cucina comfort scambiasi con quartiere. Istituto 8, p.terra. 20678 I

QUARTIERE due stanze cucina, comfort, semimobiliato, soleggiato, adatto per sposi, affittasi prontamente causa partenza, paraggi Rossetti. Via Piccardi 4 trattoria. 7055 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, posizione splendida, centralissima, senza buonauscita scambio con quartiere 4 stanze e 2 camerini, prontamente, esclusi mediatori. Offerte cassetta 10209 I Unione Pubblicità. 10209 I

QUARTIERE centralissimo, massimo comfort, 2 camere, cameretta, bagno, cucina, con bellissima stanza matrimoniale, adatto sposi, affittasi. Ind. Piccolo. 20663 I

QUARTIERINO mobiliato elegante, 2 stanze, cucina, tutto comfort, prossimità Stazione Centrale, cedesi subaffitto. Offerte Cassetta 10181 I Unione Pubblicità. 10181 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere cucina, giardino, con camera camerino cucina, paraggi Vicolo delle Ville, visitare dalle 11 alle 13. Ind. Piccolo. 20716 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, parchetti, luce con altro in campagna. Istria 10, III, Marsich. 50495 I

VILLA cinque stanze accessori presso caserme Rozzol affittasi prontamente, esclusi mediatori. Indir. Piccolo. 50647 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due tre stanze, cucina, cerca distinta famiglia, pagando spese. Piazza Borsa 2, negozio fotografia. Aperti la domenica. 50585 L

APPARTAMENTO due stanze cucina, cercasi prontamente, vuoto, mobiliato. Venti Settembre 25, III, destra. 50519 L

CERCO 3 camere camerino cucina, oppure 2 camere, 2 camerini, cucina. Offerte cassetta 10226 L, Unione Pubblicità. 10226 L

CONIUGI cercano quartierino camera cucina, qualunque posizione, pagando spese, o anno anticipato. Rivolgersi Bearzi, Riborgo 35, quarto. 50554 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, accessori, vuoto, cercasi. Eventualmente anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 20509 L

ZARA negozio medio, vuoto, Calle Larga o centro, cercasi. Nowak, Risorta 9. 20789 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, stole, muffloni, pelli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidè. 78098 M

ALBUM per francobolli grandi, piccoli o francobolli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50418 M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 20799 M

APPARATO fotografico 18-24, obiettivo Dalmeier, 3 cassette busta cuoio, vendesi occasione, Ceregato via del Rivo 42. 20600 M

APPARATO Murer 4-5 per 6 a tendina, ferrovia elettrica per bambini, vendonsi. Stuparich 15 (Sacchi). 20782 M

APPARATO fotografico, obiettivo Zeiss compur 9x12, vendesi. Piazza Gian Battista Vico 4, IV, Abram. 50529 M

APPARATO fotografico, 4.50x6, f. 6-8, vendesi lire 200. Azeglio 1, porta 8. 50547 M

APPARECCHI radiofonici e parti staccate vendonsi e riparansi. Campo S. Giacomo 17. 50640 M

ASPIRATORE elettrico per polvere, piccolo tornio, motore un quarto, monofase, vendonsi. Stuparich 15 (Sacchi). 20782 M

BAGNO con riscaldatore gas, cucina, due armadi vendonsi causa partenza. Salita Trenovia 4, Bugliarello. 50635 M

BOLLITORE buonissimo, tavolino da tè, lume petrolio saliscendi busta per ... vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50524 M

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer) vende drogheria Deblasio, via Felice Venezian 20. 50633 M

CAGNETTA caccia giovanissima, ottima discendenza, vendesi. Piaza Valle 1, porta 12. 20718 M

CANARINI Harz, gialloni, bravi cantori, vendonsi. Piazza Foraggi 186 II, Rapnich. 50629 M

CANARINI Harz, coppie, vendonsi per lire 80. Via Giuliani 10, I. 50659 M

CANARINI Harzseifert, famosi cantori, femmine razza, vendonsi. Ventisettembre 32-V. 02623 M

CANARINI, maschio e femmina, giovani, vendonsi. Mazzini 44, IV, II scala. 50553 M

CANARINI Harzseifert originali, vendonsi. Settefontane (piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 20677 M

CANE lupo giovane vendesi. Panorama 5, Scorcola. 50488 M

CANE foxterrier inglese, levriero inglese vendonsi. Petronio 23-I, Renzi. 20748 M

CAPPOTTI usati, in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50505 M

CAPPOTTO pelliccia usati vendonsi, esclusi rivenditori. Corti 2, primo. 50535 M

CAPPOTTO, giovane 16-17 anni, vendesi. Garibaldi 21-IV, destra. 50-22 M

CAPPOTTO da uomo vendesi. Via Giulia 22, IV, porta 13. 50532 M

CAPPOTTO nuovo blù, signorina, guarnito mezzo foderato, lire 175; altro marron lire 196, guarnito pelo. Salone confezioni Rieger, Commerciale 31-I. 50599 M

CAPRA svizzera, pregna, buonissima qualità, dà 5 litri latte, occasione vendesi causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 20715 M

CARRETTE 2 ruote, altre con susta vendonsi. Via Ugo Foscolo 10. 50604 M

CARROZZELLA grande uso lettino, con folo, susto nichelate vendesi occasione causa partenza. Spiridione 12, IV piano sinistra, dalle 12 alle ore 14. 50517 M

COPRILETTO etamin, ricamato nuovo, scambiasi con mantello pelliccia. Ind. Piccolo. 50495 M

COPRILETTO matrimoniale nuovissimo ricco damasco celeste-oro, vendesi occasione. Lavatoio 1, V. 20675 M

DECIMALE kg. 600 vendesi. Trattoria Cualatti, S. Giovanni 594. 50605 M

ENCICLOPEDIA «Revue deus Mondes» vendesi. Negozio berretti Zanuttig, Piazzetta Pozzo del mare. 20345 M

FALEGNAMI, madieri prezzi ribassati, sedia cucina, scale ogni qualità. Società Moretti, Via Ghirlandaio 12. 50602 M

FOCOLAIO due buchi, con forno, caldaia, garantito, vendesi lire 160. Gaspare Gozzi 3, portiere. 20750 M

GIACCA signora, imitazione pelliccia, elegante, moderna, vendesi. Boccaccio 29, mezzanino. 20704 M

LETTO laccato bianco con susta metallica buono stato, vendesi. Istria 66, I, Jannariello. 20351 M

LIBRI classici tedeschi, edizione lusso Meyer, vendonsi. Via S. Teresa 4, I, 3. 50569 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata, lire 220, Beccherie 3, I. 20790 M

MACCHINA tostatrice Probat 50 kg. buonissima, cedesi prezzo d'occasione. Offerte 10047 M Unione Pubblicità. 10047 M

MACCHINA Singer originale, altra 235 vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 7051 M

MACCHINA impastatrice a mano cercasi d'occasione. Stabilimento Disinfezioni, Rossetti 2. 50642 M

MACCHINA maglie, calze «Vittoria», occasione, vendesi 2200 trattabili. Pesco 2, mezzanino. 50598 M

MANTELLO Sealskin finissimo vendesi. 300 lire. Chiozza 42, porta 10. 50527 M

MEYER Konversation Lexikon, ultima edizione, 24 volumi, vendesi occasione. Zotti, S. Maurizio 8. 50586 M

OCCASIONE vendo motori elettrici, corrente continua, cento lire cavallo. Bellizzi Cafefati 110, Bari. 5093 M

PALETOT signorina quasi nuovo, vendo. Via Enrico Toti 13, I, Brun. 20810 M

PELLICCERIE: mantelli (alcuni) castorino, sealskin nero, giacca murmel, volpi, collari per guarnizione, vende viaggiatore qualunque prezzo sino 20 corrente. Gatteri 32, secondo sinistra. 11206 M

PELLICCIA signora, volpe russa, vendesi occasionissima. Galilei 1, porta 13. 20794 M

PELLICCIA vera occasione, signora forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20520 M

PELLICCIA marmotta per signora, vendesi occasione. Artisti 1, primo. 50550 M

PELLICCIA gatto russo, collaro castoro, persona robusta, vendo irriducibili 600. Indirizzo Piccolo. 20695 M

PELLICCIA gatto russo nuova, lire 750, da confezionarsi, vendesi. Salita Promontorio 16, terzo. 20753 M

PERLE chiaro luna, pizzi antichi, stilografica Casnire, vendonsi. Slataper 10, I, porta 6. 50544 M

RADIO. Riparazioni apparecchi radiofonici. B. Paguini, Piazza Garibaldi 3, II. 50275 M

RADIO 5 valvole completo, altoparlante, 5 cuffie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50477 M

SCIALLE nero, ricamato nero, vendesi. Lavatoio 4, quarto, sinistra. 50496 M

SERVIZIO toilette tartaruga giapponese, vendesi. Guido Zanetti 10, I interno (sopra mercato). 20608 M

SMOCKING finissimo, vestiti e scarpe ballo signorina, cappotto o vestiti uomo, vendo. Sanova 13, porta 24. 20662 M

SPARHERD da vendere. Vernielis, Roiano 430, sinistra. 20756 M

SPARHERD, stufa a carbone, vendo. Via Rossetti 19, bandaio. 50515 M

STUFA ferro, macchina per parchetti, tavola ed altro, vendonsi. Via Giulia 62, porta 7. 20696 M

STUFA a petrolio nuovissima, vendesi di occasione. Via Gatteri N. 27, mezzanino, Calabrese. 50575 M

STUFE a gas nuove, metà prezzo vendonsi. Guardiella Scoglietto 80, porta 4. 50539 M

VENDESI macchina da scrivere «Underwood». Guardiella Scoglietto 94, pt. 50616 M

VESTITI due ballo, signorina snella, campana, vendo. Battisti 7, I, d. 50526 M

VESTITO invernale, uomo lire 90 vendesi. Indirizzo Piccolo. 20795 M

VESTITO da ballo, nuovo, prezzo conveniente, vendesi. Raffineria 3, II destra. 50577 M

VIOLINO vecchio, buonissima voce, vendesi, occasione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 50610 M

VIOLINO vecchio, autore, altro trequarti, vendonsi occasione. Via Galleria 6, II, sinistra. 20760 M

VIOLINO antico vendesi, 2600. Esclusi mediatori. Molino vapore 7, terzo, sin., 13-14. 20749 M

VOLPE naturale moderna, abito ballo elegantissimo, signora normale, vendonsi occasionissima. Cellini 1, portineria. 50567 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico 6x9, anastigmatico, nonchè monocolo prismatico acquistansi. Azeglio 1, porta 8. 50647 N

BARILI usati due ettolitri, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 10231 N

BOTTIGLIE vuote da litro acquista Giacomo Pollak, Riva N. Sauro 10. 50557 N

DISCHI grammofono acquisto. Via San Giusto N. 32, porta 10. 50519 N

LAVANDINO per stanzino bagno cercasi. Indirizzare offerte con prezzo cassetta 10197 N, Unione Pubblicità. 10197 N

POLTRONA da camera cercasi. Offerte cassetta 10236 N, Unione Pubblicità. 10236 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera per una persona 1000; matrimoniale faggio cotto, 1700; pioppo, 2050. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Turk, Lazzaro 10. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta; prezzi bassi, vende Società Maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 20178 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 50456 NN

A. NUOVI arrivi, mobili viennesi, camere matrimoniali porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 20688 NN

CAMERA per una persona, 1000; matrimoniale faggio cotto 1700; pioppo 2000, Turk, S. Lazzaro 10, Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo, lumiera, 6 sedie vera pelle 3700. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA nuova fortissima, faggio, pioppo, prezzo da convenirsi. Via Madonnina 21, corte. 20532 NN

CAMERE pranzo lussuose, sedie vera pelle, 3700. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA pranzo massiccia, cristalli, sedie pelle, occasionissima, vendo. Scalinata N. 10. 7064 NN

CAMERA matrimoniale mogano, vendesi. Commerciale 11 (Dentis). 50616 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, 1150; altre splendide rabes, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra (Piazza Ospedale). 50620 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione Foscolo 37, II, porta 9. 50649 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 20549 NN

CREDENZA pranzo acquistasi se occasione Carducci 30, porta 6. 20802 NN

CUCINA nuova vendesi. Via Tesa 7, falegname. 20805 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi convenienti, garanzia assoluta, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 20178 NN

DIVANO, due poltrone per stanza pranzo, vendonsi, prezzo mite. Chiozza 20, primo. 50493 NN

Ieri mattina, dopo brevissime sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

Bernardo Rosenblüth

d'anni 86, lasciando nel più profondo dolore la figlia **ANNA in MANDELBERG**, i generi **DAVIDE MANDELBERG, EMANUELE LUFT** e tutti gli altri parenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi domenica 9 corr., alle ore 12, partendo dal viale XX Settembre N. 89, direttamente per il Cimitero.

Trieste, 9 gennaio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

---

Carolina De Rosa

d'anni 82

si spense serenamente stanotte.

Il figlio **ERNESTO** con la moglie **ANGELINA**, i nipoti **MARIA** col marito **dott. DOMENICO GIANNELLI** (assenti), **MARCELLO** con la moglie **EUGENIA**, in unione agli altri nipoti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 10 corr., alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 gennaio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo brevi sofferenze, stamane spegnevasi placidamente, a soli quattro mesi di distanza dalla sua amata consorte,

GIORGIO PITACCO

carpentiere

Desolatissimi, i figli **Giovanni, Anna, Rodolfo e Giorgetto**, le sorelle **Giovanna ved. Waschl e Anna ved. Ierz**, unitamente ai nipoti e parenti tutti, ne dànno il tristissimo annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 gennaio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, assistita dai suoi cari spegnevasi

Tranquilla Tramarin

Inconsolabile nel dolore, l'accasciato consorte **Vittorio**, unitamente ai figli **Vittorio, Ruggero e Corina**, e ai parenti tutti, con animo addoloratissimo partecipa l'irreparabile perdita a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali avranno luogo domenica 9 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa N. 244 di Chiarbola sup.

Trieste, 8 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ELISABETTA TENENTE

cessò di vivere questa mane dopo lunga malattia.

I desolati figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti partecipano tale sciagura.

I funerali seguiranno lunedì 10 corrente, alle ore 14.30, partendo alla Cappella dell'Ospedale dei cronici (S. Giovanni).

Trieste, 9 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

LUIGI BOVA-PASSARETTI

spirò serenamente ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

Addolorati, ne dànno il triste annunzio la moglie **CARLA**, le figlie **MARCELLA** col marito **cav. uff. VINCENZO SANTELLA, SILVIA** col marito **dott. ANGELO LUZZATTO** e le nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr., alle ore 10, dalla via Conti N. 26.

Trieste, 9 gennaio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo brevi sofferenze, spegnevasi serenamente

RAFFAELE COEN

Straziati dal dolore, la moglie **BIANCA**, le figlie **RITA ved. VOGRIG, LINDA in KOSMERLJ**, il figlio **UMBERTO**, il fratello **ADOLFO** ed il genero **GIOVANNI**, in unione ai nipoti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

La salma dell'indimenticabile Estinto verrà trasportata Domenica 9 corrente, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero israelitico.

Trieste, 8 gennaio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

L'addoloratissima sottoscritta vivamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla sua indimenticabile diletta

LAURA

ringrazia tutte quelle buone e pietose persone che presero parte al suo grande dolore.

Un grazie di tutto cuore al medico curante, **dott. Riccardo Baroni**, che con ogni mezzo tentò di lenire le atroci sofferenze alla nostra **Laura** e le fu di grande conforto come pure ai suoi; un grazie speciale anche al radiologo **dott. Guido Carmelich**.

Trieste, 8 gennaio 1927.

Famiglia SLOBEZ

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara madre e suocera

ANNA CENTASSO

ringraziano tutte quelle persone che, sia con il gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero onorare la cara memoria.

Trieste, 9 gennaio 1927.

Famiglie CENTASSO e MARTINIS

DIVANO, quattro poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56594 NN

DIVANOLETTO velluto, 400; ottomane damasco, Gobelin, vendonsi. Tappezziere, S. Maurizio 9. 50596 NN

LETTI due completi 520, suste 70, materassi crine 60, lanetta, nuovo, vendo. Fonderia 10 (Piazza Ospedale). 50620 NN

LETTINO ottone, bambini, buono stato, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 20503 NN

LETTO una persona, con materasso, ottomana, vendonsi. Chiozza 25, 10. 20792 NN

MOBILI di salottino adatti qualsiasi sala d'aspetto, vendonsi. Via Udine N. 3, p. 20. 20787 NN

MOBILI singoli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20732 NN

MOBILI di ogni genere, qualità garantita vendonsi prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. Brod, via Veneziani 7. 50651 NN

OCCASIONE: vendesi camera nuova. Giovanni Orlandini 252, porta 10 (Ponziano). 20739 NN

OCCASIONE: vendesi bellissima camera matrimoniale. Alessandro Vittoria 1, I, porta 5. 20722 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia dalla fabbrica della Società Operaia Triestina, Fabbrica via Fabio Severo 36, negozio via Cesare Battisti 12, tel. 37-09. 50236 NN

PIANINI, pianoforti Hoelzl, Paillik-Stiasny e propria fabbricazione, vendonsi rate. Riparazioni, accordature, prontamente. Ditta Olivo, via Udine 18, tel 38-52. 23427 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 18. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali 3600, mignon 3400, mezzacoda 1860, altro 600. Via Sanità 16. 50392 NN

PIANINI, armoniumms, autopiani, brevetto «F. I P.» perfettissimi consigliabili per sale, locali pubblici. Vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli soltanto nello stabilimento ing. Riosa, Valdirivo 24-5. 55786 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Grotrian, Steinweg, Boesendorfer, Ehrbar, unico rappresentante Zannoni-Benporat, via Imbriani 7. 20579 NN

PIANINO tedesco nero, perfetto, vendesi, scambierebbesi. Via Commerciale 13, II. 50650 NN

PIANINO nero, piastra 2700, armonium 800 vendonsi. Via Cologna N. 14, I, sinistra. 20710 NN

PIANINO stupendo, incrociato, trepedali, garanzia, facilitazione, vendesi. Solitario 25, terzo. 20772 NN

PIANINO garantito, poco adoperato, incrociato, vendesi. Bellini 1, terzo, Gregoric. 20767 NN

SCRIVANIA per ufficio cerco. Indirizzo Piccolo. 50442 NN

SEDIE cucina, eleganti, vendonsi ingrosso, minuto. Società Moretti, via Ghirlandaio 12. 50602 NN

STANZA matrimoniale modesta vendesi occasione. Ponzano inf. (Icam) 271, p. 4. 50590 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. BRILLANTI, oro, dentiere, acquisto, anticipo gratuito di fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, Corso Vitt. Em. 45, primo. 50603 O

A A. ACQUISTO brillanti, oro, corone argento, superando offerte (disimpegno polizze). Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 20623 O

AFFIDEREBBESI demolizione di grandi tettoie e costruzioni varie a chi fosse disposto a rilevare i materiali di ricupero. Chiedere informazioni indirizzando proprio recapito o numero telefono sub Cassetta 10201 O Unione Pubblicità. 10201 O

ARTICOLI igienici, sanitari, ortopedici, toilette intima. Giulio Steindler, XX Settembre 12. 10029 O

CARBONE coke leggero, franco domicilio, lire 40. Banco caffè Centrale; tel. 15. 50618 O

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, vendo, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20650 O

PER fine stagione cappelli velluto, 27 in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 20521 O

SCALE ogni qualità, sedie cucina. Società Moretti, via Ghirlandaio 12. 50602 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10042 O

VINO spunto, acquistasi qualsiasi quantitativo. S. Sergio 4, Salvador. 29755 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ITALIANI! Preferite saponi, profumerie, candele «Tricolor»! Assumonsi ovunque rappresentanti stipendiandoli (campione gratis). Domande: Tricolor, Napoli. 5092 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA vini avviata, con clientela affezionata, magazzino che risponde a tutte le esigenze del ramo vini, attrezzato perfettamente, ampie scansie capacità decine migliaia bottiglie, parecchi quintali vini piemontesi, ricco inventario bottiglie vuote e damigiane, travasatrice, tappatrice ecc., ecc., vendesi prontamente. Occasione rara per persona che voglia rendersi indipendente. Offerte Cassetta 3826 R, Unione Pubblicità. 3826 R

AZIENDA indiscusso avvenire cerca socio collaboratore con 6-10 mila. Cassetta 10191 R. Unione Pubblicità. 10191 R

AZIENDA attiva, vecchia, centralissima, bene arredata, vendesi prontamente. Propizia occasione per ex-impiegato, anche signora farsi indipendente. Dreos, Caffè Tommaso. 50601 R

BOTTEGHINO da vendere causa questioni familiari. Via Slataper 12. 20667 R

CAPITALISTA cercasi per azienda generi vendita lucrosa. Offerte Cassetta 10219 R, Unione Pubblicità. 10219 R

DENARO da 5000 fino 200.000 lire, prontamente disponibile per prime ipoteche città Maicanton 12, Vidali. 20803 R

DETENTORI polizze assicurazione vita delle Compagnie Mutual, New York Gresham, Hacker, possono ottenere liquidazione. Carlini, Corso N. 45. 10164 R

DISPONIBILI piccoli importi verso garanzia oggetti od altro. Indirizzo Piccolo. 50536 R

DROGHERIA cercasi. Offerte dettagliate sub Cassetta 10224 R, Unione Pubblicità. 10224 R

IMPIEGATO cerca per due mesi lire 1200 verso cauzione, buoni interessi. Offerte Cassetta 10195 R Unione Pubblicità. 10195 R

LATTERIA con generi diversi, da vendere. Indirizzo Piccolo. 20751 R

LATTERIA, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50579 R

LATTERIA comodissima, vendesi. Rivolgersi via Donato Bramante n. 3, interno. 50559 R

MAGAZZINO carboni, bene avviato, buoni avventori, vendo. Indirizzo Piccolo. 20665 R

NEGOZIO erbaggi, frutta, commestibili, buona posizione, forte lavoro, vendesi qualunque prezzo causa impegni. Bisiak, Gelsi 6, III. 50584 R

NEGOZIO commestibili, bene arredato, posizione centrale, vendo. Bisiach, Caffè Venezia, Viale XX Settembre. 50592 R

NEGOZIETTO d'angolo, centralissimo, arredato per qualsiasi articolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50566 R

OCCASIONE: negozio commestibili, erbaggi, incasso 450, vendesi 7000. Indirizzo al Piccolo. 7052 R

SEIMILA lire cercansi, ipotecando su macchinari, condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 10199 R Unione Pubbl. 10199 R

SPACCIO olio, sapone, con abitazione, vendo occasione. Monfalcone, Carducci 459. 10141 R

20.000 lire cercansi buono interesse, intavolazione città oltre doppio valore. Indirizzo Piccolo. 7048 R

25.000 cercansi per ampliamento azienda. Offerte Cassetta 10207 R Unione Pubblicità. 10207 R

100.000, 150.000 prime intavolazioni, cercansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 50632 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA d'angolo di rendita (4 piani), possibilmente centro e villa, di 7-9 stanze, cerco. Serietà. Esclusi intermediari. Cassetta 10170 S Unione Pubblicità. 10170 S

CASA con trattoria e inventario, luce elettrica, vendesi causa partenza, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 30690 S

CASA con osteria, quartiere, buonissima posizione industriale, vendesi Caffè Firenze. 50597 S

CASA nuova con due quartieri, ma... comfort, vendesi. Via Scoglietto; d... alle 12 e dalle 3 alle 4. ...

CASA nuova, cinque piani, 10 app... menti, valore doppio, vendesi occasio... Zara per lire 200.000, oppure accettasi 50.000 intavolazione su essa. Per s... menti scrivere: Albanesi, Municipio. ...

CASETTA due quartieri, altra 6 vani verso casette, case rendita, fondi, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 505...

CASETTA S. Giacomo, angolo, 6 amb... vendesi 28.000; altra Rozzol 2 qua... 50.000. Indirizzo Piccolo. 2070...

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero ... via Mazzini 9, primo, telefono 1723. O... 11-12, 17-18. ...

VENDESI, causa partenza a Fiume, ... trica posizione, casa tre piani, due ... con deposito vini grande stile, botta... vere circa mille ettolitri, grande, ... ufficio, mobili lusso ed accessori, v... annua 3500 ettolitri, rendita annua 100.000; prezzo 250.000 lire. Informa... Marchich Antonio, Fiume, Piazza S... ...

VILLA 10 vani, pronta consegna, ve... Esclusi mediatori. Barcola Riviera ...

VILLA 5 stanze, 3 stanzini, accessori, splendida, pronta per luglio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20...

VILLINI liberi città, posizione in... vole, fondi, case rendita, vende S... Caffè Stazione. 505...

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORA conoscerebbe signore 50-60, ... matrimonio. Offerte dettagliate Casse... 10186 U Unione Pubblicità. 10...

GIOVANE ex bancario, bella presenza, ... ca ricca signorina con dote, matri... anche immediato, serietà assoluta. ... Cassetta 10213 U Unione Pubbl. 10...

MATRIMONIO. Ricche straniere, ... signore tedesche, desiderano matrim... Informazioni in tedesco, a signori ... senza patrimonio, Stabrey, Berlin, ... piechestr. 48. ...

STATALE udinese, simpatico, spos... signorina, vedova benestante. Cassett... 10140 U, Unione Pubblicità. 101...

STATALE conoscerebbe signorina sco... trimonio. Fermo posta Udine, Nino B... 101...

TEDESCO 32enne, intelligente, israelit... sposerebbe 30.000 lire, sposerebbe signo... figlia negoziante, scopo collaborazione ... ferte Pubblicità Cohovin, Viale XX ... tembre 65, I, sub «Serio». ...

VEDOVA sola con appartamento, bene... te, sposerebbe signore sessantenne, ... distinto, affettuoso, posizione sicura, ... luta serietà. Offerte Cassetta 10244 ... nione Pubblicità. 102...

VEDOVO 35 anni, posizione sicura, ... signorina o vedova senza figli, con ... tiere con un po' di pratica esercizio, ... so matrimonio. Offerte Cassetta 10... Unione Pubblicità. 10...

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

A MAGLIERIA viennese, novità, ribas... rolosi. Molingrande 34, IV, destra. 50...

A RATE vestiti, paletots uomo, su ... ra. Corso Garibaldi 8, II. 505...

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili ... stiario, stoffe, calzature, telerie, c... rie, materassi, orologi da parete. ... Primaria ditta A. Zitelmann, piazz... Giovanni 3. Chiedete foglietto inform... gratis. 5063...

LEVATRICE autorizzata, accoglimento ... stanti. Emerschitz Sbaizero, Farnet... (Ginnastica prolungata), villa propri... lefono interurbano 20-64. 2035...

PER passare bene le sere lunghe, ab... tevi alla Biblioteca circolante Spirid... 5060...

PIATTOLE, pulci, pidocchi, sparisco... polvere «Stip». Farmacia Godina, G... stica. ...

RICAMO moderno, 20% sconto: pizzi, ... cheria, stores, tendine, tovagliette, ... ni ecc. Sebastiano 2. 2067...

TINTORIA, Corso 39. Pulisconsi ... vaggio, vestiti uomo lire 18, tingons... Eseguisconsi puliture, tinture vestiti, ... specie. Prezzi bassissimi. 505...

TUTTI coloro che hanno un proprio ... tiere possono ricevere un credito ... di lire 150 in generi manifatture pa... rateatamente. Ditta G. Kleinmann, M... 5, III. 505...

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi ... rimandata al prossimo numero.